



Relazione finanziaria semestrale

al 30 Giugno 2016

Indice

Composizione degli organi sociali.....	3
Struttura del gruppo RCS MediaGroup	5
Sintetica descrizione del Gruppo	6
Altre informazioni	7
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	8
Relazione intermedia sulla gestione	10
Andamento del gruppo al 30 giugno 2016.....	11
Informazioni sui contenziosi in essere.....	20
Andamento economico delle aree di attivita'	21
News Italy.....	22
News Spain.....	26
Sport	28
Other Activities	31
Rapporti con parti correlate	33
Fatti di rilievo del primo Semestre	33
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo Semestre	33
Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'anno in corso	34
Integrazioni su richiesta consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del d.lgs 58/1998, del 27 maggio 2013	35
Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.....	41
Prospetti contabili di consolidato	42
Prospetto sintetico del conto economico.....	43
Prospetto del conto economico complessivo	44
Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria	45
Rendiconto finanziario sintetico (*).....	46
Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto.....	47
Note illustrative specifiche	50
Forma, contenuto ed altre informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato	51
Allegati	88
Elenco partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2016	89
Tassi di cambio rispetto all'euro	92
Parti correlate.....	94

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione ^(^)

Maurizio Costa	<i>Presidente</i>
Laura Cioli ^(°)	<i>Amministratore Delegato</i>
Gerardo Braggiotti	<i>Consigliere</i>
Paolo Colonna	<i>Consigliere</i>
Teresa Cremisi	<i>Consigliere</i>
Dario Frigerio	<i>Consigliere</i>
Thomas Mockridge	<i>Consigliere</i>
Mario Notari ^(^)	<i>Consigliere</i>
Stefano Simontacchi	<i>Consigliere</i>

^(^) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 23 aprile 2015, salvo per quanto attiene Mario Notari nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2015. Gli Amministratori sono in carica per gli esercizi 2015-2016-2017, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

^(°) Anche Direttore Generale.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo comunque il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di corporate governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società nonché, comunque, una serie di poteri relativi alla gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni.

Collegio Sindacale ^(^)

Lorenzo Caprio	<i>Presidente</i>
Gabriella Chersicla	<i>Sindaco effettivo</i>
Enrico Colombo	<i>Sindaco effettivo</i>
Barbara Negri	<i>Sindaco supplente</i>
Renata Maria Ricotti	<i>Sindaco supplente</i>
Ugo Rock	<i>Sindaco supplente</i>

^(^) Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione. Il Sindaci sono in carica per gli esercizi 2015-2016-2017 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

Società di revisione ^(^)

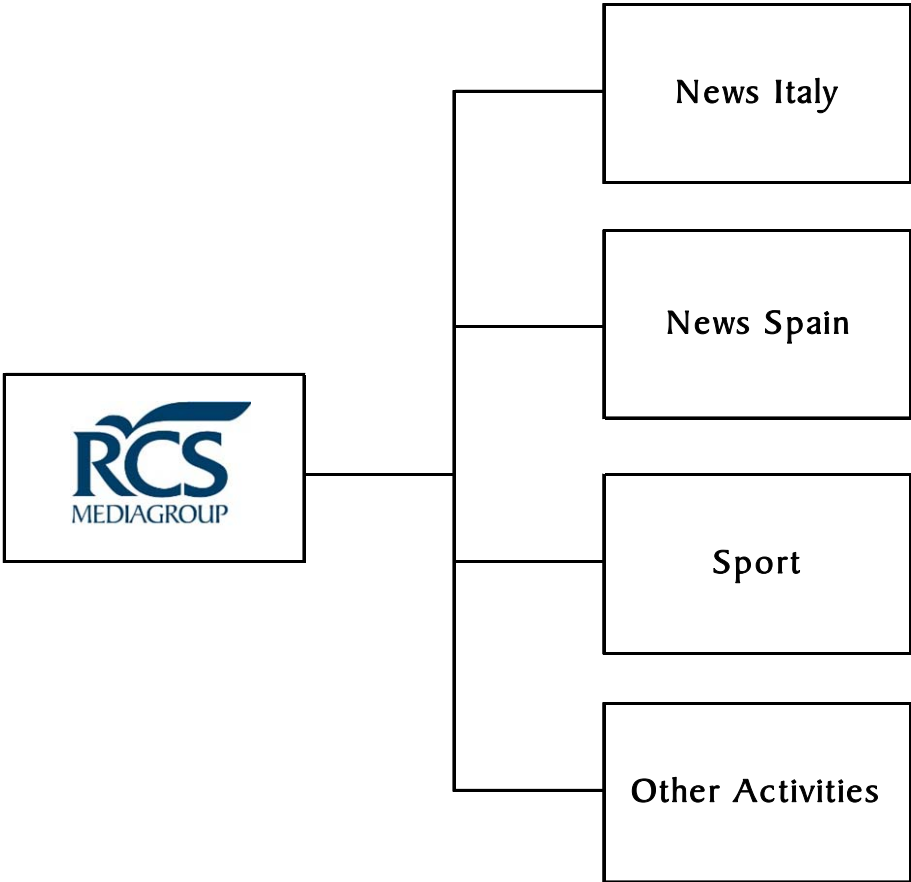
KPMG S.p.A.

^(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.



**STRUTTURA DEL
GRUPPO RCS MEDIAGROUP**

STRUTTURA DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP



SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

RCS MediaGroup è tra i principali Gruppi europei in ambito editoriale leader nei quotidiani in Italia e Spagna, attivo nei magazine, nella tv, nella radio e nei new media, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria e della distribuzione. E' un riferimento nello sport business attraverso la produzione di contenuti editoriali di alta qualità e attraverso la organizzazione di grandi eventi sportivi.

In un contesto globale caratterizzato da una evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, RCS MediaGroup è protagonista nel processo di trasformazione dell'editoria, forte dei principi e valori fondanti che la ispirano e della riconosciuta autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti, marchi e autori.

In Italia il Gruppo RCS edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre a numerosi magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Living*, *Style Magazine*, *Dove*, *Oggi*, *Io Donna*, *Sportweek*, *Sette* e *Abitare*. In Spagna il Gruppo è uno degli attori principali del settore dei media con il gruppo Unidad Editorial, che pubblica il secondo quotidiano nazionale *El Mundo*, la testata *Marca* leader nell'informazione sportiva ed *Expansion* leader nell'informazione economica oltre a numerosi magazine, tra cui *Telva*, *Marca Motor*, *Actualidad Económica*, *Historia*, *Siete Leguas*. Il Gruppo è inoltre leader in Italia (ma presente anche in Spagna, Messico e Francia) nel settore della prima infanzia attraverso *Sfera* con una offerta che comprende stampa, online, e-commerce, eventi e fiere dedicate al settore.

Il Gruppo RCS organizza attraverso RCS Sport eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, tra cui il *Giro d'Italia*, il *Dubai Tour*, l'*Abu Dhabi Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*, e si propone come partner per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live. In Spagna, con Last Lap è un punto di riferimento nell'organizzazione di eventi di massa.

E' inoltre presente nel settore delle scommesse *on-line* su calcio e sport, in Italia attraverso il portale *GazzaBet* e in Spagna attraverso il sito *Marca Apuestas*.

Nel settore della comunicazione radio televisiva RCS opera in Italia sia attraverso la controllata Digicast S.p.A. con i canali televisivi satellitari *Lei*, *Dove*, *Caccia & Pesca* sia attraverso le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta*. Anche in Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* e *Marca* ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *Gol Television* e *Discovery Max*.

L'innovazione digitale, oltre alle naturali declinazioni digitali dei brand del Gruppo, si articola attraverso la creazione di numerose e innovative App e attraverso lo sviluppo delle attività di *e-commerce*.

RCS MediaGroup è un primario operatore di raccolta pubblicitaria in Italia e Spagna in grado di offrire ai propri clienti un'ampia e diversificata offerta di comunicazione attraverso il prestigio delle testate del Gruppo anche su innovativi mezzi di comunicazione quali digital edition, web, mobile, tablet nonché una recente vasta gamma di servizi e soluzioni di consumer engagement.

La divisione Communication Solutions oltre a raccogliere pubblicità per le testate del Gruppo, gestisce la raccolta pubblicitaria nazionale per il gruppo Monrif, per il Gruppo Itedi e (su stampa e web) per alcuni importanti editori del Sud Italia quali: Società Editrice Sud o SES per la *Gazzetta del Sud*; Domenico Sanfilippo Editore per *La Sicilia*; Editrice del Sud Edisud per la *Gazzetta del Mezzogiorno*; Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica per *Il Giornale di Sicilia*.

Il Gruppo è presente nel marketing cosiddetto *below the line* tramite RCS Numix, agenzia creativa che comprende diverse linee di business a supporto dei clienti pubblicitari e in Spagna tramite UE Studio. Infine è stata costituita insieme ad altri operatori del settore Gold 5, la nuova concessionaria di video display advertising.

RCS MediaGroup detiene inoltre una partecipazione in m-dis Distribuzione Media S.p.A. ed in Corporación Bermont, società leader rispettivamente nella distribuzione sul canale edicola in Italia e nella stampa dei quotidiani in Spagna.

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Angelo Rizzoli n.8, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155 (RCS MediaGroup S.p.A. codice ISIN: IT0004931496).

ALTRE INFORMAZIONI

Nel primo semestre 2016 è stata superata la rilevante incertezza descritta dagli amministratori nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2015 e aggiornata nel Resoconto intermedio di gestione del 31 marzo 2016, che poteva far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale per effetto della ridefinizione dei principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento come descritto nella nota 7 della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

Inoltre con riferimento alle offerte pubbliche promosse sulle azioni RCS si segnala l'avvenuta conclusione (successivamente al 30 giugno) delle suddette offerte come descritto nella nota n. 5 della presente Relazione Finanziaria Semestrale e la conseguente determinazione per RCS MediaGroup S.p.A. di un nuovo assetto azionario.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	1° Semestre		Esercizio
	2016	2015 (2)	2015
DATI ECONOMICI			
Ricavi netti	504,1	519,3	1.032,2
EBITDA (1) (4)	33,9	4,5	16,4
EBIT	6,3	(60,8)	(107,0)
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	(9,0)	(80,4)	(143,3)
Imposte sul reddito	(1,5)	11,3	7,9
Risultato attività destinate a continuare	(10,5)	(69,1)	(135,4)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	8,4	(26,5)	(38,8)
Risultato netto del periodo	(2,1)	(95,4)	(175,7)
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	(0,02)	(0,13)	(0,26)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	(0,02)	(0,13)	(0,26)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,02	(0,05)	(0,08)
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,02	(0,05)	(0,08)
DATI PATRIMONIALI			
	30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
Capitale investito netto	516,2	709,4	591,9
Indebitamento finanziario netto complessivo (3)	422,4	526,3	486,7
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate a continuare	422,4	526,3	530,9
Patrimonio netto	93,8	183,1	105,2
Dipendenti (numero medio) esclusi i dipendenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse	3.647	3.696	3.704
Dipendenti (numero medio)	3.647	4.009	4.031

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

(2) A partire dal 30 settembre 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione, il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016. Pertanto i valori espressi nella Relazione Finanziaria Semestrale del 2015 sono stati ritrattati in omogeneità nel periodo posto a confronto relativo al primo semestre 2015.

(3) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

(4) I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati classificati in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo semestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimonio netto, aventi natura *no core*, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni le cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

A partire dal primo trimestre 2016, in seguito all'entrata in vigore in data 18 marzo 2016 del decreto legislativo del 15 febbraio 2016, n°25, che ha eliminato, in conformità alla Direttiva Transparency dell'Unione Europea, l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, il Gruppo al 31 marzo 2016 ha comunque pubblicato su base volontaria, anche se non conforme allo IAS 34, una situazione patrimoniale ed economica consolidata. Pertanto il Bilancio Intermedio (IAS 34) viene pubblicato a cadenza semestrale e di conseguenza nella presente Relazione Finanziaria Semestrale viene esposto e commentato il periodo progressivo dei primi sei mesi dell'anno ed il relativo periodo di confronto. Tale scelta non deve essere considerata definitiva, riservandosi il Gruppo ogni diversa valutazione anche alla luce delle possibili modifiche del quadro normativo.

La Relazione Finanziaria Semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2016.

Per completezza informativa si riportano comunque di seguito i principali dati economici del secondo trimestre.

(in milioni di euro)	2° trimestre 2016		2° trimestre 2015		Differenza	
	A	%	B	%	A-B	%
Ricavi netti	284,3	100,0	289,9	100,0	(5,6)	(1,9%)
<i>Ricavi editoriali</i>	98,6	34,7	107,7	37,2	(9,1)	(8,4%)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	138,6	48,8	139,7	48,2	(1,1)	(0,8%)
<i>Ricavi diversi</i>	47,1	16,6	42,5	14,7	4,6	10,8%
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	43,6	15,3	27,2	9,4	16,4	60,3%
EBITDA	37,6	13,2	20,7	7,1	16,9	81,6%
Risultato operativo (EBIT)	23,8	8,4	(29,9)	(10,3)	53,7	<i>n.a.</i>
Risultato netto di periodo di Gruppo	19,9	7,0	(60,2)	(20,8)	80,1	<i>n.a.</i>

Nel presente documento i risultati dell'attività dell'azienda commentati nella relazione sulla gestione seguono la vista adottata dal più alto livello decisionale come espresso nella comunicazione interna del 14 marzo 2016, attuata sulla base di attribuzioni di ricavi e costi effettuate dal management utilizzando parametri ritenuti attendibili. Si precisa che l'implementazione effettiva di tale vista è tuttora in corso e sarà completata una volta ultimata la rivisitazione dell'organizzazione societaria e la modifica dei sistemi informativi. Nella nota illustrativa (nota n. 11) è riportata la versione conforme allo stato attuale dell'implementazione.

**RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE**

REDATA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 58/1998 E SUCCESSIVE
MODIFICHE

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016

In Italia nel secondo trimestre il PIL è stimato in crescita dello 0,15%, in diminuzione rispetto alle precedenti previsioni (Fonte: Centro Studi di Confindustria) con la produzione industriale in rallentamento (-0,1% da +0,5% nel primo trimestre). Inoltre diminuisce anche la crescita della domanda interna mentre è in recupero l'export (Fonte: Centro Studi di Confindustria).

Analogamente la crescita economica della Spagna ha rallentato nel secondo trimestre con un incremento del PIL (dato preliminare) dello 0,7% contro lo 0,8% del primo trimestre 2016 (Fonte: INE)

Su entrambi i paesi pesano le incertezze derivanti dalla Brexit e le tensioni in ambito geopolitico e finanziario.

Pur in questo incerto contesto macroeconomico, il Gruppo RCS ha realizzato nel secondo trimestre 2016, per la prima volta dal terzo trimestre 2012, un risultato netto positivo pari a 19,9 milioni, con una crescita di 80,1 milioni rispetto al secondo trimestre 2015.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i relativi commenti.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	30 giugno 2016		30 giugno 2015		Differenza	
		A	%	B	%	A-B	%
Ricavi netti		504,1	100,0	519,3	100,0	(15,2)	(2,9%)
<i>Ricavi editoriali</i>	I	193,3	38,3	214,8	41,4	(21,5)	(10,0%)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	I	236,0	46,8	236,0	45,4	0,0	0,0%
<i>Ricavi diversi (1)</i>	I	74,8	14,8	68,5	13,2	6,3	9,2%
Costi operativi	II	(326,6)	(64,8)	(355,7)	(68,5)	29,1	8,2%
Costo del lavoro	III	(140,1)	(27,8)	(153,0)	(29,5)	12,9	8,4%
Accantonamenti per rischi	IV	(3,8)	(0,8)	(5,2)	(1,0)	1,4	26,9%
Svalutazione crediti	V	(1,0)	(0,2)	(2,0)	(0,4)	1,0	50,0%
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN (4)	VI	1,3	0,3	1,1	0,2	0,2	18,2%
EBITDA (2)		33,9	6,7	4,5	0,9	29,4	653,3%
Amm.immobilizzazioni immateriali	VII	(18,6)	(3,7)	(19,0)	(3,7)	0,4	2,1%
Amm.immobilizzazioni materiali	VIII	(8,6)	(1,7)	(10,1)	(1,9)	1,5	14,9%
Amm.investimenti immobiliari	IX	(0,3)	(0,1)	(0,3)	(0,1)	0,0	-
Altre svalutazioni immobilizzazioni	X	(0,1)	(0,0)	(35,9)	(6,9)	35,8	99,7%
Risultato operativo (EBIT)		6,3	1,2	(60,8)	(11,7)	67,1	110,4%
Proventi (oneri) finanziari netti	XI	(16,1)	(3,2)	(18,0)	(3,5)	1,9	10,6%
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XII	0,8	0,2	(1,6)	(0,3)	2,4	150,0%
Risultato prima delle imposte		(9,0)	(1,8)	(80,4)	(15,5)	71,4	88,8%
Imposte sul reddito	XIII	(1,5)	(0,3)	11,3	2,2	(12,8)	(113,3%)
Risultato attività destinate a continuare		(10,5)	(2,1)	(69,1)	(13,3)	58,6	84,8%
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	XIV	8,4	1,7	(26,5)	(5,1)	34,9	131,7%
Risultato netto prima degli interessi di terzi		(2,1)	(0,4)	(95,6)	(18,4)	93,5	97,8%
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XV	0,0	0,0	0,2	0,0	(0,2)	(100,0%)
Risultato netto di periodo di Gruppo		(2,1)	(0,4)	(95,4)	(18,4)	93,3	97,8%

(1) I ricavi diversi accolgono prevalentemente i ricavi per attività televisive di News Italy e di News Spain, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti nonché i cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera, facenti capo a News Italy.

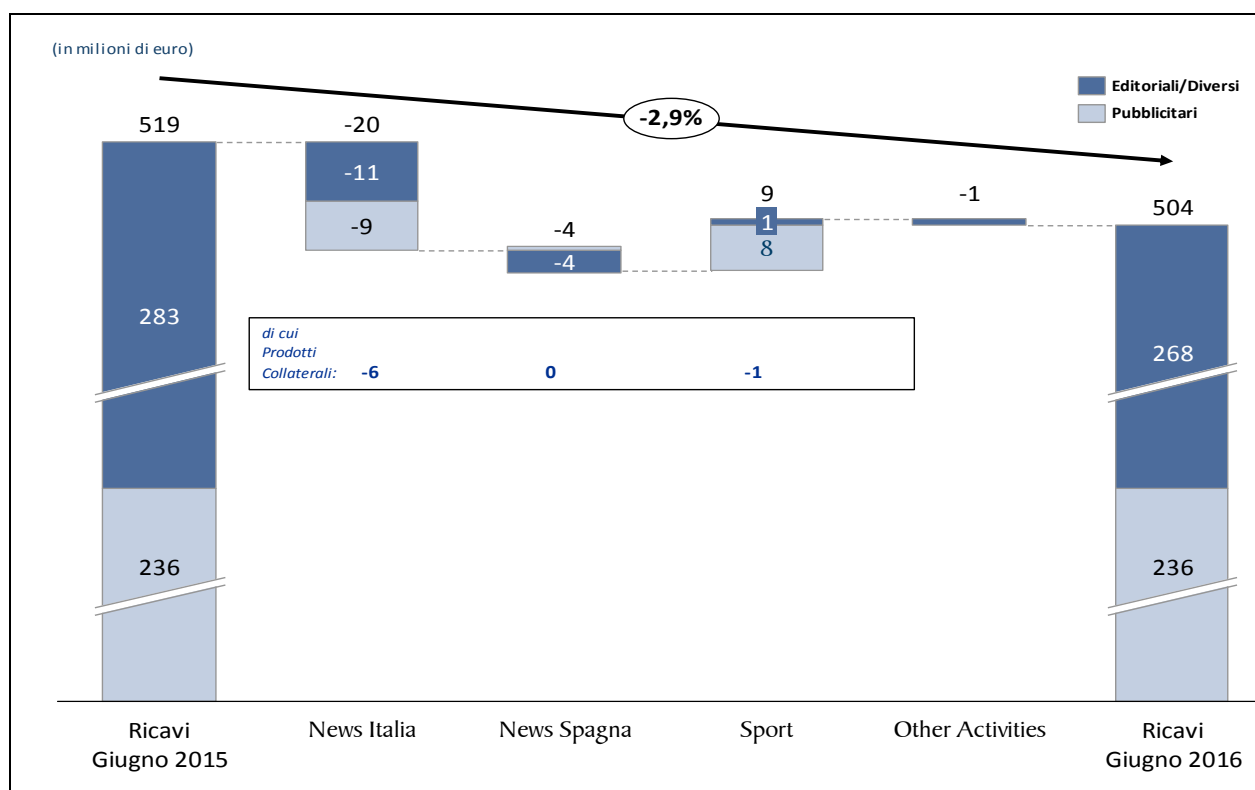
(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

(3) A partire dal 30 settembre 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione, il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016. Pertanto i valori espressi nella Relazione Finanziaria Semestrale del 2015 sono stati ritrattati in omogeneità nel periodo posto a confronto relativo al primo semestre 2015.

(4) I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati classificati in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo semestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimonio netto, aventi natura *no core*, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni le cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

(5) Tali note rinviano al prospetto sintetico di conto economico.

Di seguito si riporta la variazione dei ricavi rispetto al 30 giugno 2015.



Fonte: Management Reporting

I ricavi netti al 30 giugno 2016 sono pari a 504,1 milioni ed evidenziano un decremento di 15,2 milioni rispetto al primo semestre 2015. Escludendo dal confronto gli effetti dovuti alle attività cessate, tra cui *Gazzetta TV* e *Verticali Infanzia* in Cina nonché gli effetti del diverso piano editoriale dei collaterali, la flessione si attesterebbe a 3,9 milioni (-0,8% che si riduce a -0,6% escludendo l'impatto della razionalizzazione dell'offerta promozionale), riconducibile prevalentemente all'andamento dei ricavi editoriali (-13,3 milioni pari ad una flessione del 7,9%, che si riduce a -7,3% escludendo l'impatto della razionalizzazione dell'offerta promozionale), solo in parte compensati sia dall'incremento di 6,6 milioni evidenziato dai ricavi diversi, sia dalla crescita dei ricavi pubblicitari pari a 2,8 milioni rispetto al dato omogeneo del primo semestre 2015.

I ricavi netti del secondo trimestre 2016 ammontano a 284,3 milioni e si decrementano rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di 5,6 milioni. Escludendo dal confronto gli effetti dovuti alle attività cessate, tra cui *Gazzetta TV* e *Verticali Infanzia* in Cina nonché gli effetti del diverso piano editoriale dei collaterali e gli impatti della razionalizzazione dell'offerta promozionale, i ricavi presentano un incremento di 1 milione.

I ricavi editoriali nel primo semestre presentano una flessione sostanzialmente riconducibile alle tre principali aree di attività del Gruppo come di seguito commentato:

- Il decremento dei ricavi editoriali di News Italy è pari a 11,7 milioni rispetto al dato del primo semestre 2015. Escludendo dal confronto gli effetti del diverso piano editoriale dei collaterali caratterizzato da un differente mix nell'offerta soprattutto dei prodotti collegati al *Corriere della Sera*, la variazione è pari a 5,3 milioni ed dovuta alla flessione registrata dalle diffusioni, in particolare del *Sistema Corriere*, penalizzato dall'andamento sfavorevole del mercato.
- La flessione dei ricavi editoriali di News Spain, pari a 5,5 milioni, riconducibile al calo delle diffusioni penalizzate dal generale andamento di mercato in continuo calo, solo in parte compensato dall'aumento di 10 centesimi del prezzo di copertina della testata *El Mundo* e della testata *Expansion* a partire rispettivamente dal febbraio 2016 e dal gennaio 2016. I ricavi per prodotti collaterali presentano un andamento sostanzialmente stabile.

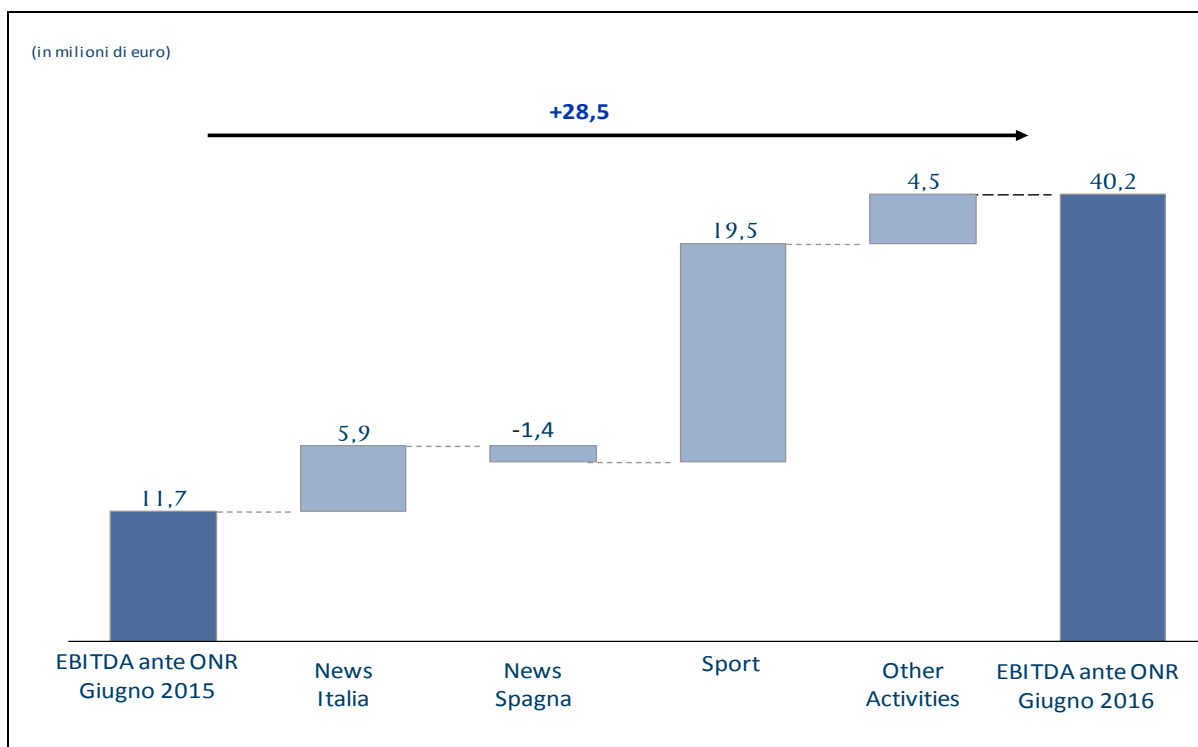
- La diminuzione dei ricavi editoriali dell'area Sport è pari a 4,5 milioni rispetto al primo semestre 2015. La flessione si attesterebbe a 2,7 milioni non considerando il diverso mix nell'offerta dei prodotti collaterali del *Sistema Gazzetta* e al netto della crescita dei prodotti collaterali del *Sistema Marca*. La flessione registrata dalle diffusioni è stata sostanzialmente compensata dai benefici dovuti all'aumento del prezzo della testata effettuato a partire dal 12 giugno del 2015. Nella variazione è inoltre compreso l'effetto dei minori ricavi editoriali registrato dal *Sistema Marca* (-2,9 milioni rispetto al primo semestre 2015), dovuto ad una razionalizzazione dell'offerta promozionale, nonché al calo delle diffusioni penalizzate da un andamento di mercato sfavorevole.

Si segnala che, nel primo semestre 2016, il Gruppo RCS nella raccolta pubblicitaria evidenzia per i propri principali performance migliori rispetto al proprio mercato di riferimento.

In particolare i ricavi pubblicitari del primo semestre 2016 ammontano a 236 milioni, complessivamente in linea rispetto al pari dato del primo semestre 2015. Escludendo dal confronto gli effetti dovuti alle attività cessate tra cui *Gazzetta TV* e *Verticali Infanzia* in Cina, nonché gli effetti del diverso piano editoriale dei collaterali, l'andamento evidenzerebbe una crescita di 2,8 milioni rispetto al primo semestre 2015 sostanzialmente riconducibile a ricavi pubblicitari realizzati dall'area Sport (+9,7 milioni rispetto al primo semestre 2015) anche per effetto del torneo di calcio degli Europei e dalla *Champions League*, cui si aggiunge il buon andamento dei ricavi evidenziato dagli Eventi Sportivi nonché da News Spain (+0,6 milioni). In controtendenza si rileva una flessione di 7,4 milioni rispetto al dato omogeneo del primo semestre 2015, relativa a News Italy. Tale flessione è prevalentemente riconducibile al *Sistema Corriere* che risente di una minore raccolta sia sul mezzo tradizionale sia sul mezzo digitale.

I ricavi diversi presentano un incremento netto di 6,3 milioni rispetto al primo semestre 2015, prevalentemente riconducibile all'area Sport ed in particolare alla crescita di ricavi realizzati sul Giro d'Italia (+2,4 milioni) favoriti anche dalla partenza nella provincia di Gelderland in Olanda, cui si aggiungono i maggiori ricavi relativi all'organizzazione del Dubai Tour (+1,4 milioni) realizzato nel mese di febbraio, nonché i ricavi in crescita per effetto degli eventi realizzati nel semestre dalla controllata spagnola Last Lap (2,4 milioni). Si evidenzia inoltre il miglioramento dei ricavi diversi di News Spain realizzato tramite l'emissione del nuovo canale televisivo *Gol TV* in sostituzione di *Canal 13*.

Di seguito si riporta la variazione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti rispetto al 30 giugno 2015.



Fonte: Management Reporting

L'EBITDA è positivo per 33,9 milioni in miglioramento di 29,4 milioni rispetto al primo semestre 2015. Non considerando gli oneri netti di natura non ricorrente pari 2,1 milioni cui si aggiungono 4,2 milioni di oneri maturati nel periodo (nell'ordine del 90% dei costi complessivi sostenuti a supporto dell'attività svolta dal CDA nell'interesse della società e degli azionisti nell'ambito dell'offerte pubbliche promosse rispettivamente da Cairo Communication S.p.A e International Media Holding S.p.A), l'EBITDA del semestre risulterebbe positivo per 40,2 milioni e si confronterebbe con un EBITDA del primo semestre 2015 ante oneri non ricorrenti positivo per 11,7 milioni, evidenziando un miglioramento di 28,5 milioni realizzato con il positivo concorso di entrambi i trimestri del 2016. Tale risultato, sommato ai risultati del secondo semestre del 2015, porterebbe l'EBITDA ante oneri non ricorrenti degli ultimi dodici mesi ad oltre 100 milioni, in linea con l'obiettivo fissato per il 2016 nel ambito del Piano Industriale.

Anche nel secondo trimestre 2016 l'EBITDA è positivo per 37,6 milioni con un incremento di 16,9 milioni rispetto al secondo trimestre 2015. Non considerando gli oneri netti di natura non ricorrenti pari a 1,9 milioni cui si aggiungono gli oneri sostenuti nel trimestre per l'OPAS e l'OPA, l'EBITDA del secondo trimestre 2016 risulterebbe positivo per 43,6 milioni e si confronterebbe con un EBITDA del pari periodo 2015 ante oneri non ricorrenti di 27,2 milioni, evidenziando un incremento di 16,4 milioni.

Di seguito si riepilogano ricavi ed EBITDA al 30 giugno per aree di attività, illustrati nella "Relazione sull'andamento economico delle aree di attività", cui si rinvia per un commento più esteso.

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/06/2016					Progressivo al 30/06/2015 (2)				
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi
News Italy	189,9	14,1	7,4%	11,6	6,1%	209,8	8,2	3,9%	6,3	3,0%
News Spain	105,0	3,3	3,1%	3,3	3,1%	108,7	4,7	4,3%	(0,4)	n.s.
Sport	181,0	31,6	17,5%	31,6	17,5%	171,6	12,1	7,1%	12,6	7,3%
di cui Unidad Editorial	54,7	6,7	12,2%	6,7	12,2%	51,4	3,4	6,6%	3,4	6,6%
Other Activities	28,2	(8,8)	n.s.	(12,6)	n.s.	29,2	(13,3)	n.s.	(14,0)	n.s.
Consolidato (1) (3)	504,1	40,2	8,0%	33,9	6,7%	519,3	11,7	2,3%	4,5	0,9%

Fonte: Management Reporting

(1) Le aree di attività sopra riportate rappresentano la vista seguita dal più alto livello decisionale per analizzare e valutare l'andamento del business. E' in corso la riorganizzazione delle strutture aziendali sottostanti per esprimere in coerenza, anche a livello consuntivo, l'andamento del business. Al 30 giugno il previsto riassetto aziendale si riferisce in particolare alle attività spagnole di Unidad Editorial. Pertanto per quanto concerne la segment al 30 giugno come da IFRS8 e tenuto conto della riorganizzazione in corso si rinvia a quanto commentato in nota 10 della Relazione finanziaria semestrale.

(2) I dati al 30 giugno 2015 sono stati riesposti in coerenza con la vista adottata al 30 giugno 2016.

(3) I ricavi pubblicitari e i costi (inclusi i costi di struttura) relativi alla concessionaria italiana di pubblicità e limitatamente alla raccolta pubblicitaria degli editori RCS sono stati allocati nelle singole aree di attività di pertinenza nel primo semestre 2016 e coerentemente nel primo semestre 2015.

Il miglioramento dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti (+28,5 milioni), rispetto al primo semestre 2015 è dovuto principalmente alle continue azioni di contenimento dei costi previste a Piano, con benefici pari a 34,9 milioni di cui 26 milioni in Italia e 8,9 milioni in Spagna. In particolare per il Gruppo Unidad Editorial nell'ambito delle linee di azione previste dal piano strategico del gruppo RCS e del processo di trasformazione digitale e di ridefinizione di un modello di business sostenibile è stato sottoscritto con i rappresentanti dei lavoratori un accordo che prevede l'uscita di 160 persone nel corso del 2016. Queste si sommeranno alle azioni individuali effettuate nei primi mesi dell'anno per un totale di uscite nel 2016 pari a 178 unità.

Si riportano di seguito gli andamenti dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti di ciascun area di business:

- L'andamento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Sport in incremento di 19,5 milioni. Escludendo il positivo effetto originato dalla interruzione delle attività di *Gazzetta TV*, la crescita si attesterebbe a 15,6 milioni, risultando prevalentemente riconducibile al buon andamento della testata *Gazzetta dello Sport* (+9,5 milioni rispetto al primo semestre 2015) dovuto all'incremento dei ricavi pubblicitari come sopra commentato e alle continue azioni di risparmio intraprese tra cui l'applicazione del regime di solidarietà, nonché all'incremento del prezzo di copertina in vigore a partire dal 12 giugno 2015. L'EBITDA ante oneri non ricorrenti di RCS Sport presenta un miglioramento di 2,8 milioni principalmente riconducibile alla marginalità associata al Giro d'Italia e ai Mass Events. Si

segnala inoltre il miglioramento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti del *Sistema Marca* e Last Lap per complessivi 3,4 milioni.

- L'incremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area News Italy pari a 5,9 milioni, realizzato nonostante la flessione dei ricavi, in particolare pubblicitari, per effetto del contributo di tutte le attività dell'area. In particolare il miglioramento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti del *Sistema Corriere* e dei *Verticali* è riconducibile principalmente alle azioni di risparmio intraprese ed in misura minore all'incremento dei ricavi editoriali digitali del *Sistema Corriere* e ai benefici derivanti dalla razionalizzazione delle attività di stampa e distribuzione all'estero.
- La flessione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area News Spain pari a 1,4 milioni, è riconducibile al minor risultato di *Vevo TV* dovuto alla temporanea interruzione avvenuta durante la sostituzione di *Canal 13*, nonché al calo dei ricavi di *El Mundo*, in particolare alla flessione delle diffusioni della testata. Si segnala il buon andamento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti di *Expansion* per effetto dell'incremento dei ricavi correlato alle Conferenze, nonché delle efficienze derivanti dalla razionalizzazione dei processi di produzione.
- Il miglioramento di 4,5 milioni rispetto al primo semestre 2015 evidenziato dall'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Other Activities, prevalentemente riconducibile ad azioni di efficienze di costo e di risparmi tra cui l'applicazione del regime di solidarietà ai dipendenti del Group Shared Services ed al miglioramento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti afferente i nuovi business digitali.

Gli oneri netti non ricorrenti del primo semestre 2016, complessivamente pari a 6,3 milioni, sono riconducibili principalmente alla quota di competenza del semestre dei costi per consulenze e fairness opinion sostenuti come conseguenza dell'OPAS e dell'OPA lanciate sulle azioni RCS MediaGroup (4,2 milioni, pari a circa il 90% dei costi complessivi legati a tali operazioni a supporto dell'attività svolta dal CDA nell'interesse della società e degli azionisti), nonché agli oneri derivanti dalla chiusura di un contenzioso pluriennale sorto a seguito di trascorse ristrutturazioni sostenute da Digicast (1,8 milioni).

Il costo del personale presenta un decremento di 12,9 milioni. Tale variazione escludendo dalla voce gli oneri netti non ricorrenti del primo semestre 2016, pari a 0,2 milioni, e del primo semestre 2015, pari a 5,4 milioni, presenterebbe un decremento complessivo di 7,6 milioni. In particolare gli organici medi del semestre presentano una flessione di 49 unità rispetto al pari dato del primo semestre 2015 (con esclusione degli organici relativi alle attività destinate alla dismissione).

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a 1,3 milioni sono sostanzialmente in linea con il pari dato del primo semestre 2015 evidenziando un lieve miglioramento dei risultati netti pro quota delle partecipate m-dis Distribuzione Media S.p.A., e Corporation Bermont (rispetto al primo semestre 2015).

Il risultato operativo è positivo per 6,3 milioni e si confronta con il risultato operativo negativo di 60,8 milioni relativo al primo semestre 2015. La crescita pari a 67,1 milioni, oltre a riflettere il miglioramento dell'EBITDA sopra descritto, è determinato essenzialmente da svalutazioni effettuate nel 2015 per 35,9 milioni cui si aggiungono minori ammortamenti per 1,9 milioni. Nell'ambito del processo di valutazione degli asset aziendali, le analisi svolte alla ricerca di eventuali segnali di *impairment* hanno dato esito negativo.

Pertanto nel primo semestre 2016 non si evidenziano svalutazioni ad eccezione di un importo pari a 0,1 milioni relativo agli assets residuali delle cessate attività di Sfera in Cina. Nel periodo posto a confronto (ritrattato per tener conto della classificazione tra le attività destinate alla dismissione dei valori afferenti il gruppo Libri) erano riportate svalutazioni per 35,9 milioni effettuate in seguito ai risultati dell'*impairment test* e prevalentemente riferiti (34,7 milioni) alle testate del gruppo Unidad Editorial, nonché per 1,2 milioni all'avviamento presente sull'area Sfera.

Il decremento degli ammortamenti è riferibile per 1,5 milioni alle immobilizzazioni materiali e per 0,4 milioni alle immobilizzazioni immateriali. I minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono prevalentemente riconducibili a RCS MediaGroup S.p.A. per l'esaurimento della vita utile sia di alcuni impianti dello stabilimento di Pessano acquisiti nel corso del 2005, sia delle miglione realizzate nel 2009 su edifici di via Rizzoli. La variazione evidenziata dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali comprende principalmente il ricalcolo della quota di ammortamento della testata *Marca*, a seguito della

svalutazione effettuata nel 2015, e minori ammortamenti per licenze e software di RCS MediaGroup in conseguenza dell'esaurimento della vita utile. A parziale compensazione si evidenziano i maggiori ammortamenti stanziati per produzioni esecutive e diritti di recente capitalizzazione relative alle attività televisive di Digicast.

Gli oneri finanziari netti si decrementano di 1,9 milioni passando dai 18 milioni del primo semestre 2015 ai 16,1 milioni dei primi sei mesi 2016. Tale riduzione è essenzialmente riconducibile ai minori interessi maturati sull'indebitamento finanziario netto come conseguenza sia della riduzione dell'esposizione media, sia della riduzione dei tassi di interesse (inclusivo dell'incidenza dei derivati di copertura). La rinegoziazione del contratto di finanziamento, conclusa il 16 giugno, non ha avuto effetti sul primo semestre.

I proventi netti da attività e passività finanziarie pari a 0,8 milioni includono sostanzialmente proventi per dividendi da partecipazioni *available for sale* e si confrontano con oneri netti relativi al primo semestre 2015 complessivamente pari a 1,6 milioni. Si ricorda che gli oneri netti espressi nella Relazione Finanziaria Semestrale del 2015 (pari a 8,1 milioni) sono stati ritrattati in omogeneità per tener conto della riclassifica nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse dei costi e dei ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione, il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

Il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è positivo per 8,4 milioni ed è costituito dal realizzo della riserva di conversione del gruppo Libri effettuato contestualmente alla cessione.

Al 30 giugno 2015 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ritrattato per tener conto anche del risultato maturato nel primo semestre 2015 relativo all'area Libri e degli effetti della applicazione a *fair value less cost to sell* alle *cash generating unit* dell'area Libri, è negativo per 26,5 milioni (1,1 milioni di proventi riportati nella relazione finanziaria semestrale sempre al 30 giugno 2015 per le attività destinate alla dismissione e dismesse di Gruppo Finelco).

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2016 sono negative per 1,5 milioni. Si confrontano con imposte positive pari a 11,3 milioni al 30 giugno 2015 e si riferiscono per 1,4 milioni all'Irap e per 0,1 milioni all'effetto netto degli accantonamenti e degli utilizzi delle imposte anticipate e differite.

La variazione rispetto al primo semestre 2015 pari a 12,8 milioni è dovuta principalmente agli effetti sul 2015 delle imposte anticipate relative alla perdita fiscale emergente dal Consolidato Fiscale Italia e dal rilascio di imposte differite passive a seguito delle svalutazioni effettuate nel 2015 sulle testate del gruppo Unidad Editorial.

Il risultato del primo semestre 2016 escludendo gli oneri non ricorrenti relativi all'OPAS e l'OPA risulterebbe positivo per 2,1 milioni. Compresi tali oneri si attesta a -2,1 milioni in miglioramento di 93,3 milioni rispetto al risultato negativo di 95,4 milioni del primo semestre 2015 e riflette gli andamenti sopra descritti.

Evoluzione dell'organico e ripartizione dei dipendenti per area geografica

L'organico puntuale al 30 giugno 2016 del Gruppo RCS (3.596 unità) risulta inferiore al dato del 30 giugno 2015 di 72 unità (escludendo l'area Libri, classificata nelle attività destinate alla vendita).

La dinamica dell'organico è stata caratterizzata da azioni di efficienza e da operazioni di variazione di perimetro (-28, in relazione alla chiusura di Sfera Cina) parzialmente compensati da inserimenti con finalità di generazione di nuovi ricavi (nuovi business/attività) o di stabilizzazione a seguito del nuovo assetto normativo introdotto dal Jobs Act.

L'organico puntuale al 30 giugno 2016 (3.596 persone) comprende 995 persone in Italia operanti in regime di solidarietà con una riduzione dell'orario di lavoro dal 15% fino a un massimo del 30% (140 giornalisti della testata *La Gazzetta dello Sport*, 855 altro personale non redazionale) e 140 giornalisti in CIGS (aree sistemi Verticali, Infanzia e RCD).

Si evidenzia il decremento netto pari a 44 unità realizzato in Spagna per effetto sia di uscite volontarie realizzate nei primi mesi del 2016 sia di uscite correlate all'accordo sottoscritto con i rappresentanti dei

lavoratori, finalizzato a una riduzione di organici per complessive 160 unità da effettuarsi nel 2016; non si prevedono oneri non ricorrenti ulteriori rispetto a quelli già stanziati nell'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano gli organici puntuali ripartiti per area geografica.

	Italia		Spagna		Altri paesi		Totale	
	30 giugno		30 giugno		30 giugno		30 giugno	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Organici di Gruppo	2.084	2.080	1.448	1.492	64	96	3.596	3.668
Organici attività dest.alla vendita		272				44		316
Totale	2.084	2.352	1.448	1.492	64	140	3.596	3.984

L'organico medio sul periodo gennaio-giugno 2016 del Gruppo RCS (escludendo l'area Libri) risulta essere pari a 3.647 unità, inferiore di 49 unità rispetto al dato dell'analogo periodo 2015 (3.696).

Al netto dell'area Libri, la dinamica dell'organico è stata caratterizzata da un lato da piani di ristrutturazione e di efficienza, dall'altro da azioni di sviluppo di nuove attività, stabilizzazioni e operazioni di variazione di perimetro di tipo societario.

I dipendenti medi all'estero, al netto dell'area Libri, rappresentano a giugno 2016 circa il 42% dell'organico economico medio complessivo del Gruppo.

Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	Italia		Spagna		Altri paesi		Totale	
	gen - giu		gen - giu		gen - giu		gen - giu	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Organici di Gruppo	2.111	2.114	1.473	1.483	63	99	3.647	3.696
Organici attività dest.alla vendita		271				42		313
Totale	2.111	2.385	1.473	1.483	63	141	3.647	4.009

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	30 Giugno 2016	%	31 Dicembre 2015	%
Immobilizzazioni Immateriali	XVI	404,6	78,4	416,0	70,3
Immobilizzazioni Materiali	XVII	94,9	18,4	102,4	17,3
Investimenti Immobiliari	XXVIII	21,6	4,2	21,5	3,6
Immobilizzazioni Finanziarie	XIX	197,3	38,2	205,1	34,7
Attivo Immobilizzato Netto		718,4	139,2	745,0	125,9
Rimanenze	XX	19,3	3,7	21,4	3,6
Crediti commerciali	XXI	281,4	54,5	282,0	47,6
Debiti commerciali	XXII	(287,1)	(55,6)	(284,2)	(48,0)
Altre attività/passività	XXIII	(61,2)	(11,9)	(83,4)	(14,1)
Capitale d'Esercizio		(47,6)	(9,2)	(64,2)	(10,8)
Fondi per rischi e oneri	XXIV	(58,2)	(11,3)	(57,7)	(9,7)
Passività per imposte differite	XXV	(57,4)	(11,1)	(57,9)	(9,8)
Benefici relativi al personale	XXVI	(39,0)	(7,6)	(40,1)	(6,8)
Capitale Investito Netto Operativo		516,2	100,0	525,1	88,7
CIN attività destinate alla dismissione	XXVII	-	-	66,8	11,3
Capitale investito netto		516,2	100,0	591,9	100,0
Patrimonio netto	XXVIII	93,8	18,2	105,2	17,8
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXIX	343,3	66,5	15,6	2,6
Debiti finanziari a breve termine	XXX	82,5	16,0	517,7	87,5
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	XXXI	8,1	1,6	11,0	1,9
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	XXXII	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXXIII	(11,5)	(2,2)	(13,4)	(2,3)
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate a continuare		422,4	81,8	530,9	89,7
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) delle attività destinate alla dismissione		-	-	(44,2)	(7,5)
Indebitamento finanziario netto complessivo (1)		422,4	81,8	486,7	82,2
Totale fonti di finanziamento		516,2	100,0	591,9	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

(2) Tali note rinviano al prospetto di Stato patrimoniale sintetico.

Il capitale investito netto è pari a 516,2 milioni e presenta un decremento netto di 75,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, per 8,9 milioni riconducibile al decremento del capitale investito netto operativo e per 66,8 milioni all'effetto della cessione della partecipata RCS Libri.

L'attivo immobilizzato si decrementa di 26,6 milioni. La variazione comprende la riduzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 18,9 milioni in conseguenza sia degli ammortamenti (27,2 milioni), sia dei decrementi afferenti in particolare le immobilizzazioni immateriali (2,4 milioni). Tale flessione è parzialmente compensata dagli investimenti effettuati nel semestre. Inoltre le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono di 7,8 milioni per effetto del decremento di 2,8 milioni delle imposte anticipate e di 4,8 milioni delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto per cessazioni a seguito di liquidazioni societarie e per dividendi ricevuti.

Il capitale d'esercizio si incrementa di 16,6 milioni (+16,5 rispetto al dato del 30 giugno 2015, escludendo l'area Libri), mentre i fondi si decrementano di 1,1 milioni.

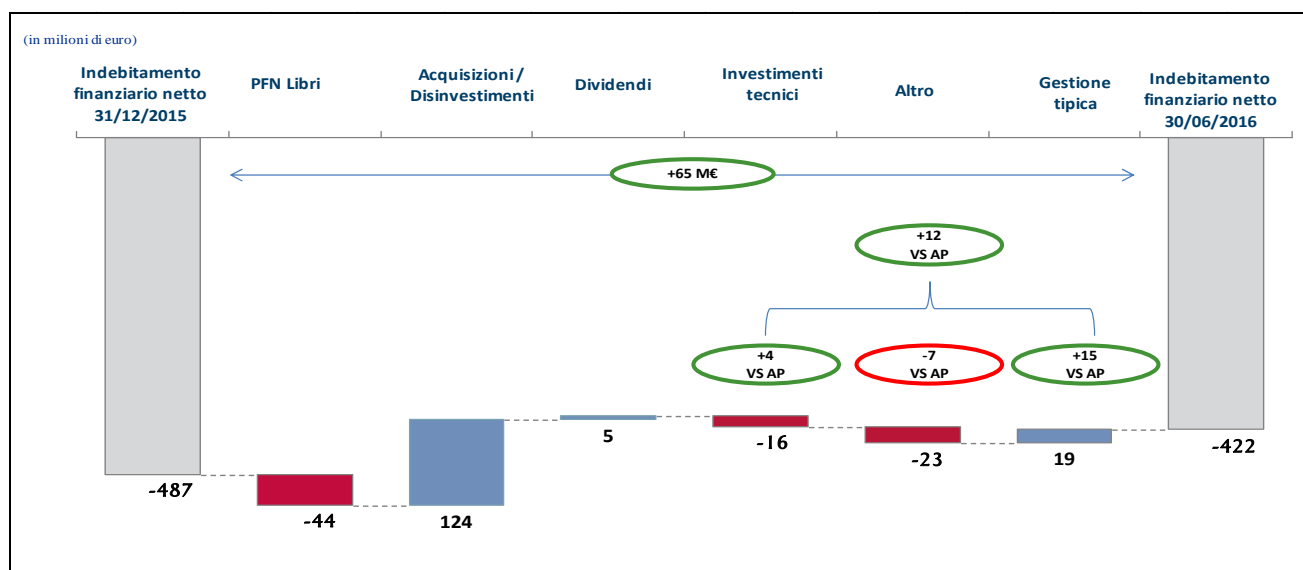
Per i commenti sulla dinamica delle principali voci del capitale investito netto si rinvia alla sezione Note Illustrative specifiche del presente Bilancio Semestrale Abbreviato.

Il patrimonio netto evidenzia una riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 di 11,4 milioni, per effetto principalmente del risultato del conto economico complessivo espresso nella apposita tabella riportata nella sezione "Prospetti contabili di consolidato", per la diminuzione del patrimonio netto di terzi a seguito

dell'uscita dei soci di Digital Factory e per decrementi minori di equity transaction in parte compensati dai correlati movimenti di patrimonio netto di terzi.

L'indebitamento finanziario netto complessivo si attesta a 422,4 milioni e registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 di 64,3 milioni. Nel primo semestre 2016 è stato incassato l'importo generato dalla cessione della partecipazione in RCS Libri (per 127,1 milioni) e dai dividendi ricevuti (4,5 milioni), cui si aggiunge l'effetto positivo del contributo della gestione tipica. Tali variazioni sono in parte compensate principalmente dagli effetti sull'indebitamento dovuti al deconsolidamento del gruppo RCS Libri, dagli investimenti tecnici sostenuti e dagli esborsi effettuati per il processo di ristrutturazione in atto.

Di seguito si espongono in dettaglio le sopra-commentate variazioni dell'indebitamento finanziario netto complessivo:



Fonte: Management reporting che analizza le principali variazioni dell'Indebitamento Finanziario Netto Complessivo. L'analisi dei flussi finanziari delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti secondo quanto previsto dallo IAS 7 è riportata e commentata nella sezione Prospetti Contabili di Bilancio Consolidato.

INFORMAZIONI SUI CONTENZIOSI IN ESSERE

Causa civile Rizzoli

Con riferimento a questa causa si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria Annuale del 31 dicembre 2015 al paragrafo “Informazioni sui contenziosi in essere”. Si precisa che con sentenza pubblicata il 21 aprile 2016 la Corte d’Appello di Milano ha confermato la sentenza di primo grado, favorevole per RCS.

Eventi RCS Sport

Con riferimento ai suddetti eventi si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria Annuale del 31 dicembre 2015 al paragrafo “Informazioni sui contenziosi in essere”. Si riporta di seguito l’aggiornamento dei vari eventi :

(i) Per quel che concerne gli atti depositati di costituzione di parte civile nei confronti di alcuni imputati, si evidenzia come il 7 aprile 2016 il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati fissando l’udienza al 9 giugno 2016. A tale data vi è stata solo la costituzione delle parti, mentre tutte le questioni preliminari, comprese anche quelle sulle costituzioni di parte civile, sono state rinviate al 4 ottobre prossimo, data nella quale verrà anche stabilito un calendario.

(ii) Per quel che concerne l’atto di citazione notificato in data 1° agosto 2014 con cui RCS Sport S.p.A. ha promosso azioni di responsabilità nei confronti dell’ex Direttore Generale e dell’ex Amministratore Delegato all’udienza del 24 maggio 2016, fissata per decidere sulle istanze istruttorie delle parti, la causa è stata rinviata al 24 gennaio 2017 per la precisazione delle conclusioni.

(iii) Per quel che concerne l’impugnazione dei licenziamenti intimati (ricorso respinto dal Tribunale di Milano) l’ex Amministratore Delegato e l’ex Direttore Generale hanno entrambi proposto appello. L’udienza è fissata per l’ex Amministratore Delegato il 10 maggio 2017, per l’ex Direttore Generale il 15 novembre 2017.

(iv) Sono pendenti davanti il Tribunale di Milano (a) l’azione risarcitoria promossa dal Consorzio Milano Marathon nei confronti dell’Istituto Bancario presso cui era intrattenuto rapporto di conto corrente; (b) le azioni risarcitorie promosse dall’Associazione sportiva dilettantistica Milano City Marathon e dalle altre associazioni, sempre nei confronti del sopra menzionato Istituto Bancario. In tutte le cause, fatta eccezione per quella promossa dal Consorzio Milano Marathon è stata chiamata RCS Sport, che si è regolarmente costituita. E’ stata chiamata in causa anche una ex dipendente.

Attualmente tutte le cause sono state rinviate all’udienza del 4 ottobre p.v. per valutare la necessità della loro riunione.

La Società ha stabilito, con effetto a decorrere dal 7 agosto 2012, di avvalersi delle facoltà previste dall’Art. 70, comma 8, e dall’Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento di cui alla Deliberazione CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche.

**ANDAMENTO ECONOMICO DELLE AREE
DI ATTIVITA'**

Profilo dell'area di attività

L'area News Italy è prevalentemente dedicata all'attività di edizione, produzione e commercializzazione di prodotti editoriali legati alla testata *Corriere della Sera (Sistema Corriere)*, di prodotti editoriali *Verticali* (inclusi i *Verticali Infanzia*) ai quali si aggiungono le attività televisive per i canali satellitari.

In particolare il *Sistema Corriere della Sera* comprende il quotidiano nazionale, testata di informazione generalista leader a livello nazionale, cui si aggiunge un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali tra cui un network di testate locali, il settimanale *Sette*, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it*.

I prodotti *Verticali* comprendono principalmente 7 testate periodiche italiane tra settimanali e mensili, riguardanti l'area Femminili (*IO Donna* e *Amica*), l'area Arredamento e Architettura (*Living e Abitare*), l'area Familiari (*Sistema Oggi*) nonché l'area Maschili & Lifestyle (*Style Magazine, Dove*). In ambito multimediale i *Verticali* sono presenti con i siti *Living.corriere.it, Iodonna.it, Amica.it, Oggi.it, Doveviaggi.corriere.it, Style.corriere.it, Doveclub.it e Abitare.it*. Inoltre a giugno è stato lanciato il nuovo mensile di cucina *Sano & Leggero* riconducibile al *Sistema Oggi*.

Ad essi si aggiungono i *Verticali Infanzia* (Sfera) specializzati nel settore della prima infanzia con le testate *Insieme* e *Io e il mio Bambino*, la distribuzione controllata di cofanetti contenenti prodotti assortiti per le mamme, l'organizzazione di eventi e fiere (*Bimbinfiera*), l'offerta di prodotti digitali (sito *quimamme.it*, siti delle testate), nonché funzioni di *e-commerce* e di *direct marketing*. E' leader di mercato in Italia, in Spagna e in Messico (con modelli di business simili a quello italiano) ed è presente da poco più di un anno in Francia con un'offerta digitale.

Le attività televisive sono realizzate in Italia attraverso la società Digicast, che opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di 5 canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 127), *Dove* (canale 412), cui si aggiungono il canale "Option" *Caccia* (canale 235), *Pesca* (canale 236) e *Lei+1* (canale 129).

Dell'area fanno inoltre parte le attività di Hotelyo S.A., società operante con il marchio *Dove Club* nel settore viaggi *on-line* in modalità 'flash sales', a catalogo e *tailor made* oltre che offerte per vacanze di alta gamma nonché le attività di *classified* tra cui *Trovocasa* e, tramite la società Trovolavoro S.r.l., il segmento di mercato dedicato alla ricerca di personale.

Infine concorre al risultato dell'area, per la parte di distribuzione del *Corriere della Sera* e dei *Verticali*, *m-dis Distribuzione Media S.p.A.*, partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, che si occupa della distribuzione di prodotti editoriali.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/06/2016	Progressivo al 30/06/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	80,0	91,7	(11,7)	(12,8%)
Ricavi pubblicitari	94,2	103,1	(8,9)	(8,6%)
Ricavi diversi	15,7	15,0	0,7	4,7%
Totale ricavi vendite e prestazioni (1) (2)	189,9	209,8	(19,9)	(9,5%)
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	14,1	8,2	5,9	72,0%
EBITDA	11,6	6,3	5,3	84,1%
(1) di cui prodotti collaterali:	17,9	24,2		

Fonte: Management Reporting

(2) Il ricavi collaterali al 30 giugno 2016 pari a 17,9 milioni sono attribuibili per 17,6 milioni ai ricavi editoriali e per 0,3 milioni ai ricavi editoriali diversi (al 30 giugno 2015 pari a 24,2 milioni erano attribuibili per 24,1 milioni ai ricavi editoriali e per 0,1 milioni ai ricavi pubblicitari).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario a fine giugno 2016 risulta in crescita del 3,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per il mezzo stampa si registra un calo complessivo del 4,2%, con i quotidiani in flessione del 4,9%, caratterizzati dall'andamento negativo della commerciale nazionale (-3,8% rispetto al pari periodo 2015), ed i periodici in calo del 3% (Fonte: Nielsen). In contrazione anche il comparto *on-line* dell'1,9% rispetto al pari periodo dell'anno precedente (Fonte: Nielsen). Il mercato pubblicitario della Televisione generalista risulta in crescita di +7,8% rispetto allo stesso periodo del 2015 (Fonte: Nielsen).

Per quanto riguarda le diffusioni i dati ADS indicano per il periodo gennaio-maggio 2016 un calo delle diffusioni cartacee dei principali quotidiani nazionali pari al 9,9% con il *Corriere della Sera* in calo del 5,0%. Includendo anche le copie digitali la flessione del mercato è del 10,1% con il *Corriere della Sera* in calo del 4,3%.

L'audience medio delle televisioni satellitari a pagamento a giugno 2016 è in crescita del 9% rispetto al pari periodo dell'anno precedente (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – dati Audience Media Giornaliera calcolata su emittenti a pagamento rilevate), raggiungendo a giugno 2016 una quota pari a circa il 7,5% dell'audience totale della Televisione (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – Share calcolata su emittenti a pagamento rilevate).

Andamento della gestione

I ricavi netti consolidati dell'area News Italy progressivi al 30 giugno 2016 ammontano a 189,9 milioni in decremento di 19,9 milioni (-9,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La flessione è attribuibile prevalentemente ai ricavi editoriali (-11,7 milioni rispetto al primo semestre 2015) e ai ricavi pubblicitari (-8,9 milioni) ed è parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi diversi (+0,7 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2015).

I ricavi editoriali dell'area News Italy registrano una contrazione di 11,7 milioni (-12,8%) rispetto ai primi sei mesi del 2015. Escludendo dal confronto gli effetti del diverso piano editoriale dei prodotti collaterali la variazione è pari a -5,3 milioni.

Il *Sistema Corriere* (-11,3%) risente oltre che dell'andamento dei prodotti collaterali dovuto al diverso piano editoriale, anche degli effetti della flessione registrata dalle diffusioni.

In diminuzione anche i ricavi del *Sistema Verticali* (-17,3%) per la razionalizzazione dell'offerta dei prodotti collaterali di *Oggi* (con effetti limitati sui margini) cui si aggiungono le minori diffusioni della testata *Oggi* e dei prodotti dell'Area Femminili. In lieve crescita i ricavi dell'Area Arredamento.

I ricavi pubblicitari netti dell'Area News Italy sono pari a 94,2 milioni in calo di 8,9 milioni (-8,6%) rispetto al 2015 principalmente per la flessione dei ricavi del *Sistema Corriere della Sera* (-9,7%) in conseguenza di una minore raccolta pubblicitaria sia sul mezzo tradizionale sia su quello digitale.

I ricavi pubblicitari del *Sistema Verticali*, in lieve flessione, evidenziano per i prodotti cartacei un andamento migliore del mercato. Più marcata la flessione dei *Verticali Infanzia* per effetto anche della cessazione delle attività in Cina.

I ricavi editoriali diversi ammontano a 15,7 milioni in crescita di 0,7 milioni rispetto all'anno precedente principalmente per i maggiori ricavi correlati alle attività di vendita del data-base di *Verticali Infanzia* ed in misura minore per la crescita dei ricavi generati dalla distribuzione dei cofanetti.

Il *Corriere della Sera* conferma la propria leadership diffusionale nel segmento dei quotidiani generalisti (Fonte: dati ADS gennaio-maggio 2016). Le copie medie diffuse a giugno, incluse le copie digitali, sono pari a 404 mila in calo del 10,4% rispetto al primo semestre del 2015 (Fonte interna). Le copie digitali medie sono pari a 116 mila, in calo del 15,9% rispetto al pari periodo 2015 per effetto della prevista riduzione di abbonamenti promozionali contestuale alla valorizzazione dei contenuti editoriali a pagamento (*Membership*).

Sono proseguite nel trimestre le azioni di valorizzazione e di arricchimento editoriale della testata, contribuendo ad ampliare l'offerta per i lettori.

Il 5 marzo la testata *Corriere della Sera* ha tagliato il traguardo dei 140 anni con la realizzazione di innumerevoli iniziative a carattere culturale per festeggiare insieme ai lettori questa ricorrenza. In particolare si sono svolti una serie di incontri rivolti alle scuole per creare un legame con i giovani ed una serie di appuntamenti in luoghi simbolo di Napoli "*Casa Corriere – la libertà delle idee*".

Dal 20 maggio è in edicola *Corriere Extra* supplemento mensile distribuito in Emilia, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia in abbinamento alle testate locali del *Corriere della Sera*. L'inserito è focalizzato sui temi dell'ambiente e della buona tavola.

Gli indicatori di performance digitale evidenziano per *corriere.it* browser unici medi mensili pari a 39,7 milioni (sostanzialmente in linea con l'anno precedente) e browser unici medi nei giorni feriali pari a 2,6 milioni in lieve contrazione rispetto al 2015 (-0,9%) anche a seguito del lancio del sito a pagamento dal 27 gennaio (Fonte: Adobe Sitecatalyst).

In particolare la versione mobile *Corriere Mobile* ha registrato 16,9 milioni di browser unici in crescita del 25,6% rispetto a quanto registrato nel pari periodo 2015 con circa 11 mila abbonamenti attivi paganti a fine dicembre per gli *smartphone* di *Corriere della Sera* (Fonte Interna). Per l'offerta a pagamento (che comprende anche la versione *mobile*) è stata superata la quota di 33 mila abbonati a fine giugno.

Nell'*Area Familiari* si segnala l'ottimo andamento del sito *Oggi.it*: 6,2 milioni di browser unici medi mensili rispetto ai 5,2 milioni del pari periodo 2015 (+ 18%) (Fonte: Adobe SiteCatalist).

Tra i *Verticali femminili* il sito di moda e tendenze *Amica.it* vede crescere i browser unici medi mensili dai 147 mila dei primi sei mesi del 2015 ai 162 mila del primo semestre 2016 (+10%). (Fonte: Adobe SiteCatalist).

Tra i *Verticali di arredamento* il sito *Living.corriere.it* conferma il buon andamento registrando a fine giugno 2016 una media mensile di 463 mila browser unici (+15% rispetto al pari periodo 2015) (Fonte: Adobe SiteCatalist).

In ambito *Verticali Infanzia* si segnala che nel corso del mese di giugno si è svolta la prima edizione di *Bimbinfiera* a Rimini contraddistinta da buona affluenza di pubblico specializzato e risultati economici positivi. Nel mese di giugno è stato pubblicato il nuovo periodico *Dolce Attesa* e lanciato il nuovo sito *on-line dolceattesa.com*.

Inoltre è iniziata la distribuzione presso le farmacie del nuovo cofanetto *Baby Bag*, mentre contemporaneamente si è proceduto alla razionalizzazione dell'offerta dei cofanetti distribuiti presso ospedali e studi medici nell'ottica del miglioramento della redditività.

Per quel che concerne le Attività Televisive il calo dei ricavi da abbonati del canale *Caccia e Pesca* è compensato dalla crescita della raccolta pubblicitaria di *Lei e Dove*.

Il totale dei canali Digicast ottiene un ascolto medio di 13.922 AMR (Audience Media Giornaliera - fonte Auditel), risultato perfettamente in linea rispetto al pari periodo dell'esercizio 2015.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti a giugno 2016 si attesta a 14,1 milioni, in crescita di 5,9 milioni rispetto agli 8,2 milioni del pari periodo 2015 per il contributo positivo pressochè di tutte le attività dell'area. Il

miglioramento è attribuibile in particolare al *Sistema Corriere* e ai *Verticali* per il continuo efficientamento di tutte le componenti di costo e in misura minore all'incremento dei ricavi editoriali digitali del *Sistema Corriere* e ai benefici derivanti dalla razionalizzazione delle attività di stampa e distribuzione all'estero.

Profilo dell'area di attività

L'area News Spain è prevalentemente dedicata all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate quotidiane *El Mundo (Sistema El Mundo)*, ed *Expansión (Sistema Expansion)* cui si aggiungono i prodotti editoriali *Verticali* spagnoli.

Il *Sistema El Mundo* comprende il secondo quotidiano nazionale generalista per diffusione, i prodotti editoriali ad esso collegati ed il sito web *elmundo.es*; il *Sistema Expansión* comprende il quotidiano nazionale leader nell'informazione economica, i prodotti editoriali ad esso collegati e il sito web *expansion.com*.

Sono riconducibili inoltre all'area le attività spagnole dei Verticali con il femminile *Telva*, le attività librerie con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo) e un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale, tramite la società Veo TV.

Dell'area fa parte inoltre Logintegral, società specializzata nella distribuzione di prodotti del proprio portafoglio e di numerosi altri prodotti nazionali ed internazionali, nonché la società Corporacion Bermont, partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, che si occupa della stampa di quotidiani.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/06/2016	Progressivo al 30/06/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	41,6	47,1	(5,5)	(11,7%)
Ricavi pubblicitari	53,1	52,5	0,6	1,1%
Ricavi diversi	10,3	9,1	1,2	13,2%
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	105,0	108,7	(3,7)	(3,4%)
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	3,3	4,7	(1,4)	(29,8%)
EBITDA	3,3	(0,4)	3,7	>100
(1) di cui prodotti collaterali:	1,7	1,9		

Fonte: Management Reporting

(1) I ricavi collaterali al 30 giugno 2016 pari a 1,7 milioni sono attribuibili per 1,5 milioni ai ricavi editoriali e 0,2 milioni a ricavi diversi (al 30 giugno 2015 erano pari a 1,9 milioni, di cui 1,6 milioni relativi ai ricavi editoriali e 0,3 milioni a ricavi diversi).

Andamento del Mercato

A giugno 2016 il mercato della raccolta pubblicitaria lorda spagnola segna un incremento del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2015 trainato dalla crescita del 16,1% della raccolta pubblicitaria su internet (Fonte i2p, Arce Media). Mentre i mercati tradizionali evidenziano rispetto al pari periodo del 2015 una flessione dell'8,6% per i quotidiani, del 3,4% per le riviste, del 26,3% per i supplementi (Fonte i2p, Arce Media).

A giugno 2016 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani spagnoli è risultato in flessione rispetto allo stesso periodo del 2015 con i quotidiani di informazione generale (testate generaliste con diffusione maggiore di 70 mila copie) in contrazione complessiva del 9% e i quotidiani economici in flessione del 12,2% (Fonte: OJD).

Andamento della gestione

I ricavi consolidati del primo semestre 2016 dell'area News Spain ammontano a 105 milioni ed evidenziano una flessione pari a 3,7 milioni (-3,4%) rispetto allo stesso periodo del 2015.

La flessione è attribuibile prevalentemente ai ricavi editoriali (-5,5 milioni rispetto al primo semestre 2015) in parte compensata dall'incremento dei ricavi pubblicitari (+0,6 milioni) e dei ricavi diversi (+1,2 milioni)

I ricavi editoriali al 30 giugno 2016 ammontano a 41,6 milioni evidenziando un decremento di 5,5 milioni (-11,7%). Il *Sistema El Mundo* e il *Sistema Expansion* sono penalizzati dalla perdurante crisi delle diffusioni. In particolare i ricavi editoriali del *Sistema El Mundo* sono in calo del 12,6% rispetto al pari periodo dello scorso anno; nella variazione è compreso l'effetto positivo dell'aumento del prezzo di copertina della testata (da 1,40 euro a 1,50 euro dal lunedì al venerdì a partire dal mese di febbraio 2016). I ricavi editoriali del *Sistema Expansion* sono in calo del 6,2% (-5,6% al netto dell'effetto relativo alle copie promozionali); la caduta è solo parzialmente compensata dall'aumento del prezzo di copertina (da 1,90 euro a 2,00 euro dal lunedì al venerdì effettuato alla fine del mese di gennaio 2016).

I ricavi pubblicitari sono pari a 53,1 milioni in crescita di 0,6 milioni (+1,1%) rispetto al pari periodo 2015 favoriti dal buon andamento della raccolta in ambito digitale. In crescita del 2,9% rispetto all'anno precedente i ricavi del *Sistema Expansion* mentre il *Sistema El Mundo* evidenzia un calo del 5%.

I ricavi diversi, pari a 10,3 milioni, presentano un incremento di 1,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale miglioramento è dovuto ai ricavi delle attività televisive realizzati attraverso l'emissione tramite il Multiplex di proprietà del Gruppo del nuovo canale *GOL Television* che ha sostituito *Canal 13*.

El Mundo si conferma la seconda testata generalista spagnola a livello nazionale con diffusione media giornaliera complessivamente pari a 136 mila copie (incluse le copie digitali) in flessione del 14% rispetto al pari periodo dell'anno precedente (Fonte: OJD).

La diffusione media giornaliera del quotidiano *Expansión* pari a circa 37 mila copie comprese le copie digitali è in decremento dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2015 (Fonte: OJD).

Nell'ambito dell'attività *on-line* i browser unici medi mensili (fonte Omniture) di *elmundo.es* hanno raggiunto nei primi sei mesi del 2016 la media di 41,3 milioni (+9,6% rispetto ai dati dello stesso periodo del 2015) ed i browser unici medi settimanali (da lunedì a domenica) sono stati pari a 2,9 milioni (+11,9% rispetto al primo semestre 2015).

I browser unici medi mensili di *expansion.com* hanno raggiunto nei primi sei mesi del 2016 la media di 9 milioni di utenti unici, con una crescita del 13,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed i browser unici medi settimanali (da lunedì a domenica) sono stati pari a 0,5 milioni (+15,4% rispetto al pari periodo del 2015).

Entrambe le testate evidenziano una importante crescita degli accessi ai siti attraverso dispositivi *mobile* con un incremento su base mensile del 29,1% per *El Mundo* e del 41,7% per *Expansión*.

Si segnala che in data 25 maggio Pedro Garcia Cuartango ha sostituito in qualità di direttore facente funzioni David Jimenez alla direzione de *El Mundo*.

L'area News Spain chiude il primo semestre 2016 con un EBITDA ante oneri non ricorrenti positivo per 3,3 milioni, che, confrontandosi con un EBITDA ante oneri non ricorrenti del primo semestre 2015 positivo per 4,7 milioni, evidenzia una flessione di 1,4 milioni. Si segnala il minor risultato di *Vevo TV* dovuto alla temporanea interruzione avvenuta durante la sostituzione di *Canal 13*, nonché la flessione del fatturato prevalentemente del *Sistema El Mundo* solo parzialmente compensata dal miglior andamento del *Sistema Expansion*, dalle continue azioni di contenimento costi e recupero di efficienza e dall'impatto positivo della crescita in ambito digitale.

SPORT

Profilo dell'area di attività

Dell'area fanno parte le attività del Gruppo inerenti il business dello sport principalmente in Italia e in Spagna. L'area include infatti le attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate quotidiane *La Gazzetta dello Sport (Sistema Gazzetta dello Sport)* e *Marca (Sistema Marca)* nonché tutte le attività di organizzazione di eventi sportivi di RCS Sport (anche attraverso la società RCS Sports and Events DMCC con sede negli Emirati Arabi Uniti) e Last Lap.

Il *Sistema La Gazzetta dello Sport* include il quotidiano nazionale, testata leader nell'informazione sportiva italiana, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici, il sito web *gazzetta.it*, il portale *Gazzabet* nell'ambito del settore delle scommesse *on-line* su calcio e sport e, da agosto 2015, il sito di *infotainment* *GazzaNet* con notizie e dettagli sulle vicende delle principali squadre e degli atleti.

Nel mese di gennaio 2016, cessata l'attività sul canale televisivo iniziata nel 2015, è stato lanciato un nuovo progetto editoriale legato a *Gazzetta Tv* sul web, ove sono proseguiti alcuni programmi come *Gazza Offside* e *Calciomercato*.

Il *Sistema Marca* comprende il quotidiano nazionale, testata leader nell'informazione sportiva spagnola, i prodotti editoriali ad esso collegati, la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca* e il sito web *marca.com*.

RCS Sport organizza e gestisce eventi sportivi di primissimo livello in diverse discipline sia a livello nazionale sia a livello internazionale (tra i quali si segnala il *Giro d'Italia*, la *Milano Sanremo*, la *Tirreno Adriatico*, il *Dubai Tour* e l'*Abu Dhabi Tour*), mettendo a disposizione un'offerta completa e personalizzabile di servizi, nonché attività di raccolta pubblicitaria per conto terzi.

Last Lap é una delle principali agenzie spagnole specializzata nella organizzazione e comunicazione di eventi principalmente sportivi. Crea iniziative su misura per ciascun cliente che comprendono la comunicazione integrale, il progetto e lo sviluppo di strategie realizzate da un team di professionisti altamente qualificati, giovani e creativi

Infine concorre al risultato dell'area, per la parte di distribuzione di *Gazzetta dello Sport*, *m-dis Distribuzione Media S.p.A.*, partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, che si occupa della distribuzione di prodotti editoriali.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/06/2016	Progressivo al 30/06/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	72,0	76,5	(4,5)	(5,9%)
Ricavi pubblicitari	66,0	57,7	8,3	14,4%
Ricavi diversi	43,0	37,4	5,6	15,0%
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	181,0	171,6	9,4	5,5%
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	31,6	12,1	19,5	>100
EBITDA	31,6	12,6	19,0	>100
(1) di cui prodotti collaterali:	20,5	21,7		

Fonte: Management Reporting

(1) I ricavi collaterali al 30 giugno 2016 pari a 20,5 milioni sono attribuibili per 18,4 milioni ai ricavi editoriali, 1,7 milioni a ricavi diversi e 0,4 milioni ai ricavi pubblicitari (al 30 giugno 2015 erano pari a 21,7 milioni di cui 20,2 milioni ai ricavi editoriali, 1,4 milioni a ricavi diversi e 0,1 milioni ai ricavi pubblicitari).

Andamento del mercato

In Italia il mercato pubblicitario a fine giugno 2016 risulta in crescita del 3,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per il mezzo stampa si registra un calo complessivo del 4,2%, con i quotidiani in flessione del 4,9%, riconducibile per -3,8% all'andamento della raccolta pubblicitaria commerciale nazionale (Fonte: Nielsen).

Anche il comparto *on-line* segna una contrazione: -1,9% rispetto al pari periodo dell'anno precedente (Fonte: Nielsen).

In Spagna il mercato della raccolta pubblicitaria lorda a fine giugno 2016 segna un incremento del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2015 (Fonte i2p, Arce Media), caratterizzato da una raccolta pubblicitaria su internet in forte incremento (+16,1% rispetto al primo semestre 2015). Il mercato dei quotidiani evidenzia una caduta dell'8,6%, la raccolta sulle riviste si contrae del 3,4% e i supplementi registrano un calo del 26,3% rispetto al pari periodo del 2015.

Per quanto attiene le diffusioni i quotidiani sportivi italiani segnano nei primi cinque mesi del 2016 una contrazione del 7,6% (Fonte: dati ADS gennaio-maggio 2016) rispetto al corrispondente periodo del 2015 con *La Gazzetta dello Sport* in calo dell'9,3%. Includendo anche le copie digitali la flessione del mercato è del 7,7% con *La Gazzetta dello Sport* in flessione del 9,3% (Fonte: dati ADS gennaio-maggio 2016).

A giugno 2016 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani spagnoli è risultato in flessione rispetto allo stesso periodo del 2015 con i quotidiani sportivi in caduta del 6,4% (Fonte: OJD).

Andamento della gestione

I ricavi netti consolidati di Sport progressivi al 30 giugno 2016 ammontano a 181 milioni, in crescita di 9,4 milioni (+5,5%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Escludendo dal confronto con il primo semestre 2015 le attività cessate di *Gazzetta TV* la variazione positiva si attesterebbe ad 11 milioni. L'incremento è trainato dai ricavi pubblicitari e dai ricavi diversi ed è solo in parte penalizzato dall'andamento dei ricavi editoriali.

I ricavi editoriali dell'area Sport ammontano a 72 milioni, registrando una contrazione di 4,5 milioni (-5,9%) rispetto ai primi sei mesi del 2015 (-2,7 milioni escludendo l'effetto del diverso piano editoriale dei prodotti collaterali).

Il *Sistema Gazzetta dello Sport* evidenzia ricavi in flessione del 5% per un diverso mix nell'offerta di prodotti collaterali (con impatti positivi sul margine). I ricavi della testata beneficiano dell'aumento prezzo copertina in vigore a partire dal 12 giugno del 2015, segnando un lieve incremento rispetto al primo semestre 2015.

Il *Sistema Marca* evidenzia una caduta dei ricavi editoriali rispetto al primo semestre 2015 del 7,9%; tuttavia al netto dell'effetto ascrivibile alla revisione della politica promozionale, con effetti positivi sull'EBITDA, il decremento sarebbe del 2,5% .

Risultano in crescita di 1,1 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente le vendite dei prodotti collaterali.

I ricavi pubblicitari netti dell'Area sono pari a 66 milioni in crescita di 8,3 milioni (+14,4% rispetto al 2015). Escludendo *Gazzetta TV* la crescita sarebbe del 17,7%.

I ricavi pubblicitari netti del *Sistema La Gazzetta dello Sport* (includendo supplementi e *on-line*) registrano un incremento del 22,1% rispetto allo stesso periodo del 2015 con crescita sia della stampa sia del digitale.

In crescita anche i ricavi pubblicitari del *Sistema Marca* +15,2% favoriti, come per l'Italia, dai Campionati Europei di Calcio ed inoltre dalla Finale della *Champions League* che ha visto impegnate le due squadre di Madrid.

Crescono infine anche i ricavi di *RCS Sport* per il miglior andamento del Giro d'Italia, della Color Run e del Dubai Tour nonché per effetto della raccolta pubblicitaria legata alla Lega Nazionale di Serie B.

I ricavi diversi dell'Area ammontano a 43 milioni e sono in crescita di 5,6 milioni (+15%) rispetto all'anno precedente. L'aumento è riconducibile per 3,8 milioni ai ricavi di RCS Sport in crescita per il Giro d'Italia, favorito dalla partenza nella provincia del Gelderland in Olanda, e dal miglior andamento del Dubai Tour. Si segnala inoltre il miglioramento di 2,4 milioni rispetto al primo semestre 2015 afferente i ricavi di Last Lap e dovuto ad un miglior andamento degli eventi di massa (*Red Bull X Fighters 2016* e *Renault Passion Tour*).

La Gazzetta dello Sport conferma la propria leadership diffusionale nel segmento dei quotidiani sportivi italiani con diffusioni pari a 210 mila copie medie, (incluso 27 mila copie medie digitali) in calo del 13,6% rispetto al semestre precedente (Fonte Interna).

Dopo l'edizione speciale del 3 aprile stampata su carta verde per celebrare i 120 anni, proprio come il primo numero del 1896, *La Gazzetta dello Sport* è uscita il giorno di inizio dell'Europeo di calcio, per la prima volta nella sua storia, su carta verde, bianca e rosa.

Questa iniziativa con tiratura eccezionale di 1 milione di copie è divenuta un numero da collezione. Il 10 giugno anche il sito www.gazzetta.it è diventato tricolore proponendo per tutta la durata dell'Europeo approfondimenti, interviste, video e contenuti esclusivi.

Infine, in concomitanza con i grandi appuntamenti sportivi dell'estate, *La Gazzetta dello Sport* ha inaugurato insieme ad Access il primo *Darsena Summer Village* alla Darsena di Milano ed animerà il villaggio con appuntamenti, eventi, presentazioni e grandi ospiti dello sport.

Marca, quotidiano sportivo spagnolo, evidenzia diffusioni medie giornaliere pari a circa 150 mila copie (incluse le copie digitali) in flessione del 6,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, con copie tradizionali in flessione del 6,2% (Fonte: OJD).

Si segnala che in data 8 marzo 2016 Juan Ignacio Gallardo è stato nominato nuovo direttore di *Marca*.

In occasione della finale di Champions League tra Real Madrid e Atletico Madrid, celebrata a Milano il 28 maggio, la testata era presente anche nelle principali edicole della città lombarda per garantire l'informazione sportiva ai supporters delle due squadre di Madrid.

Il sito gazzetta.it ha registrato nel primo semestre 2016 browser unici medi mensili pari a 24,4 milioni (in crescita del 13,5% rispetto al 2015). I browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 2,0 milioni, in crescita del 18,2% rispetto al 2015 (Fonte: Adobe Sitecatalyst).

La versione mobile del sito *Gazzetta Mobile* ha raggiunto 11,3 milioni di browser unici, in crescita del 29,1% rispetto al 2015 (Fonte: Adobe SiteCatalyst).

Il sito marca.com raggiunge a fine giugno i 40,3 milioni di browser unici medi mensili (-1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) con i browser unici medi giornalieri (da lunedì a domenica) pari a 4,3 milioni (evidenziando un lieve incremento rispetto ai dati del primo semestre dello scorso anno, +0,8%).

Si segnala infine una crescita a doppia cifra degli accessi al sito attraverso dispositivi *mobile*.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti a giugno 2016, si attesta a 31,6 milioni, in crescita di 19,5 milioni rispetto ai 12,1 milioni del pari periodo 2015 (escludendo il positivo effetto originato dalla interruzione delle attività di *Gazzetta TV*, la crescita si attesterebbe a 15,6 milioni) per il beneficio derivante dagli Europei di calcio, dalla continua realizzazione di efficienze su tutte le componenti di costo tra cui l'applicazione del regime di solidarietà in Italia a 181 organici e dall'incremento del prezzo di copertina della *Gazzetta dello Sport*.

Infine significativo anche l'impatto sull'EBITDA ante oneri non ricorrenti di RCS Sport (+2,8 milioni) per l'ottimo andamento del Giro e dei *Mass Events* cui si aggiunge il miglioramento del *Sistema Marca* e di *Last Lap* (3,4 milioni) ed il beneficio derivante dalla sopra citata chiusura di *Gazzetta TV*.

OTHER ACTIVITIES

Profilo dell'area di attività

Fanno parte dell'area la Divisione Communication Solutions che svolge attività di concessionaria sui principali mezzi del Gruppo e su alcuni mezzi di editori terzi. In particolare il Gruppo RCS gestisce la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa dei quotidiani del gruppo *Monrif-QN, Il Giorno, Il Resto del Carlino e La Nazione* - ("Poligrafici Editoriale"), la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa e web con l'Editrice Itedi S.p.A. relativamente alle testate *La Stampa* e i suoi supplementi, alla *La Stampa.it* e alle testate *Il Secolo XIX* e *Il Secolo XIX.it*.

Inoltre la Divisione è concessionaria della raccolta pubblicitaria nazionale sul sito *Kelkoo* nonché della raccolta (su stampa e web) di alcune testate diffuse nel sud Italia. Gli editori interessati sono i seguenti: Società Editrice Sud o SES che edita la testata *Gazzetta del Sud, Gazzetta Avvisi* (inserto del venerdì anche *on-line*), *Noi Magazine* (inserto scuola del giovedì) e *Gazzetta del Sud.it*; Domenico Sanfilippo Editore che edita le testate *La Sicilia* e *La Sicilia.it*; Editrice del Sud Edisud che edita le testate *Gazzetta del Mezzogiorno* e *Gazzetta del Mezzogiorno.it*; Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica che edita le testate *Giornale di Sicilia* e *Giornale di Sicilia.it*.

Dal 2016 la Divisione raccoglie la pubblicità per il sito internet *FormulaPassion.it* dedicato al mondo della Formula 1 e ha sottoscritto un contratto di subconcessione per la raccolta pubblicitaria presso la clientela nazionale su stampa e web con la società Piemme S.p.A. relativamente alle testate *Leggo* e *Leggo.it*.

L'area comprende le strutture di servizio a supporto delle altre società e delle *business unit* del Gruppo. Tra queste ultime si segnalano in particolare le attività di information technology, di amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e facility management, a servizio di tutte le aree di business.

Fanno inoltre parte dell'area le strutture responsabili dell'indirizzo, controllo e coordinamento dell'intero Gruppo.

Infine le Altre attività Digitali comprendono i servizi di direct marketing, gli abbonamenti e le vendite per corrispondenza gestiti dalla divisione Direct di RCS MediaGroup S.p.A., nonché le attività di sviluppo digitale attuate da RCS Digital Ventures.

Si segnala inoltre il contributo corrisposto a sostegno della Fondazione *Corriere della Sera*, finalizzata alla catalogazione e custodia degli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei periodici e delle Case Editrici del Gruppo RCS nonché alla valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie.

I principali dati economici

	Progressivo al 30/06/2016	Progressivo al 30/06/2015	Variazione	Variazione %
(in milioni di euro)				
Pubblicità verso Terzi	22,3	22,1	0,2	0,9%
Group shared services e altro	2,2	2,8	(0,6)	(21,4%)
Altre attività digitali	3,7	4,3	(0,6)	(14,0%)
Totale ricavi vendite e prestazioni	28,2	29,2	(1,0)	(3,4%)
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	(8,8)	(13,3)	4,5	(33,8%)
EBITDA	(12,6)	(14,0)	1,4	(10,0%)

Fonte: Management Reporting

Andamento della gestione

I ricavi pari a 28,2 milioni sono in calo di 1 milione rispetto all'anno precedente.

I ricavi afferenti le attività di Group Shared Services sono in contrazione di 0,6 milioni prevalentemente per i minori servizi forniti a Rizzoli Libri.

I ricavi delle Altre Attività Digitali presentano una contrazione di 0,6 milioni rispetto all'anno precedente, risultano comunque in crescita i ricavi di RCS Digital Ventures per lo sviluppo delle attività di *e-commerce* realizzate tramite il sito di arredamento *Made.com*.

L'andamento dei ricavi della Divisione Communication Solutions derivanti dalla raccolta pubblicitaria sulle testate del Gruppo sono rappresentate in capo all'Editore e precedentemente commentati; la raccolta per editori terzi evidenzia un lieve incremento (+0,2 milioni) rispetto all'anno precedente.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti a giugno 2016 negativo per 8,8 milioni evidenzia un miglioramento di 4,5 milioni rispetto all'anno precedente per il miglior andamento delle altre attività digitali e per la continua realizzazione di efficienze su tutte le componenti di costo.

Tra esse si segnala anche i minori affitti degli immobili del comparto San Marco, conseguenti alla parziale cessazione del contratto di affitto nonché la sub-locazione di alcune unità del comparto di via Rizzoli.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 12 delle Note Illustrative Specifiche.

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE

Per l'elenco dei fatti di rilievo del primo semestre si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4 delle Note Illustrative Specifiche.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE

Per l'elenco dei fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5 delle Note Illustrative Specifiche.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Nel corso del 2016 il Gruppo sta implementando il nuovo Piano Industriale 2016-18 (per il cui commento si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2015 nel paragrafo “Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell’art. 114, comma 5, del D.LGS. 58/1998, del 27 maggio 2013”). I risultati realizzati nel primo semestre di esecuzione del Piano, evidenziando un andamento migliore delle attese, confermano la raggiungibilità degli obiettivi previsti per il 2016 nell’ambito di tale Piano.

L’EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a 40,2 milioni evidenzia un miglioramento nel primo semestre 2016 rispetto al pari periodo del 2015 pari all’incremento atteso dal Gruppo RCS per l’intero primo anno del Piano Industriale 2016-2018. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie al forte impegno sulla riduzione dei costi. Sulla base di quanto già realizzato e degli effetti delle azioni già implementate si ritiene ragionevole raggiungere già nel primo anno di Piano l’obiettivo di saving di 60 milioni previsto per fine 2018.

L’indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 si attesta a 422,4 milioni (526,3 milioni al 30 giugno 2015, 486,7 milioni al 31 dicembre 2015), evidenziando un miglioramento rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2016-2018 per il primo semestre 2016.

Va tuttavia segnalato che le attività relative all’OPAS/OPA hanno determinato Oneri non Ricorrenti non prevedibili, di cui 4,2 milioni, pari a circa il 90% del totale, già contabilizzati nel primo semestre. Inoltre, non possono essere allo stato valutati eventuali impatti sul Piano e sui risultati 2016 derivanti dal nuovo assetto azionario.

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

(in milioni di euro)	Valore contabile		Delta
	30/06/2016	31/12/2015	
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-
Titoli	-	-	-
Crediti finanziari	1,0	3,6	(2,6)
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
Crediti e attività finanziarie correnti	1,0	3,6	(2,6)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,5	9,8	0,7
TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	11,5	13,4	(1,9)
Debiti e passività non correnti finanziarie	(343,3)	(15,6)	(327,7)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(8,1)	(11,0)	2,9
TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(351,4)	(26,6)	(324,8)
Debiti e passività correnti finanziarie	(82,5)	(517,7)	435,2
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(82,5)	(517,7)	435,2
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate a continuare	(422,4)	(530,9)	108,5
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette delle attività destinate alla dismissione	-	44,2	(44,2)
Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)	(422,4)	(486,7)	64,3

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 è negativo per 422,4 rispetto ad un indebitamento finanziario netto di 486,7 milioni al 31 dicembre 2015 (530,9 milioni escludendo le attività destinate alla dismissione).

La contrazione dell'indebitamento finanziario netto per complessivi 64,3 milioni è essenzialmente dovuta da un lato agli effetti positivi rivenienti della cessione dell'Area Libri avvenuta il 14 aprile scorso per un prezzo di Euro 127,1 milioni e dall'altro dal deconsolidamento della posizione finanziaria netta positiva dell'area Libri (positiva per 44,2 milioni al 31 dicembre 2015), a cui si contrappongono gli esborsi relativi ad oneri non ricorrenti ed ai nuovi investimenti, in parte compensata dall'incasso di dividendi. Il flusso di cassa della gestione tipica risulta positivo.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale espone la classificazione del finanziamento nella sua componente a breve (20 milioni) e a lungo (332 milioni) essendo venuti meno i presupposti che avevano determinato la classificazione a breve termine del Finanziamento, per tener conto di quanto disposto dal paragrafo 74 dello IAS 1.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	Valore contabile		
	30/06/2016	31/12/2015	Delta
Crediti finanziari correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,0	2,3	(0,3)
Crediti finanziari correnti	41,3	51,9	(10,6)
A) Totale crediti finanziari correnti	43,3	54,2	(10,9)
Debiti finanziari correnti			
Debiti verso banche c/c	(38,1)	(38,3)	0,2
Debiti finanziari correnti	(558,5)	(997,9)	439,4
B) Totale debiti finanziari correnti	(596,6)	(1.036,2)	439,6
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	(553,3)	(982,0)	428,7
Crediti finanziari non correnti			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
C) Totale crediti finanziari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti			
Debiti finanziari non correnti	(336,0)	(7,1)	(328,9)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(8,1)	(11,0)	2,9
D) Totale debiti finanziari non correnti	(344,1)	(18,1)	(326,0)
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	(344,1)	(18,1)	(326,0)
TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto	(897,4)	(1.000,1)	102,7

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 30 giugno 2016 è negativo per 897,4 milioni, e registra un decremento di 102,7 milioni. Contribuiscono alla variazione gli effetti della cessione dell'Area Libri avvenuta il 14 aprile scorso per un prezzo di Euro 127,1 milioni e dall'introito derivante dall'incasso di dividendi. In contropartita si evidenziano gli esborsi sostenuti per i nuovi investimenti e gli oneri non ricorrenti. Il flusso della gestione tipica risulta essere sostanzialmente in equilibrio.

b) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute								
30/06/2016	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	10,1	5,5	3,4	4,2	19,7	42,9	244,2	287,1
Posizioni Debitorie Finanziarie							82,5	82,5
Posizioni debitorie tributarie							11,3	11,3
Posizioni debitorie previdenziali							12,2	12,2
Posizioni debitorie altre					0,4	0,4	87,4	87,8
Totale posizione debitorie	10,1	5,5	3,4	4,2	20,1	43,3	437,6	480,9

Il totale delle posizioni debitorie è depurato delle poste prive di una scadenza contrattuale, quali le quote a breve termine dei fondi rischi ed oneri nonché dei debiti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto di partecipate del Gruppo.

Le posizioni debitorie al 30 giugno ammontano a 480,9 milioni (1.032,2 milioni al 31 marzo 2016 comprensivi delle posizioni debitorie relative all'area Libri nonché della riclassificazione a breve termine della quota del debito a lungo termine relativa al Contratto di Finanziamento come sotto descritto). Le posizioni non scadute, pari 437,6 milioni, rappresentano circa il 91% del totale. Al 30 giugno 2016 non si evidenziano scaduti per posizioni debitorie finanziarie, tributarie e previdenziali.

Si ricorda che al 31 marzo 2016 la quota del debito a lungo termine pari a 319,1 milioni relativa al contratto di finanziamento sottoscritto nell'estate del 2013 per originali 600 milioni era stata classificata a breve termine per tener conto di quanto disposto dal paragrafo 74 dello IAS 1 nel caso di mancato rispetto dei covenants. Al 30 giugno 2016 a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Rimodulazione del Contratto di Finanziamento Originario, così come ampiamente commentato al punto successivo "d) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura" e in sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tale riclassifica non è stata più effettuata.

Le posizioni debitorie scadute, prevalentemente di natura commerciale, ammontano complessivamente a 43,3 milioni (64,4 milioni al 31 marzo 2016 comprendente i valori dell'area Libri) ed evidenzia un decremento di 21,1 milioni. Al netto delle posizioni debitorie della ceduta area Libri la diminuzione dello scaduto sarebbe pari a 13,7 milioni.

In particolare il confronto con il 31 marzo 2016 evidenzia per lo scaduto un decremento presente nelle fasce tra 31 e 90 giorni (-13,3 milioni) e tra 91 e 180 giorni (-2,1 milioni). Tale decremento è parzialmente compensato dall'incremento presente nella fascia superiore ai 360 giorni (+1,6 milioni) e nella fascia inferiore ai 30 giorni (+0,1 milioni).

Le posizioni debitorie scadute comprendono 10,1 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (12,1 milioni al 31 marzo 2016) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 30 giugno 2016 sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 10,6 milioni. Lo scaduto residuo pari a 33,2 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 18,1 milioni (41,8% del totale scaduto). La prassi del settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza che è iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 18,3 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 79% di quella fascia di scaduto.

Lo scaduto commerciale pari a 42,9 milioni (63,9 milioni al 31 marzo 2016) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo (28,1 milioni).

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia alla nota specifica della Relazione Finanziaria Semestrale.

d) L'eventuale mancato rispetto dei Covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 14 giugno 2013, RCS MediaGroup S.p.A. ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento ai sensi del quale un pool di Banche Finanziatrici ha concesso alla Società un Finanziamento originariamente di Euro 600 milioni e diminuito al 31 marzo 2016 a 423,6 milioni con utilizzo dei proventi delle cessioni di Asset no Core.

Il Finanziamento era originariamente composto da tre distinte linee di credito:

- Linea di Credito A (bullet), linea *term* di Euro 225 milioni con utilizzo residuo di 71,6 milioni da rimborsarsi il 31 luglio 2016 in unica soluzione;
- Linea di Credito B (amortizing), linea *term* di Euro 275 milioni con utilizzo al 31 marzo 2016 di 252 milioni da rimborsarsi entro il 31 luglio 2018 e
- Linea di Credito Revolving (revolving), linea *revolving* di Euro 100 milioni con utilizzo al 31 marzo 2016 di 95 milioni e da rimborsarsi il 31 luglio 2018

In particolare a seguito del mancato rispetto, al 31 dicembre 2015, di taluni covenants finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento originario, la Società e le Banche Finanziatrici avevano da tempo avviato le trattative per la rimodulazione del Finanziamento al fine di: porre rimedio al predetto mancato rispetto dei covenants finanziari, disciplinare la destinazione dei proventi della cessione di RCS Libri e rendere la struttura del Finanziamento coerente con i fabbisogni finanziari del Piano Industriale 2016-2018 e i relativi obiettivi.

In data 16 giugno 2016 la Società e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto l'Accordo di Rimodulazione del Contratto di Finanziamento Originario che ha previsto il rimborso della Linea A per i residui 71,6 milioni con parte dei proventi netti della vendita di RCS Libri e la nuova composizione del Finanziamento in 2 Linee di Credito:

- Linea di Credito A (amortizing), linea *term* di Euro 252 milioni da rimborsarsi entro il 31 dicembre 2019, secondo un piano di ammortamento che non prevede rate di rimborso nel corso del 2016 e
- Linea di Credito Revolving, linea *revolving* di Euro 100 milioni da rimborsarsi il 31 dicembre 2019 e totalmente utilizzata in data 30 giugno 2016

Il Contratto di Finanziamento prevede, in caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili (come di seguito descritti), ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati (quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il cambio di

controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti), il diritto degli istituti finanziari di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate.

Per quanto concerne il Cambio di Controllo verificatosi direttamente a seguito del perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio di Cairo Communication S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie della società si segnala che in data 26 luglio 2016 tutte le banche finanziatrici sottoscrittrici del Contratto di Finanziamento del 14 giugno 2013 hanno confermato alla stessa società di aver rinunciato all'applicazione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento circa l'esercizio della facoltà di richiedere il rimborso anticipato del debito in ragione dell'acquisto del controllo di RCS MediaGroup S.p.A. da parte di Cairo Communication S.p.A.

In particolare si ricorda che per gli esercizi 2016 e successivi il Contratto di Finanziamento Rimodulato prevede i seguenti obblighi finanziari della Società

Data di Riferimento	Covenant Finanziario (a livello di bilancio consolidato di Gruppo)
31 dicembre 2016	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 430 milioni; ovvero Euro 410 milioni in caso di avvenuta vendita di VEO Television S.A. (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), inferiore a 4,40x, (iii) Minimum Equity di Euro 95,2 milioni
31 dicembre 2017	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 385 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), inferiore a 3,45x, (iii) Minimum Equity di Euro 95,2 milioni
31 dicembre 2018	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 315 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), inferiore a 2,30x, (iii) Minimum Equity di Euro 95,2 milioni

La posizione finanziaria netta di cui ai punti che precedono si intenderà aumentata di un *headroom* pari a Euro 25 milioni a ciascuna data di rilevazione semestrale immediatamente successiva.

e) Lo stato d'implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Nel corso del 2016 il Gruppo sta implementando il nuovo Piano Industriale 2016-18 (per il cui commento si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2015 nel paragrafo "Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.LGS. 58/1998, del 27 maggio 2013"). I risultati realizzati nel primo semestre di esecuzione del Piano, evidenziando un andamento migliore delle attese, confermano la raggiungibilità degli obiettivi previsti per il 2016 nell'ambito di tale Piano.

L'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a 40,2 milioni evidenzia un miglioramento nel primo semestre 2016 rispetto al pari periodo del 2015 pari all'incremento atteso dal Gruppo RCS per l'intero primo anno del Piano Industriale 2016-2018. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie al forte impegno sulla

riduzione dei costi. Sulla base di quanto già realizzato e degli effetti delle azioni già implementate si ritiene ragionevole raggiungere già nel primo anno di Piano l'obiettivo di saving di 60 milioni previsto per fine 2018.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 si attesta a 422,4 milioni (526,3 milioni al 30 giugno 2015, 486,7 milioni al 31 dicembre 2015), evidenziando un miglioramento rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2016-2018 per il primo semestre 2016.

Va tuttavia segnalato che le attività relative all'OPAS/OPA hanno determinato Oneri non Ricorrenti non prevedibili, di cui 4,2 milioni, pari a circa il 90% del totale, già contabilizzati nel primo semestre. Inoltre, non possono essere allo stato valutati eventuali impatti sul Piano e sui risultati 2016 derivanti dal nuovo assetto azionario.

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO**

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

Prospetto sintetico del conto economico

(in milioni di euro)		Note	Progressivo al 30 giugno	
			2016	2015 (^) (*)
I	Ricavi delle vendite	11	504,1	519,3
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,0	0,0
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso		0,0	0,3
II	Consumi materie prime e servizi		(322,8)	(351,3)
III	Costi per il personale		(140,1)	(153,0)
II	Altri oneri e proventi operativi		(3,8)	(4,7)
IV/V	Accantonamenti e svalutazione crediti		(4,8)	(7,2)
	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto			
VI	(*)		1,3	1,1
I/VIII/IX	Ammortamenti e svalutazioni		(27,6)	(65,3)
	Risultato operativo		6,3	(60,8)
XI	Proventi (oneri) finanziari		(16,1)	(18,0)
XII	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie		0,8	(1,6)
	Risultato ante imposte		(9,0)	(80,4)
XIII	Imposte sul reddito		(1,5)	11,3
	Risultato attività destinate a continuare		(10,5)	(69,1)
XIV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	13	8,4	(26,5)
	Risultato del periodo		(2,1)	(95,6)
Attribuibile a :				
XV	Risultato del periodo di terzi		0,0	(0,2)
	Risultato del periodo di gruppo		(2,1)	(95,4)
	Risultato del periodo		(2,1)	(95,6)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro		(0,02)	(0,13)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro		(0,02)	(0,13)
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro		0,02	(0,05)
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro		0,02	(0,05)

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato

(^) Al 30 giugno 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

(*) I proventi netti da partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati classificati in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo semestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimonio netto, aventi natura no core, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni la cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

Prospetto del conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Progressivo al 30 giugno	
	2016	2015 (^)
Risultato del periodo	(2,1)	(95,6)
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	0,0	1,6
Riclassifica a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(8,3)	0,0
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	(0,7)	(0,1)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	2,6	3,8
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0,0	0,0
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0,0	0,0
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0
Effetto fiscale	(0,5)	(1,0)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :		
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	0,0	0,0
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0
Effetto fiscale	0,0	0,0
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(6,9)	4,3
Totale conto economico complessivo	(9,0)	(91,3)
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota terzi	0,0	(0,2)
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota gruppo	(9,0)	(91,1)
Totale conto economico complessivo	(9,0)	(91,3)

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

(^*) Al 30 giugno 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria

(in milioni di euro)	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
ATTIVITA'			
XVII Immobili, impianti e macchinari	15	94,9	102,4
XVIII Investimenti immobiliari		21,6	21,5
XVI Attività immateriali	16	404,6	416,0
XIX Attività finanziarie	17	70,8	75,8
XIX Attività per imposte anticipate	17	126,5	129,3
Totale attività non correnti		718,4	745,0
XX Rimanenze	18	19,3	21,4
XXI Crediti commerciali	19	281,4	282,0
XXIII Crediti diversi e altre attività correnti	20	44,4	42,8
XXIII Attività per imposte correnti		9,1	9,5
XXXIII Crediti e attività finanziarie correnti	21	1,0	3,6
XXXIII Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	10,5	9,8
Totale attività correnti		365,7	369,1
XXVII Attività non correnti destinate alla dismissione	13	-	253,7
TOTALE ATTIVITA'		1.084,1	1.367,8
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXVIII Capitale sociale		475,1	475,1
XXVIII Riserve	32-33	(45,6)	(43,0)
XXVIII Utili (perdite) portati a nuovo		(337,9)	(156,4)
XXVIII Utile (perdita) dell'esercizio			(175,7)
XXVIII Utile (perdita) del periodo		(2,1)	
Totale patrimonio netto di gruppo		89,5	100,0
XXVIII Patrimonio netto di terzi		4,3	5,2
Totale		93,8	105,2
XXIX Debiti e passività non correnti finanziarie	21	343,3	15,6
XXXI Passività finanziarie per strumenti derivati	21	8,1	11,0
XXVI Benefici relativi al personale	22	39,0	40,1
XXIV Fondi per rischi e oneri	22	15,3	17,2
XXV Passività per imposte differite		57,4	57,9
XXIII Altre passività non correnti		3,4	3,6
Totale Passività non correnti		466,5	145,4
XXX Debiti e passività correnti finanziarie	21	82,5	517,7
XXIII Passività per imposte correnti		1,8	0,5
XXII Debiti commerciali	23	287,1	284,2
XXIV Quote a breve term.fondi rischi e oneri	22	42,9	40,5
XXIII Debiti diversi e altre passività correnti	24	109,5	131,6
Totale passività correnti		523,8	974,5
XXVII Passività associate ad attività destinate alla dismissione	13	-	142,7
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.084,1	1.367,8

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Rendiconto finanziario sintetico (*)

(in milioni di euro)	Note	30 giugno 2016	30 giugno 2015 ([^])
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(9,0)	(82,1)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		0,0	(10,8)
Ammortamenti e svalutazioni		27,6	65,3
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie		(3,4)	(2,0)
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni		0,2	(0,2)
Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)		15,2	18,1
- di cui verso parti correlate	12	7,1	8,9
Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	25	(8,2)	3,6
Variazioni del capitale circolante	26	(12,6)	3,3
- di cui verso parti correlate	12	(17,4)	5,1
Imposte sul reddito pagate		0,0	0,0
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	13	0,0	(19,1)
Totale		9,8	(23,9)
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	27	4,2	0,2
Investimenti in immobilizzazioni	28	(21,2)	(28,7)
(Acquisizioni) cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		0,4	(0,7)
- di cui verso parti correlate	12	0,2	(0,1)
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	29	121,1	18,0
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni		0,9	0,4
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	13	0,0	(0,9)
Totale		105,4	(11,7)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>115,2</i>	<i>(35,6)</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	30	(102,7)	17,5
- di cui verso parti correlate	12	(35,8)	25,3
Interessi finanziari netti incassati (pagati)		(15,1)	(14,6)
- di cui verso parti correlate	12	(7,1)	(8,9)
Dividendi corrisposti		0,0	0,0
Variazione riserve di patrimonio netto		(0,3)	(0,6)
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	13	0,0	28,7
Totale		(118,1)	31,0
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(2,9)	(4,6)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo		(25,8)	(25,2)
- di cui verso parti correlate	12	(17,3)	(13,1)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	31	(28,7)	(29,8)
- di cui verso parti correlate	12	(13,0)	(5,8)
Incremento (decremento) del periodo		(2,9)	(4,6)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo così dettagliate		(25,8)	(25,2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		9,8	10,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse	13	2,8	1,5
Debiti correnti verso banche		(38,4)	(36,8)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo		(28,7)	(29,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		10,5	18,9
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	13	0,0	1,3
Debiti correnti verso banche		(39,2)	(50,0)
Incremento (decremento) del periodo		(2,9)	(4,6)

(*) Anche ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

([^]) I dati al 30 giugno 2015 sono stati rivisti per riflettere la classificazione nel *Risultato delle Attività destinate alla dismissione e dismesse* dei valori dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato

Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie e equity transaction nota n. 32	Riserva da valutazione nota n. 33	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio/ periodo	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2014	475,1	110,9	19,1	(174,5)	(5,8)	(45,6)	(110,8)	268,4	4,6	273,0
Destinazione del risultato netto di esercizio 31.12.2014 come da delibera Assemblea del 23 aprile 2015 :										
- a utili (perdite) portati a nuovo						(110,8)	110,8	0,0		0,0
Equity transaction				0,5				0,5	(0,4)	0,1
Altri movimenti					0,1	(0,1)		0,0	(0,2)	(0,2)
Variazioni patrimonio netto di terzi								0,0	1,5	1,5
Totale conto economico complessivo					4,3		(95,4)	(91,1)	(0,2)	(91,3)
Saldi al 30/06/2015	475,1	110,9	19,1	(174,0)	(1,4)	(156,5)	(95,4)	177,8	5,3	183,1

(in milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie e equity transaction nota n. 32	Riserva da valutazione nota n. 33	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2015	475,1	110,4	19,1	(174,8)	2,3	(156,4)	(175,7)	100,0	5,2	105,2
Destinazione del risultato netto di esercizio 31.12.2015 come da delibera Assemblea del 28 aprile 2016 :										
- a utili (perdite) portati a nuovo						(175,7)	175,7	0,0		0,0
Equity transaction				(1,5)				(1,5)	1,1	(0,4)
Altri movimenti				5,8		(5,8)		0,0		
Variazioni patrimonio netto di terzi								0,0	(2,0)	(2,0)
Totale conto economico complessivo					(6,9)		(2,1)	(9,0)	0,0	(9,0)
Saldi al 30/06/2016	475,1	110,4	19,1	(170,5)	(4,6)	(337,9)	(2,1)	89,5	4,3	93,8

Prospetto del Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

in milioni di euro	Note	Progressivo al 30 giugno	
		2016	2015 ^{(^)(*)}
Ricavi delle vendite	11	504,1	519,3
- di cui verso parti correlate	12	118,2	133,4
Incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,0	0,0
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso		0,0	0,3
Consumi materie prime e servizi		(322,8)	(351,3)
- di cui verso parti correlate	12	(33,2)	(37,4)
- di cui non ricorrenti	14	(4,2)	(1,6)
Costi per il personale		(140,1)	(153,0)
- di cui verso parti correlate	12	(2,8)	(2,6)
- di cui non ricorrenti	14	(0,2)	(5,4)
Altri oneri e proventi operativi		(3,8)	(4,7)
- di cui verso parti correlate	12	0,4	0,4
- di cui non ricorrenti	14	(1,8)	2,2
Accantonamenti e svalutazione crediti		(4,8)	(7,2)
- di cui non ricorrenti	14	(0,1)	(2,4)
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (*)		1,3	1,1
Ammortamenti e svalutazioni		(27,6)	(65,3)
Risultato operativo		6,3	(60,8)
Proventi (oneri) finanziari		(16,1)	(18,0)
- di cui verso parti correlate	12	(7,1)	(8,7)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie		0,8	(1,6)
Risultato ante imposte		(9,0)	(80,4)
Imposte sul reddito		(1,5)	11,3
Risultato attività destinate a continuare		(10,5)	(69,1)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	13	8,4	(26,5)
- di cui verso parti correlate			3,5
Risultato del periodo		(2,1)	(95,6)
Attribuibile a :			
Risultato del periodo di terzi		0,0	(0,2)
Risultato del periodo di gruppo		(2,1)	(95,4)
Risultato del periodo		(2,1)	(95,6)
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro		(0,02)	(0,13)
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro		(0,02)	(0,13)
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro		0,02	(0,05)
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro		0,02	(0,05)

(^*) Al 30 giugno 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

(*) I proventi netti da partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati classificati in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo semestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimonio netto, aventi natura no core, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni la cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	15	94,9	102,4
Investimenti Immobiliari		21,6	21,5
Attività immateriali	16	404,6	416,0
Attività finanziarie	17	70,8	75,8
- di cui verso parti correlate	12	-	0,2
Attività per imposte anticipate	17	126,5	129,3
Totale attività non correnti		718,4	745,0
Rimanenze	18	19,3	21,4
Crediti commerciali	19	281,4	282,0
- di cui verso parti correlate	12	26,6	27,5
Crediti diversi e altre attività correnti	20	44,4	42,8
- di cui verso parti correlate	12	-	0,1
Attività per imposte correnti		9,1	9,5
Crediti e Attività finanziarie correnti	21	1,0	3,6
- di cui verso parti correlate	12	0,2	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	10,5	9,8
- di cui verso parti correlate	12	3,4	2,0
Totale attività correnti		365,7	369,1
Attività non correnti destinate alla dismissione	13	-	253,7
- di cui verso parti correlate	12		6,9
TOTALE ATTIVITA'		1.084,1	1.367,8
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		475,1	475,1
Riserve	32-33	(45,6)	(43,0)
Utili (perdite) portati a nuovo		(337,9)	(156,4)
Utile (perdita) dell'esercizio			(175,7)
Utile (perdita) del periodo		(2,1)	
Totale patrimonio netto di gruppo		89,5	100,0
Patrimonio netto di terzi		4,3	5,2
Totale		93,8	105,2
Debiti e passività non correnti finanziarie	21	343,3	15,6
- di cui verso parti correlate	12	141,1	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	21	8,1	11,0
- di cui verso parti correlate	12	7,3	10,0
Benefici relativi al personale	22	39,0	40,1
Fondi per rischi e oneri	22	15,3	17,2
Passività per imposte differite		57,4	57,9
Altre passività non correnti		3,4	3,6
Totale Passività non correnti		466,5	145,4
Debiti e passività correnti finanziarie	21	82,5	517,7
- di cui verso parti correlate	12	32,4	209,3
Passività per imposte correnti		1,8	0,5
Debiti commerciali	23	287,1	284,2
- di cui verso parti correlate	12	22,1	37,7
Quote a breve term.fondi rischi e oneri	22	42,9	40,5
Debiti diversi e altre passività correnti	24	109,5	131,6
- di cui verso parti correlate	12	0,3	3,1
Totale passività correnti		523,8	974,5
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	13	-	142,7
- di cui verso parti correlate	12		1,3
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.084,1	1.367,8

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è costituita e domiciliata a Milano, con sede legale in Via Angelo Rizzoli, 8.

In data 3 agosto 2016 la Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo RCS per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. che ne ha autorizzato la pubblicazione.

La principale società controllata da RCS MediaGroup S.p.A. è Unidad Editorial S.A. controllata indirettamente.

RCS MediaGroup S.p.A. (nel seguito anche “RCS MediaGroup” o “controllante”) controllante del Gruppo RCS, è organizzata in divisioni.

Al 30 giugno 2016 il bilancio semestrale abbreviato comprende 61 imprese controllate direttamente e indirettamente e consolidate con il metodo integrale (67 imprese al 31 dicembre 2015). Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all’allegato “Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2016”.

RCS MediaGroup S.p.A. non ha controllate con partecipazioni di minoranza significative.

2. Forma e contenuto

Il bilancio semestrale abbreviato del Gruppo RCS è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi, come previsto anche dall’art. 154 ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998).

Tale bilancio intermedio è consolidato sulla base delle situazioni economiche patrimoniali semestrali di RCS MediaGroup S.p.A. e delle società controllate relative ai primi sei mesi dell’esercizio 2016, redatte secondo i principi contabili internazionali. La situazione economica e patrimoniale della controllata Unidad Editorial è stata approvata dal relativo Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2016.

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., cui è stato conferito incarico con delibera assembleare del 28 aprile 2009.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo RCS non adottando più il bilancio intermedio a cadenza trimestrale a partire dal 31 marzo 2016, non è più tenuta ad esporre anche l’ultimo trimestre come periodo di confronto.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l’Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

3. Variazioni dell’area di consolidamento

Le seguenti società precedentemente consolidate con il metodo integrale sono uscite dal perimetro di consolidamento:

- Rizzoli (Beijing) Advertising Co *(liquidata)*
- Seasons S.r.l. (in liquidazione) *(liquidata)*
- Sailing Channel S.r.l. (in liquidazione) *(liquidata)*
- Baobad - Comunicações e Publicações S.A. *(ceduta)*
- Canal Mundo Producciones Audiovisuales de Levante S.L. (in Liquidazione) *(liquidata)*
- RCS Sport USA Inc. *(liquidata)*

Le seguenti società precedentemente consolidate con il metodo del patrimonio netto sono uscite dal perimetro di consolidamento:

- RCS International Advertising B.V. (liquidata)
- Ediciones Globaliza, S.L (ceduta)

Le seguenti società precedentemente classificate nelle Attività destinate alla dismissione e dismesse sono state cedute:

- RCS Libri S.p.A.. (ceduta)
- Librerie Rizzoli S.r.l. (ceduta)
- Marsilio Editori S.p.A. (ceduta)
- RCS International Books B.V. (ceduta)
- Rizzoli International Publications Inc. (ceduta)
- Rizzoli Bookstores Inc. (ceduta)
- Civita Tre Venezie S.r.l. (ceduta)
- Consorzio Scuola Digitale (ceduta)
- Edigita S.r.l. (ceduta)
- Skira Rizzoli Publications Inc (ceduta)
- Venezia Accademia Società per i Servizi Museali S.c.a.r.l. (ceduta)

Si segnala inoltre che le società Suscribe SL e Mach 2 Libri S.p.A. precedentemente consolidate con il metodo del patrimonio netto in seguito alla cessione di una parte della quota di possesso vengono classificate nelle società "Available for sale"

4. Fatti di rilievo del primo semestre

- In data 22 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup si è riunito per esaminare i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2015.
Il Consiglio ha quindi approvato il Budget per il 2016, confermando gli obiettivi del primo anno di Piano annunciati lo scorso dicembre, per il raggiungimento dei quali non è previsto un aumento di capitale:
 - Ricavi stabili rispetto al 2015;
 - Efficienze nette per 40/45 milioni di Euro;
 - Margine EBITDA ante oneri non ricorrenti al 10%;
 - Risultato netto leggermente positivo e net cash flow a break even;
 - Riduzione del ratio Debito/EBITDA a ~ 4x.
- In data 14 marzo 2016 in coerenza con i principi del nuovo Piano Industriale è stato definito un nuovo modello organizzativo per garantirne l'esecuzione realizzando le massime integrazioni e sinergie di costo e ricavo tra Italia e Spagna e per dotare il Gruppo degli strumenti e delle competenze necessarie ad accompagnarlo nel processo di trasformazione. Sono state identificate le seguenti aree di attività: News Italy, News Spain, Sport e Other Activities.
- In data 14 aprile 2016 RCS MediaGroup comunica che, intervenute le necessarie autorizzazioni delle competenti autorità regolatorie, è stata perfezionata la cessione ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in RCS Libri S.p.A., con le sottostanti partecipazioni (che includono il 94,71% di Marsilio Editore S.p.A.).
Il prezzo dell'operazione, che recepisce alcuni aggiustamenti contrattualmente previsti, ad eccezione di quanto segue, è pari a 127,1 milioni di Euro. Eventuali meccanismi di aggiustamento del prezzo, pari a massimi +/- 5 milioni di Euro sulla base di predeterminati obiettivi economici legati ai risultati 2015 di RCS Libri, verranno determinati e comunicati nelle prossime settimane secondo quanto previsto dagli

accordi contrattuali. E' previsto inoltre un earn-out in favore di RCS MediaGroup fino a 2,5 milioni al verificarsi di talune condizioni riferite ai risultati aggregati 2017 delle relative attività librarie.

Si segnala che al 31 marzo 2016 l'Area Libri oggetto della cessione evidenziava una disponibilità finanziaria netta pari a circa 29 milioni di Euro, ridotta nel corso del mese di aprile per l'esborso pari a circa 9 milioni relativo all'acquisto del 43,71% di Marsilio Editori S.p.A., nonché per l'assorbimento operativo del circolante. Pertanto al closing la posizione finanziaria netta della Area Libri è stimata positiva nell'ordine di 16 milioni di Euro.

Si ricorda che l'accordo preserva per tutte le testate del Gruppo RCS la possibilità di continuare ad esercitare un'attività editoriale libraria in linea rispetto a quanto attualmente offerto ai propri lettori. RCS MediaGroup mantiene inoltre la titolarità del marchio Rizzoli per tutti gli utilizzi esclusa l'attività libraria.

- In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup presieduta da Maurizio Costa si è riunita in sede Ordinaria, adottando le seguenti deliberazioni approvate ad ampia maggioranza:
 - approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con una perdita netta di Euro 49.654.568, riportata a nuovo;
 - espressione di voto favorevole in merito alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi in particolare di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e delle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob;
 - approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione. In virtù di quanto autorizzato, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, potrà disporre in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie già in portafoglio alla data odierna, ovvero che dovessero essere eventualmente acquistate successivamente, entro diciotto mesi dalla data della delibera, in particolare con le seguenti modalità alternative: (i) mediante operazioni in denaro, ad un valore non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione tramite vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione non in denaro nel contesto di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria ai termini economici dell'operazione che saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni RCS MediaGroup.
- In data 16 giugno 2016 RCS MediaGroup ha reso noto che è stato firmato l'accordo modificativo del contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 giugno 2013, secondo i termini e le condizioni di cui al *term sheet* comunicato al mercato il 18 maggio 2016 (*cf.* sito internet della Società www.rcsmediagroup.it – sezione Press – Comunicati Stampa Corporate) unitamente ai comunicati dell'11 maggio e del 1 giugno, riguardanti lo stato di avanzamento della trattativa (allora ancora in corso) con le banche finanziatrici.

La predetta operazione costituisce operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ed ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate della Società. Il Documento Informativo relativo alla rimodulazione del contratto di finanziamento è stato pubblicato in data 23 giugno 2016 ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (*cf.* sito internet della Società www.rcsmediagroup.com).

Le offerte pubbliche promosse sulle azioni RCS

- In data 8 aprile 2016 Cairo Communication S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma primo, del D. Lgs n. 58 del 1998 e all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ha comunicato di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma quarto, del D.Lgs. n. 58 del 1998 avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie di RCS Mediagroup S.p.A.. In data 10 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998 e

dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999, ha approvato all'unanimità il comunicato dell'emittente relativo all'offerta pubblica di scambio promossa da Cairo Communication, esprimendo un giudizio di non congruità sul corrispettivo offerto rappresentato da n. 0,12 azioni ordinarie Cairo Communication per ciascuna Azione RCS portata in adesione all'offerta.

- In data 16 maggio 2016, DI. VI. Finanziaria, Diego Della Valle & C., Mediobanca, UnipolSai Assicurazioni (anche per conto di UnipolSai Finance), Pirelli e International Acquisitions Holding hanno reso noto alla Consob e al mercato l'accordo tra i medesimi raggiunto di promuovere, tramite una società di diritto italiano allora in corso di costituzione, poi individuata in International Media Holding S.p.A., un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni RCS pari a n. 521.864.957, dedotte le complessive n. 117.927.168 azioni RCS detenute da DI. VI. Finanziaria, Diego Della Valle & C., Mediobanca, UnipolSai Assicurazioni, UnipolSai Finance e Pirelli. In data 17 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999, ha approvato all'unanimità il comunicato dell'emittente relativo all'offerta pubblica di acquisto promossa da International Media Holding S.p.A., esprimendo un giudizio di non congruità sul corrispettivo offerto, pari a Euro, 0,70 per ciascuna azione RCS portata in adesione all'offerta.
- In data 17 giugno 2016 Cairo Communication S.p.A. ha pubblicato il primo comunicato di rilancio relativo all'offerta pubblica di scambio dalla stessa promossa, in cui ha reso nota la propria decisione, tra l'altro, di incrementare il corrispettivo offerto a n. 0,16 azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. per ciascuna azione RCS portata in adesione all'offerta. In data 24 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato all'unanimità un aggiornamento del comunicato dell'emittente relativo all'offerta pubblica di scambio promossa da Cairo Communication S.p.A., esprimendo un giudizio di non congruità sul corrispettivo dell'offerta incrementato a seguito del rilancio del 17 giugno.
- In data 24 giugno 2016 International Media Holding S.p.A. ha pubblicato il primo comunicato di rilancio relativo all'offerta pubblica di acquisto dalla stessa promossa, in cui ha reso nota la propria decisione, tra l'altro, di incrementare il corrispettivo offerto a Euro 0,80 per ciascuna azione RCS portata in adesione all'offerta.

Per maggiori informazioni si rinvia alla documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it (sezione Corporate Governance – Offerte Pubbliche).

5. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre

Le offerte pubbliche promosse sulle azioni RCS

- In data 1 luglio 2016 Cairo Communication S.p.A. ha pubblicato il secondo comunicato di rilancio relativo all'offerta pubblica di scambio dalla stessa promossa, in cui ha reso nota la propria decisione, tra l'altro, di incrementare il corrispettivo offerto a n. 0,17 azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. per ciascuna azione RCS portata in adesione all'offerta. In data 7 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato all'unanimità un aggiornamento del comunicato dell'emittente relativo all'offerta pubblica di scambio promossa da Cairo Communication S.p.A., esprimendo un giudizio di non congruità sul corrispettivo dell'offerta incrementato a seguito del rilancio del 1° luglio.
- In data 1 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato all'unanimità un aggiornamento del comunicato dell'emittente relativo all'offerta pubblica di acquisto promossa da International Media Holding S.p.A., esprimendo un giudizio di congruità sul corrispettivo dell'offerta incrementato a seguito del rilancio del 24 giugno.
- In data 8 luglio 2016, Cairo Communication S.p.A. ha pubblicato il comunicato di rilancio finale dell'offerta pubblica di acquisto e scambio dalla stessa promossa, in cui ha reso nota, tra l'altro, la propria decisione di incrementare il corrispettivo offerto aumentando il rapporto di scambio a n. 0,18 azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. e offrendo in pagamento Euro 0,25 per ciascuna azione RCS portata

in adesione all'offerta; In data 11 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato all'unanimità un comunicato sui rilanci finali, nel quale, con riferimento all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Cairo Communication S.p.A. (a) ha valutato non positivamente i programmi futuri sottesi all'offerta ritenendo che non costituissero, sotto il profilo industriale, una opportunità incrementale rispetto al Piano Industriale RCS; (b) ha valutato che il corrispettivo finale dell'offerta fosse congruo da un punto di vista finanziario per gli azionisti RCS.

- In data 8 luglio 2016, International Media Holding S.p.A. ha pubblicato il comunicato di rilancio finale dell'offerta pubblica di acquisto dalla stessa promossa, in cui ha reso nota, tra l'altro, la propria decisione di incrementare il corrispettivo offerto da Euro 0,80 a Euro 1,00 per ciascuna azione portata in adesione all'offerta. In data 11 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato all'unanimità un comunicato sui rilanci finali, nel quale, con riferimento all'offerta pubblica di acquisto promossa da International Media Holding S.p.A. (a) ha valutato positivamente l'opportunità incrementale per l'emittente rappresentata dalle iniziative prospettate da International Media Holding S.p.A. ritenendo che risultassero in coerenza con il Piano Industriale RCS; (b) ha valutato che il Corrispettivo Finale dell'OPA fosse congruo da un punto di vista finanziario per gli azionisti RCS.

Per maggiori informazioni si rinvia alla documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it (sezione Corporate Governance – Offerte Pubbliche).

- In data 29 luglio RCS comunica di aver ricevuto da parte di Cairo Communication S.p.A., in qualità di azionista di RCS MediaGroup S.p.A. titolare – alla stessa data – di n. 254.785.320 azioni rappresentative del 48,82% del capitale della Società, richiesta di convocazione dell'Assemblea Ordinaria di RCS ai sensi dell'art. 2367 codice civile.

Cairo Communication riferisce che, avendo acquisito il controllo di RCS a seguito del regolamento dell'Offerta avvenuto in data 22 luglio 2016, ritiene opportuna la convocazione dell'Assemblea Ordinaria della Società per consentire al nuovo socio di controllo di essere adeguatamente rappresentato nel Consiglio di Amministrazione della Società e avviare quanto prima le iniziative per lo sviluppo di RCS delineate nel “Progetto di Integrazione 2017 – 2018 di RCS nel Gruppo Cairo Communication”, come descritte nel primo supplemento al documento di Offerta pubblicato in data 22 giugno 2016.

Alla luce di quanto precede, Cairo Communication ha chiesto al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2367 del codice civile, di convocare l'assemblea dei soci di RCS, in sede ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Revoca del Consiglio di Amministrazione in carica.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero, della durata in carica e degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ed esonero degli amministratori dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.

In considerazione del fatto che, come indicato nel calendario degli eventi societari pubblicato da RCS in conformità alla normativa applicabile, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunirà il prossimo 3 agosto per approvare, tra l'altro, la relazione finanziaria semestrale, Cairo Communication ha ritenuto opportuno e doveroso che l'ordine del giorno della convocanda riunione sia opportunamente integrato al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di esaminare la richiesta formulata con la presente comunicazione nel corso di tale riunione e procedere tempestivamente alla convocazione dell'assemblea dei soci.

Cairo Communication ha altresì rappresentato che, qualora, contestualmente all'approvazione della relazione finanziaria semestrale prevista per il prossimo 3 agosto 2016, (i) almeno quattro consiglieri di amministrazione della Società rinuncino al proprio mandato con effetto immediato, così da consentire al Consiglio di Amministrazione di procedere, nella medesima riunione, alla cooptazione dei nuovi amministratori espressione di Cairo Communication, e (ii) almeno un altro consigliere di amministrazione rinunci al proprio mandato con effetto dalla data della convocanda Assemblea, l'ordine del giorno della

convocanda assemblea, in luogo di quanto sopra indicato, sarà formulato come segue:
1. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero, della durata in carica e degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ed esonero degli amministratori dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.

Infine, onde non pregiudicare l'interesse degli azionisti di RCS, in considerazione della mutata compagine azionaria della Società, ad esprimersi tempestivamente sulla nomina dell'organo sociale oggetto della presente richiesta, nonché in considerazione della delicata fase di rilancio che sta attraversando RCS, Cairo Communication ha richiesto che la convocanda Assemblea dei Soci sia fissata – nel rispetto dei termini di legge – nella settimana del 12 settembre 2016.

* * *

- In data 7 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup è stato aggiornato in merito alle prime evidenze sull'andamento del secondo trimestre e del primo semestre 2016 ed al fine di fornire al mercato un quadro aggiornato dell'avanzamento del Piano 2016-2018 del Gruppo RCS, anche in relazione alle offerte pubbliche in corso, sono state comunicate le stime dell'EBITDA del primo semestre confrontandolo con il miglioramento previsto per l'intero anno corrente. Tra l'altro sono state fornite alcune evidenze sui risultati di fine anno dove è atteso un miglioramento dell'EBITDA pari a 28,2 milioni Euro, passando da 71,8 del 2015 ai circa 100 milioni. Il secondo trimestre 2016 conferma il trend positivo superando i 40 milioni ed evidenziando un miglioramento di oltre 13 milioni rispetto al pari periodo 2015 (27,2 milioni).

6. Principi di consolidamento e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016”.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Gli schemi di bilancio adottati nel bilancio semestrale abbreviato riflettono in forma sintetica gli schemi del bilancio al 31 dicembre 2015. Sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006. Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda alla nota n. 35 “Conto economico consolidato: analisi per trimestre”.

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati.

In particolare l'attuale contesto macroeconomico, ancora instabile, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state sviluppate tenendo conto di tale elevato grado di incertezza. E' pertanto possibile che successivamente alla redazione del bilancio semestrale abbreviato, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, si possano rendere

necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la significativa rilevanza, le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e le imposte differite attive.

Taluni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immateriali, sono generalmente effettuati in modo completo a fine esercizio, quando sono a disposizione tutte le informazioni necessarie, salvo il caso in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o vi siano eventi successivi al 30 giugno ma antecedenti la data di pubblicazione, per i quali si renda necessaria una attenta valutazione.

Dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed in particolare agli oneri stanziati per il processo di ristrutturazione in atto, alla stima delle rese a pervenire dell'area News Italy, Sport e Media Spagna, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti, nonché alle imposte differite.

In particolare lo stanziamento di imposte differite attive è stato effettuato sulla base di una analisi della recuperabilità fondata per la società Capogruppo sul Piano Industriale 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. in data 18 dicembre 2015 e per la parte afferente Unidad Editorial lo stanziamento delle imposte differite attive è stato effettuato sulla base di una analisi della recuperabilità fondata sulle proiezioni economico finanziarie 2016 – 2018 approvate dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 17 febbraio 2016.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo più critico di valutazione, che riguarda la determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti, comprensivo degli avviamenti.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.

In particolare tali attività vengono valutate ogniqualvolta esista un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Per quel che concerne gli avviamenti e le attività a vita indefinita, la valutazione viene effettuata con cadenza annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

Per le *cash generating unit*, cui fanno capo le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, al 30 giugno 2016 è stata effettuata una dettagliata analisi volta ad identificare eventuali indicatori di perdita di valore delle attività immateriali del Gruppo. In particolare il management ha preso in considerazione gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio in corso confrontandoli con i rispettivi dati previsionali utilizzati negli *impairment test* al 31 dicembre 2015, ed ha analizzato l'andamento dei tassi di interesse per valutare le ripercussioni di tale andamento nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi. L'analisi ha tenuto conto di sensitivity sviluppate per poter meglio apprezzare gli impatti che tali variazioni potrebbero generare nella determinazione del valore di recupero delle *cash generating unit* sopra identificate. Non sono emersi indicatori di *impairment*. Considerata la rilevanza dei valori espressi dalla *cash generating unit* di Unidad Editorial, nello sviluppare tale analisi ci si è avvalsi dell'assistenza di primaria società di consulenza e l'analisi effettuata è stata comunque sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 2 agosto 2016.

Anche il valore recuperabile delle testate di Unidad Editorial, determinato con l'applicazione del metodo *Relief From Royalty*, è stato sottoposto ad una analisi di sensitività senza evidenziare indicatori di impairment. Le testate al 31 dicembre 2015 sono state valorizzate proiettando le royalties, desunte dall'analisi di transazioni di mercato aventi ad oggetto beni comparabili, per la vita economica utile residua. Il benchmark di riferimento per la determinazione delle royalties viene aggiornato ogniqualvolta esistano segnali di possibili sensibili variazioni e non ha evidenziato nel 2016 variazioni.

7. Base per la preparazione-adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio

E' stata superata la rilevante incertezza descritta dagli amministratori nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2015 e aggiornata nel Resoconto intermedio di gestione del 31 marzo 2016, che poteva far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tale effetto è stato raggiunto a seguito della ridefinizione dei principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento che ha portato alla sottoscrizione in data 16 giugno 2016, dell'accordo modificativo del Contratto di Finanziamento in essere relativo alle linee di debito a lungo termine, secondo termini e condizioni che hanno tenuto conto delle diminuite esigenze finanziarie della Società, in conseguenza dell'incasso dei proventi netti della cessione di RCS Libri S.p.A. (sulla base di un prezzo concordato di 127,1 milioni di euro, come descritto nella nota 13), il cui *closing* è avvenuto in data 14 aprile.

Le condizioni dell'accordo modificativo del Contratto di Finanziamento sono descritte al paragrafo "Integrazione su richiesta CONSOB ai sensi dell'art 104 comma 5 del DLS58/98 del 27 maggio 2013" della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

Si segnala inoltre la rinuncia da parte di tutte le banche finanziatrici sottoscrittrici del Contratto di Finanziamento del 14 giugno 2013, all'esercizio della facoltà di richiedere il rimborso anticipato del debito in ragione dell'acquisto del controllo di RCS MediaGroup S.p.A. da parte di Cairo Communication S.p.A..

Inoltre si ricorda che l'Assemblea degli azionisti in data 16 dicembre 2015 ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di attribuire al Consiglio di Amministrazione medesimo, ai sensi dell'art 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, da eseguirsi entro il 30 giugno 2017 per massimi euro 200 milioni.

8. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2016:

Modifiche allo IAS 19 – Piano a benefici definiti: contributi dei dipendenti

L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013, introduce delle semplificazioni per contabilizzare i piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o di terzi soggetti. In particolare, le modifiche allo IAS 19 consentono di rilevare le contribuzioni dei dipendenti o di terzi soggetti come riduzione dei costi per le prestazioni di lavoro ("*service costs*") nel periodo in cui i relativi servizi lavorativi sono stati prestati, se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- le contribuzioni dei dipendenti o dei terzi sono previste formalmente nelle condizioni del piano;
- le contribuzioni sono correlate ai servizi prestati;
- l'ammontare della contribuzione è indipendente dal numero degli anni di servizio.

In tutti gli altri casi, la rilevazione di tali contribuzioni sarà più complessa in quanto dovranno essere attribuiti ai singoli periodi del piano mediante il calcolo attuariale della relativa passività. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci iniziati da o dopo il 1° luglio 2014. Per l'Unione Europea l'entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° febbraio 2015.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Per lo IASB, le modifiche sono entrate in vigore a partire dai bilanci che sono iniziati da o dopo il 1° luglio 2014. Per l’Unione Europea l’entrata in vigore è stata posticipata ai bilanci che iniziano da o dopo il 1° febbraio 2015. L’applicazione di tali modifiche è prospettica.

Le principali modifiche riguardano:

- ***IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*** – Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione generale di “*vesting condition*”).
- ***IFRS 3 – Aggregazioni aziendali*** – Le modifiche chiariscono che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, a prescindere dal fatto che la *contingent consideration* sia uno strumento finanziario a cui si applica lo IAS 39 oppure un’attività o passività non-finanziaria. Le variazioni del *fair value* devono essere contabilizzate nell’utile/(perdita) dell’esercizio.
- ***IFRS 8 – Settori operativi*** – Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei settori operativi, inclusa una descrizione dei settori operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali settori operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale delle attività dei settori operativi e il totale delle attività dell’entità venga fornito solamente nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi sia regolarmente fornito al *chief operating decision-maker* (“CODM”).
- ***IFRS 13 – Valutazione del Fair Value*** – Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13 resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve termine senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- ***IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali*** – Le modifiche hanno eliminato le incoerenze con riferimento alla rilevazione dei fondi ammortamento nel caso in cui sia applicato il criterio della rideterminazione del valore per un immobile, impianto o macchinario o per un’attività immateriale. I nuovi requisiti chiariscono che il *gross carrying amount* sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del *carrying amount* dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il *gross carrying amount* e il *carrying amount* al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- ***IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*** – Con la modifica allo IAS 24, lo IASB:
 - ha esteso la definizione di “parte correlata” alle entità che forniscono all’interno del gruppo le prestazioni lavorative dei dirigenti con responsabilità strategiche (solitamente tali entità sono denominate “*management companies*”);
 - ha chiarito che è sufficiente fornire l’ammontare complessivo del costo addebitato dalla *management company* senza indicare separatamente le singole tipologie di benefici, che la *management company* ha pagato ai propri dipendenti.

Emendamento IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

Le modifiche pubblicate dallo IASB nel maggio 2014, omologate dalla Commissione Europea nel novembre 2015, forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*. Le modifiche sono applicabili in modo prospettico, per i periodi annuali che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016.

Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38 Immobili, impianti e Macchinari e Attività immateriali

Le modifiche pubblicate dallo IASB nel maggio 2014, omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, hanno l'obiettivo di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un immobile, impianto o macchinario non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene stesso.

Lo IASB ha inoltre chiarito che i ricavi generalmente non sono una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Le modifiche sono applicabili in modo prospettico, per i periodi annuali che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016.

Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014

Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”, omologato dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. Le principali modifiche riguardano:

- ***IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*** – La modifica introduce delle *guidance* specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un gruppo in dismissione) dalla categoria “*held for sale*” alla categoria “*held-for-distribution*” (o viceversa) o quando la rilevazione di un'attività “*held-for-distribution*” sia cessata.
- ***IAS 19 – Benefici per dipendenti*** – La modifica allo IAS 19 chiarisce che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*.
- ***IAS 34 – Bilanci intermedi*** – La modifica chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.
- ***IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*** - Il documento introduce ulteriori *guidance* per chiarire se un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

Emendamento allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1, pubblicate nel dicembre 2014 ed omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Le principali modifiche riguardano:

- ***Rilevanza e aggregazione***: Un'entità non deve ridurre la comprensibilità del proprio bilancio oscurando materiale informativo con le informazioni irrilevanti o aggregando informazioni rilevanti che hanno diversa natura o funzioni. Inoltre per i totali parziali addizionali l'entità deve anche presentare la riconciliazione di ogni sottotale con il totale di bilancio.
- ***Informazioni da presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo***: Specifiche voci di profitto o di perdita, delle altre componenti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria possono essere disaggregate. I totali parziali devono essere composti da elementi riconosciuti e misurati secondo gli IFRS, essere presentati ed etichettati in modo da rendere le voci che costituiscono il totale parziale chiaro e comprensibile ed essere coerenti tra un esercizio e un altro.
- ***Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio***: La quota di conto economico complessivo di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in forma aggregata ma separatamente dal resto del conto economico complessivo,

come un'unica voce, classificata tra gli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificati a conto economico.

- *Note – Struttura:* L'entità è libera di decidere l'ordine di esposizione nel bilancio ma deve considerare l'effetto sulla comprensibilità e sulla comparabilità dei suoi bilanci dando risalto ai settori di attività più rilevanti per la comprensione della propria performance finanziaria e la posizione finanziaria

Emendamento allo IAS 27 Bilancio Separato

Le modifiche allo IAS 27, pubblicate nell'agosto 2014 ed omologate dalla Commissione Europea nel dicembre 2015, consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Le modifiche sono applicabili in modo retroattivo per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016.

9. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2016

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla contabilità regolatoria secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che i saldi rilevati ai fini della contabilità regolatoria debbano essere presentati separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016. Si segnala che al momento il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea è sospeso.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014 ed emendato nell'aprile del 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori in corso su ordinazione*, nell'IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione della clientela*, nell'IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, nell'IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e nel SIC-31 *Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*.

L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018 (data modificata con un emendamento del settembre 2015 che ha prorogato la data di applicazione di un anno rispetto a quella inizialmente prevista del 1° gennaio 2017) ed è consentita l'applicazione anticipata. In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni ("*practical expedients*"), nonché un approccio alternativo ("*cumulative effect approach*") che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15. Con l'emendamento dell'aprile 2016 lo IASB ha chiarito alcune disposizioni e allo stesso tempo ha fornito ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo standard.

Il Gruppo sta ancora valutando gli effetti potenziali dell'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio consolidato.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014, sostituisce lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di

valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. Il nuovo principio sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 9 prevede, come regola generale l'applicazione prospettica, sebbene siano previste alcune eccezioni.

Emendamento all'IFRS 10 Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Venture

L'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 evidenzia le modifiche che mirano ad affrontare una incongruenza nel trattare la vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Lo IASB, con un'ulteriore rettifica del dicembre 2015, ha annullato la precedente data di prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2016 decidendo di determinarla in seguito.

Emendamento all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 28 Società di investimento: eccezioni al metodo di consolidamento

Le modifiche, pubblicate nel dicembre 2014, si applicano retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Le principali modifiche riguardano:

- ***IFRS 10 – Bilancio Consolidato*** – Le modifiche all'IFRS chiariscono che l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato si applica a una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando l'entità di investimento misura tutte le sue controllate al *fair value*.
- ***IAS 28 – Partecipazioni in società collegate*** – La modifica allo IAS 28 permette ad una società che non è una società di investimento e che ha una partecipazione in una società d'investimento valutata con il metodo del patrimonio netto, di mantenere per tale valutazione il *fair value* applicato dalla società di investimento con riferimento alle proprie interessenze in società controllate.
- ***IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità*** – La modifica all'IFRS 12 chiarisce che tale principio non si applica alle società d'investimento che predispongono il proprio bilancio valutando tutte le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

IFRS 16 – Leases

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 *Leases*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il conduttore, che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i *low-value assets* e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.

Emendamento allo IAS 12 - Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate

L'emendamento emesso dallo IASB nel gennaio 2016 ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate.

L'obiettivo delle modifiche è quello di precisare l'applicazione dei principi già esistenti nello IAS 12 alla fattispecie in oggetto. In particolare, le modifiche chiariscono che le perdite non realizzate risultanti dalle circostanze sopra descritte danno origine a differenze temporanee deducibili indipendentemente dalla scelta dell'entità di recuperare il valore contabile dell'*asset* attraverso il mantenimento di quest'ultimo fino alla scadenza o tramite la cessione.

Le modifiche chiariscono che nell'effettuare la stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri, l'entità può assumere che il valore dell'*asset* sarà recuperato per un maggior valore rispetto al suo valore contabile solamente nel caso in cui la recuperabilità di tale maggior valore sia probabile (ad es. determinazione dello strumento di debito con incasso dei flussi contrattuali). Tutti questi fatti e circostanze dovrebbero essere considerati quando l'entità effettua tale verifica.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 7 - Rendiconto Finanziario: Disclosure Initiative

Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Rendiconto finanziario".

La modifica ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari.

Le modifiche richiedono che un'entità debba fornire un'informativa che consenta all'utilizzatore del bilancio di comprendere le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

Emendamento all'IFRS 2 - Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions*, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. E' tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

10. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia che sembra continuare il trend di miglioramento iniziato quest'anno grazie ai primi segnali di crescita economica e al perdurare di uno spread dei titoli di stato a lungo termine Italia verso Germania su dei minimi registrati negli ultimi anni che garantiscono un costo medio del nuovo debito a tassi assai competitivi.

Nel primo semestre 2016 obiettivi, politiche e procedure di copertura dei rischi non hanno subito variazioni.

Il Contratto di Finanziamento erogato nel luglio 2013 e successivamente modificato in taluni termini e condizioni prima in data 11 agosto 2014 e poi il 16 giugno 2016, prevede determinati covenants finanziari (a livello di bilancio consolidato di Gruppo) per i quali si rinvia al commento riportato nel paragrafo “Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell’articolo 114, comma 5, del D.lgs.58/1998, del 27 maggio 2013” della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

In particolare, l’Accordo Modificativo sottoscritto il 16 giugno 2016 ha previsto alla data di efficacia dell’Accordo Modificativo (23 giugno 2016) il completo rimborso della Linea di Credito A, in scadenza il 31 luglio 2016, per i residui Euro 71,6 milioni tramite l’utilizzo di parte dei proventi netti rivenienti della vendita di RCS Libri S.p.A. nonché la ridefinizione del piano di rimborso del Finanziamento, che viene ripartito in 2 linee di credito ovvero:

- Linea di Credito A (amortizing), linea *term* di Euro 252 milioni da rimborsarsi entro il 31 dicembre 2019, secondo un piano di ammortamento la cui prima rata di rimborso è prevista nel marzo 2017 e,
- Linea di Credito Revolving, linea *revolving* di Euro 100 milioni da rimborsarsi il 31 dicembre 2019 e in data 30 giugno 2016 totalmente utilizzata.

Con riferimento alle condizioni di copertura del rischio tasso di interesse sul contratto di finanziamento, queste rimangono invariate (con ultima scadenza nel giugno 2018).

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto il Gruppo RCS:

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d’interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d’interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire l’esposizione al rischio di tasso di interesse; i contratti attualmente in essere sono Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Cap.

Al 30 giugno 2016 la quota parte dei debiti finanziari, comprensivi dei leasing finanziari, contrattualmente a tasso fisso o a tasso variabile trasformati in tasso fisso tramite Interest Rate Swap (IRS), o coperti con Interest Rate Cap, è complessivamente pari a circa il 44% (al 31 dicembre 2015 era pari a 50%, al 30 giugno 2015 era pari a circa il 50%).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l’insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività in valuta da variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l’Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali. L’esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcune posizioni commerciali denominate in dollari americani, franchi svizzeri, e dirham degli Emirati Arabi Uniti di Rcs MediaGroup S.p.A. e Rcs Sport and Events DMCC.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Il Gruppo gestisce la liquidità su base accentrata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

L’obiettivo della Capogruppo è comunque sempre quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l’investimento delle eventuali disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali impieghi in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento, a breve e medio/lungo termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di scoring. Inoltre, i crediti sono regolarmente gestiti nel corso dell'esercizio, per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative. Il Gruppo ha adottato un criterio rigoroso di classificazione del portafoglio clienti, per consentire un attento monitoraggio delle situazioni di potenziale rischio. Questa misura si è resa necessaria alla luce del possibile deterioramento dei crediti e della minore affidabilità del merito creditizio, tuttora influenzato dal contesto macroeconomico, nonché dalla scarsa liquidità del mercato. Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo per le quali sia rilevato un significativo ritardo di pagamento o una condizione di potenziale insolvenza.

Un eventuale deterioramento del rating finanziario determina una specifica svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di riferimento dell'analisi.

La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti. Il grado di copertura del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2016, rispetto al totale dei crediti commerciali e nel raffronto con il dato al 30 giugno 2015 al netto dei crediti dell'area Libri dismessa, registra una lieve diminuzione (dal 15,2% al 14,1%) a conclusione del processo di valutazione delle singole posizioni creditizie. Rispetto al 31 dicembre 2015 le variazioni registrate nei crediti commerciali al 30 giugno 2016 non producono una modifica sostanziale del rischio di credito. L'attenuarsi del passaggio di nuovi clienti al contenzioso, a fronte della stabilità nei recuperi dalle azioni promosse, hanno comportato un minor fabbisogno di copertura per rischio di credito.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate con controparti bancarie di elevato standing.

Fair value degli strumenti finanziari

Nei primi sei mesi del 2016 non sono state effettuate riclassifiche tra i vari livelli della scala gerarchica del fair value utilizzata per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2015.

I livelli gerarchici sono distinti in:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al Livello 1) osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 30 giugno 2016					
	Note	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading					-
Derivati non di copertura		-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	17		-	5,5	5,5
Hedging derivatives					
		-	-	-	-
Totale		-	-	5,5	5,5
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico					
Derivati non di copertura		-	-	-	-
Hedging derivatives	21	-	8,1	-	8,1
Totale		-	8,1	-	8,1

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2015					
	Note	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading				0	-
Derivati non di copertura		-	0	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	17		-	5,2	5,2
Hedging derivatives					
		-	-	-	-
Totale		-	-	5,2	5,2
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico					
Derivati non di copertura		-	-	-	-
Hedging derivatives	21	-	11,0	-	11,0
Totale		-	11,0	-	11,0

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle poste classificate come livello 3.

Saldo al 31/12/2015	utile /(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/ acquisti	decrementi /vendite	utili e delle perdite rilevati tra le		trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 30/06/2016
				altre componenti di conto economico complessivo			
5,2		0,3					5,5

11. Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni per aree di attività.

Si segnala che è in corso l'implementazione di una nuova struttura organizzativa coerente con l'evoluzione del business prevista dal Piano Industriale 2016-2018, come descritto nella relazione intermedia sulla gestione.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione in corso, ad oggi soprattutto il gruppo Unidad Editorial è ancora rappresentato come una unica segment ed una unica *cash generating unit*. A tendere (a partire dall'esercizio 2017), una volta terminata la prevista organizzazione sottostante, le attività del settore Media Spagna dovrebbero confluire nei segmenti News Spain, Sport e Other Activities.

Le aree di attività al 30 giugno 2016 sono pertanto : News Italy, Media Spagna, Sport, Other Activities.

News Italy è dedicato all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alla testata *Corriere della Sera (Corriere della Sera System)*, dei prodotti editoriali *Verticali* inclusi i *Verticali Infanzia (Sfera)*, cui si aggiungono le attività televisive (Digicast).

Media Spagna è prevalentemente dedicato all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate quotidiane *El Mundo (El Mundo System)*, *Expansion (Expansion System)*, *Marca (Marca System)* ed ai prodotti *Verticali* spagnoli, nonché le attività di Last Lap focalizzate sull'organizzazione di eventi sportivi.

Il settore Sport include le attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate quotidiane *La Gazzetta dello Sport (Gazzetta dello Sport System)*, nonché tutte le attività di organizzazione di eventi sportivi di RCS Sport.

Other Activities comprende le strutture responsabili dell'indirizzo, controllo e coordinamento dell'intero Gruppo, nonché le attività di servizio a supporto delle altre società del Gruppo, le attività in Italia di raccolta pubblicitaria e di stampa per editori terzi.

I dati economici comparativi del primo semestre 2015 sono stati rivisti per allinearli alla nuova vista organizzativa al fine di permettere un confronto omogeneo.

Si segnala che i ricavi di stampa, nonché i relativi costi (inclusi i costi di struttura) sono stati allocati nelle singole aree di attività di pertinenza nel primo semestre 2016 e coerentemente nel primo semestre 2015 come pure i margini realizzati dalla divisione Communication Solutions. Restano compresi in Other Activities i ricavi pubblicitari realizzati con editori terzi, mentre i ricavi pubblicitari realizzati con gli editori del Gruppo RCS sono stati allocati nelle singole aree di attività di pertinenza.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono invece valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio non viene quindi fornito nelle presenti note esplicative in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - Settori operativi, in vigore dal 1° gennaio 2010.

I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni per settori di attività

(in milioni di euro)	Settori operativi				Altre poste in riconciliazione	TOTALE
	News Italy	Media Spagna	Sport (1)	Other Activities	Elisioni / rettifiche	
Progressivo al 30/06/2016						
Ricavi diffusionali	80,0	62,4	51,2	0,4	(0,7)	193,3
Ricavi pubblicitari	94,2	75,8	43,3	23,4	(0,7)	236,0
Ricavi editoriali diversi	15,7	21,5	31,7	17,7	(11,8)	74,8
Ricavi	189,9	159,7	126,2	41,5	(13,2)	504,1
Ricavi infrasettoriali	(0,8)	(0,7)		(11,7)		
Ricavi netti	189,1	159,0	126,2	29,8		
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	14,1	10,0	24,9	(8,8)		40,2
EBITDA	11,6	10,0	24,9	(12,6)		33,9
Ammortamenti e Svalutazioni						(27,6)
Risultato operativo						6,3
Proventi (oneri) finanziari						(16,1)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie						0,8
Risultato ante imposte						(9,0)
Imposte sul reddito						(1,5)
Risultato attività destinate a continuare						(10,5)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse						8,4
Risultato del periodo						(2,1)
Risultato del periodo di terzi						0,0
Risultato del periodo di gruppo						(2,1)
Investimenti in attività non correnti	6,6	2,2	1,4	0,6		10,8

Fonte: Management Reporting

(in milioni di euro)	Settori operativi				Altre poste in riconciliazione	TOTALE
	News Italy	Media Spagna	Sport (2)	Other Activities	Elisioni / rettifiche	
Progressivo al 30/06/2015						
Ricavi diffusionali	91,7	69,7	53,8	0,6	(1,0)	214,8
Ricavi pubblicitari	103,1	72,1	38,3	23,7	(1,2)	236,0
Ricavi editoriali diversi	15,0	18,4	28,1	19,9	(12,9)	68,5
Ricavi	209,8	160,2	120,2	44,2	(15,1)	519,3
Ricavi infrasettoriali	(1,3)	(0,8)	0,0	(13,0)		
Ricavi netti	208,5	159,4	120,2	31,2		
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	8,2	8,1	8,7	(13,3)		11,7
EBITDA	6,3	3,0	9,2	(14,0)		4,5
Ammortamenti e Svalutazioni						(65,3)
Risultato operativo						(60,8)
Proventi (oneri) finanziari						(18,0)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie						(1,6)
Risultato ante imposte						(80,4)
Imposte sul reddito						11,3
Risultato attività destinate a continuare						(69,1)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (3) (4)						(26,5)
Risultato del periodo						(95,6)
Risultato del periodo di terzi						0,2
Risultato del periodo di gruppo						(95,4)
Investimenti in attività non correnti	7,9	2,6	5,3	2,2		18,0

Fonte: Management Reporting

(1) Al 30 giugno 2016 l'area Sport non comprende la testata *Marca* i cui ricavi complessivi sono pari a 45 milioni e il cui EBITDA è positivo per 5,9 milioni, la società Last Lap i cui ricavi complessivi sono pari a 9 milioni e l'EBITDA positivo per 0,5 milioni, nonché le attività di sviluppo internazionale i cui ricavi sono pari a 0,7 milioni e l'EBITDA positivo per 0,3 milioni.

(2) Al 30 giugno 2015 l'area Sport non comprende la testata *Marca* i cui ricavi complessivi sono pari a 44 milioni e il cui EBITDA è positivo per 2,8 milioni nonché la società Last Lap i cui ricavi complessivi sono pari a 6,6 milioni e l'EBITDA positivo per 0,2 milioni, nonché le attività di sviluppo internazionale i cui ricavi sono pari a 0,8 milioni e l'EBITDA positivo per 0,4 milioni.

(3) Al 30 giugno 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016.

(4) I proventi netti da partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati classificati in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo semestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimonio netto, aventi natura no core, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni la cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nel primo semestre 2016 non risultano ricavi realizzati verso terze parti, escludendo i rapporti con società collegate e Joint Venture, provenienti da operazioni con un singolo cliente, per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

12. Rapporti con parti correlate

In adempimento a quanto richiesto con comunicazione Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n.58/98, protocollo numero 13046378 del 27 maggio 2013, si riportano di seguito i rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS.

Come previsto dai principi contabili applicabili sono state identificate come parti correlate:

- le entità a controllo congiunto e collegate del Gruppo;
- i soci (di RCS MediaGroup S.p.A.) che esercitano un'influenza notevole sul Gruppo RCS (e le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto);
- dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari stretti.

Si ricorda che, in merito al Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Capogruppo ha adottato in data 10 novembre 2010 una procedura in merito alla realizzazione di operazioni con parti correlate sotto il profilo autorizzativo e di comunicazione con il mercato e con Consob. Tale procedura è stata oggetto di talune revisioni con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014, e successivamente di ulteriori revisioni con efficacia a far data dal 1° ottobre 2015. Copia di tale nuova edizione della Procedura è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance" ed anche oggetto di informativa, come pure le disposizioni precedenti, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al riguardo si specifica che, in considerazione di quanto previsto dalla suddetta Procedura, oltre alle operazioni di "maggiore rilevanza", anche talune operazioni di "minore rilevanza" sono sottoposte al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto.

Ai sensi di tale procedura sono state inoltre individuate come parti correlate oltre ai soggetti di cui allegato 1 della predetta delibera Consob 17221/2010, – su base volontaria – gli azionisti e i relativi gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di RCS superiore al 3% calcolata sulle sole azioni in proprietà o in gestione. Sono esclusi dall'applicazione della Procedura Parti Correlate i rapporti con gli intermediari che esercitano attività di gestione del risparmio, ove ricorrano le condizioni di indipendenza richieste dal Regolamento Emittenti.

Si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Crediti commerciali	Crediti e attività finanziarie correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Società a controllo congiunto	25,0	-	-
Società collegate	0,6	0,2	-
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-
Altre consociate (1)	1,0	-	3,4
Altre Parti Correlate (2)	-	-	-
Totale	26,6	0,2	3,4
Totale Gruppo RCS	281,4	1,0	10,5
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	9,5%	20,0%	32,4%

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Debiti e passività correnti finanziarie	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre pass. correnti	Impegni
Società a controllo congiunto	-	-	3,5	3,0	-	
Società collegate	-	-	3,9	18,1	-	3,9
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	
Altre consociate (1)	141,1	7,3	25,0	1,0	-	17,9
Altre Parti Correlate (2)	-	-	-	-	0,3	6,4
Totale	141,1	7,3	32,4	22,1	0,3	28,2
Totale Gruppo RCS	343,3	8,1	82,5	287,1	109,5	81,7
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	41,1%	90,1%	39,3%	7,7%	0,3%	34,5%

Rapporti economici (in milioni di euro)	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale ordinari	Altri (oneri) e proventi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Società a controllo congiunto	114,4	(7,7)	-	0,5	0,0
Società collegate	1,0	(19,8)	-	0,0	-
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,2)	-	-
Altre consociate (1)	2,8	(5,2)	-	(0,1)	(7,1)
Altre Parti Correlate (2)	-	(0,5)	(2,6)	-	-
Totale	118,2	(33,2)	(2,8)	0,4	(7,1)
Totale Gruppo RCS	504,1	(322,8)	(140,1)	(3,8)	(16,1)
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	23,4%	10,3%	2,0%	-10,5%	44,1%

(1) Comprendono gli azionisti e i relativi gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di RCS Mediagroup SpA superiore al 3%

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti

Rendiconto finanziario	Variazione del capitale circolante	(Acquisizioni) cessioni di altre immobilizzazi oni finanziarie	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	Interessi finanziari netti incassati (pagati)
Parti correlate	(17,4)	0,2	(35,8)	(17,3)	(13,0)	7,1	(7,1)
Totale di bilancio	(12,6)	0,4	(102,7)	(25,8)	(28,7)	15,2	(15,1)

I rapporti intercorsi con le imprese collegate e le entità a controllo congiunto riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti verso le società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 114,4 milioni, costi per 7,7 milioni, proventi operativi per 0,5 milioni e hanno crediti commerciali per 25 milioni, debiti finanziari correnti per 3,5 milioni e debiti commerciali per 3 milioni.

Tra le società collegate i rapporti commerciali più rilevanti riguardano le società del gruppo Bermont (complessivamente: 18,1 milioni di debiti commerciali, 0,5 milioni di crediti commerciali, 0,9 milioni di ricavi e 19,3 milioni di costi).

I rapporti patrimoniali con "altre consociate" si riferiscono principalmente ad operazioni di finanziamento e contratti di leasing con società del gruppo Intesa SanPaolo e del gruppo Mediobanca e a transazioni di natura commerciale sostenute con società del gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles). In particolare riguardo quest'ultimo gruppo, in seguito alla distribuzione ai propri soci dell'intera partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. e alla successiva cessione da parte della Giovanni Agnelli e C. s.a.p.a. della partecipazione ricevuta, al

30 giugno 2016 non viene più considerata come parte correlata (nelle tabelle sopra riportate vengono solo riproposti i rapporti economici in essere nel primo trimestre dell'esercizio in corso).

I rapporti economici con "altre consociate" riguardano principalmente ricavi per 2,8 milioni, costi per 5,2 milioni, nonché oneri finanziari netti per 7,1 milioni. I ricavi sono stati realizzati prevalentemente con società comprese nel gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles) e nel gruppo Intesa SanPaolo, mentre i costi sostenuti riguardano prevalentemente società comprese nel gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles). I ricavi si riferiscono principalmente alla vendita di spazi pubblicitari e alla fornitura di servizi vari fra cui quelli di stampa. I costi sostenuti riguardano principalmente l'acquisto di spazi pubblicitari a seguito del contratto sottoscritto con l'Editrice *La Stampa S.p.A.* per la raccolta pubblicitaria nazionale. Gli oneri finanziari si riferiscono a società appartenenti al gruppo Intesa SanPaolo e al gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.. I rapporti con società comprese nel gruppo Intesa SanPaolo e nel gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. si riferiscono a rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento e a contratti di leasing.

In particolare per quel che concerne i rapporti finanziari, e anche in quanto trattasi di operazione "di maggiore rilevanza" ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi del regolamento Consob n. 17221/2010, si evidenzia che durante il primo semestre 2016 è stata conclusa l'operazione di rimodulazione del contratto di finanziamento sottoscritto originariamente dalla Società in data 14 giugno 2013 e successivamente modificato in data 11 agosto 2014, con Intesa SanPaolo S.p.A., BNP Paribas succursale Italia, Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (congiuntamente le "Banche Finanziatrici") per un importo inizialmente pari ad Euro 600 milioni (il "Contratto di Finanziamento Originario").

In particolare, a seguito, tra l'altro (i) del mancato rispetto di taluni *covenants* finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento Originario, (ii) del perfezionamento della cessione di RCS Libri S.p.A. e (iii) dell'approvazione del nuovo piano industriale triennale 2016 -2018 (così come comunicato al mercato, il "Piano Industriale 2016 - 2018"), RCS e le Banche Finanziatrici hanno avviato le trattative per la rimodulazione del finanziamento di cui al Contratto di Finanziamento Originario al fine di (aa) porre rimedio al mancato rispetto dei predetti *covenants* finanziari, (bb) disciplinare la destinazione dei proventi della cessione di RCS Libri S.p.A. e (cc) rendere la struttura del Contratto di Finanziamento Originario coerente con i fabbisogni finanziari del Piano Industriale 2016 – 2018 e i relativi obiettivi, adeguandolo nelle modalità e nei termini di rimborso e nelle condizioni economiche (l'"Operazione").

In tale prospettiva RCS MediaGroup e le Banche Finanziatrici hanno condiviso le condizioni e i termini della rimodulazione del finanziamento di cui al Contratto di Finanziamento Originario in un *term sheet* reso noto al mercato da RCS in data 18 maggio 2016 (il "*Term Sheet*").

Tra le Banche Finanziatrici, Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca"), in ragione dell'entità delle rispettive partecipazioni al capitale sociale della Società, rappresentano parti correlate di RCS ai sensi della Procedura Parti Correlate; inoltre ISP, attraverso la propria controllata Banca IMI S.p.A., agisce in qualità di banca agente e, unitamente a Mediobanca (oltre che a Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A. Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., BNP Paribas S.A., Succursale Italia e UniCredit S.p.A.), in qualità di Banche Organizzatrici. Inoltre, la quota residua di partecipazione di (i) ISP è pari a Euro 134,9 milioni, equivalenti al 38,3% dell'importo complessivo dell'indebitamento riferibile al Finanziamento (come di seguito definito) e (ii) Mediobanca è pari a Euro 14,7 milioni, equivalenti al 4,2 % dell'importo complessivo dell'indebitamento riferibile al Finanziamento. Pertanto, la quota di partecipazione di ISP, singolarmente, e quella di Mediobanca unitamente alla quota di ISP superano le soglie per le operazioni di maggior rilevanza di cui alla Procedura Parti Correlate. In data 13 giugno 2016, l'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate della Società (il "Comitato") circa la sussistenza all'interesse della Società alla conclusione dell'Operazione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 16 giugno 2016, come reso noto al mercato, RCS e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto l'accordo di rimodulazione (l'"Accordo di Rimodulazione") del finanziamento di cui al Contratto di Finanziamento Originario (quest'ultimo, come modificato ai sensi dell'Accordo di Rimodulazione, il "Contratto di Finanziamento"), secondo i termini e le condizioni del *Term Sheet*.

Il Documento Informativo di tale operazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di RCS (Milano, via Angelo Rizzoli n. 8), sul sito internet di RCS (www.rcsmediagroup.it) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR & STORAGE (www.emarketstorage.com) e deve intendersi incluso mediante riferimento. In allegato a tale Documento Informativo e sul sito internet della Società, sono messi a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento Parti Correlate: (i) il parere favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni rilasciato dal Comitato; (ii) il parere rilasciato dall'esperto indipendente, prof. Stefano Caselli, a supporto del Comitato e attestante la congruità delle condizioni di costo dell'Operazione.

Si segnala l'esistenza di contratti derivati per un importo nozionale complessivo pari a circa 172,4 milioni sottoscritti per esigenze di ordinarie operatività ed a condizioni di mercato con gruppo Intesa SanPaolo (130 milioni) e con gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (42,4 milioni).

Consolidato fiscale ai fini IRES. Nel corso del primo semestre 2016 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso dei primi sei mesi del 2016 RCS MediaGroup S.p.A. continua ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo, evidenziando un saldo a credito pari a 2,4 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per i primi sei mesi 2016, un proprio saldo a debito pari a 5,6 milioni.

Le figure con responsabilità strategica sono state individuate (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 24) nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e nell'Amministratore Delegato della Capogruppo.

A queste si aggiungono per la società RCS Mediagroup S.p.A.: il Group Chief Financial Officer della Società, il Direttore Group HR & Organization della Società, i Responsabili delle direzioni operative della Società svolgenti attività, rispettivamente nell'editoria di testate quotidiane e periodiche e nella raccolta pubblicitaria (Direttore News & Verticals Italy, Direttore Advertising and Communication Solutions Italy), il Group Procurement & Operations, il Direttore Strategy Development & Transformation, nonché quali posizioni al momento non ancora ricoperte, il Group Chief Technology Officer e il Direttore Sport.

Sono inoltre figure con responsabilità strategica anche i membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale (ove applicabile) e i primari responsabili operativi delle società controllate ritenute di rilevanza strategica (quali Unidad Editorial S.A. e RCS Libri S.p.A fino alla data della sua cessione)

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi ordinari nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti:

(valori in milioni di euro)			
	Costi per servizi	Costi per il personale ordinari	Debiti diversi e altre pass. correnti
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,4)	-	0,1
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)		0,2
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi		(1,8)	
Dirigenti		(0,8)	
Totale parti correlate	(0,5)	(2,6)	0,3
Totale Gruppo RCS	(322,8)	(140,1)	109,5
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	0,2%	1,9%	0,3%

I “Costi per il personale” accolgono i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 2,6 milioni. I costi per il personale relativi a parti correlate incidono sul totale dei costi del personale per l’1,9%.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per 6,4 milioni e verso altre parti correlate per complessivi 21,8 milioni.

Parti correlate di RCS MediaGroup S.p.A.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l’incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Situazione Patrimoniale Finanziaria attiva

	Partecipazio ni valutate al costo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti
Società controllate	1.123,9	9,7	0,1	9,2	41,1
Società collegate	8,2	25,0	-	-	0,2
Colleganti e loro controllanti	-	0,9	-	-	-
Totale parti correlate	1.132,1	35,6	0,1	9,2	41,3
Totale Capogruppo	1.132,1	177,4	35,6	17,2	41,3
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	100,00%	20,07%	0,28%	53,49%	100,00%

Situazione Patrimoniale Finanziaria passiva

	Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie per strumenti derivati	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Società controllate	-	-	0,9	-	524,6	7,2	12,8	1,5	1,1
Società collegate	-	-	-	-	7,4	-	3,0	-	-
Colleganti e loro controllanti	141,1	7,3	-	16,0	8,5	-	1,0	-	26,0 *
Altre parti correlate (1)	-	-	-	-	-	-	-	0,3	3,8
Totale parti correlate	141,1	7,3	0,9	16,0	540,5	7,2	16,8	1,8	30,9
Totale Capogruppo	336,0	8,1	4,0	38,1	558,5	7,3	171,4	61,4	66,2
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	41,99%	90,12%	22,50%	41,99%	96,78%	98,63%	9,80%	2,93%	46,68%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

* Comprendono 21,2 milioni relativi a fidejussioni a garanzia di fidi bancari per società controllate.

Conto economico

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi (oneri) da att. e pass. Finanz.	
Società controllate	7,2	(32,7)	-	4,9	(0,1)	1,1	(6,2)	12,5	
Società collegate	114,5	(7,8)	-	0,5	-	-	-	1,5	
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,2)	-	-	-	-	-	
Colleganti e loro controllanti	2,1	(4,4)	-	0,1	(0,2)	0,1	(6,2)	-	
Altre parti correlate (1)	-	(0,5)	(1,8)	-	-	-	-	-	
Totale parti correlate	123,8	(45,4)	(2,0)	5,5	(0,3)	1,2	(12,4)	14,0	
Totale Capogruppo	284,1	(201,1)	(80,4)	12,1	(7,7)	1,4	(19,9)	14,9	
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	43,58%	22,58%	2,49%	45,45%	3,90%	85,71%	62,31%	93,96%	

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

Si evidenzia che i rapporti intrattenuti da RCS Mediagroup S.p.A. con le parti correlate riguardano principalmente prestazioni di servizi come già commentato nella nota riguardante il Gruppo, a cui si rimanda per un’analisi più approfondita. A questi si aggiungono i rapporti con le società controllate (eliminati nel processo di consolidamento), che hanno riguardato principalmente lo scambio di beni (prevalentemente acquisto spazi pubblicitari), la prestazione di servizi (principalmente amministrativi, informatici, finanziari, legali/societari, fiscali riconducibili all’accentramento di tali funzioni nell’area Other activities, nonché servizi

di lavorazioni e stampa), la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, rapporti di natura fiscale, nonché rapporti di natura commerciale relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative.

Le figure con responsabilità strategica sono state individuate (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 24) nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e nell'Amministratore Delegato della Mediagroup S.p.A.

A queste si aggiungono: il Group Chief Financial Officer della Società, il Direttore Group HR & Organization della Società, i Responsabili delle direzioni operative della Società svolgenti attività, rispettivamente nell'editoria di testate quotidiane e periodiche e nella raccolta pubblicitaria (Direttore News & Verticals Italy, Direttore Advertising and Communication Solutions Italy), il Group Procurement & Operations, il Direttore Strategy Development & Transformation, nonché, quali posizioni al momento non ancora ricoperte, il Group Chief Technology Officer e il Direttore Sport.

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi ordinari nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,4)	-	0,1	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,1)	-	0,2	-
Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, Dirigente Preposto, altri compensi	-	(1,8)	-	3,8
Totale parti correlate	(0,5)	(1,8)	0,3	3,8
Totale Capogruppo	(121,3)	(80,4)	61,4	66,2
Incidenza parti correlate sul totale Capogruppo	0,41%	2,24%	0,49%	5,74%

13. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

In data 14 aprile 2016 a seguito delle intervenute necessarie autorizzazioni delle competenti autorità regolatorie, è stata perfezionata la cessione ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in RCS Libri S.p.A., con le sottostanti partecipazioni (che includono il 94,71% di Marsilio Editore S.p.A.), ad eccezione del 19,09% della partecipazione in Mach2 Libri S.p.A. ora posseduta da RCS Mediagroup S.p.A..

Il prezzo dell'operazione, che recepisce alcuni aggiustamenti contrattualmente previsti, ad eccezione di quanto segue, è pari a 127,1 milioni di euro. Eventuali meccanismi di aggiustamento del prezzo, pari a massimi +/- 5 milioni di euro verranno determinati secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali. E' previsto inoltre un earn-out in favore di RCS MediaGroup S.p.A. fino a 2,5 milioni al verificarsi di talune condizioni riferite ai risultati aggregati 2017 delle relative attività librarie.

Il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 30 giugno 2016 è positivo per 8,4 milioni e si confronta con un risultato negativo di 26,5 milioni dello scorso semestre 2015.

Al 30 giugno 2016 a seguito del perfezionamento della cessione del gruppo Libri, la riserva di conversione è stata realizzata a conto economico generando un effetto positivo nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, senza produrre effetti sul patrimonio netto complessivo del Gruppo.

Nella voce al 30 giugno 2015 era compresa la svalutazione delle attività nette del gruppo RCS Libri effettuata per tener conto del prezzo pattuito nel contratto di vendita (soggetto a condizione sospensiva) della partecipazione in RCS Libri S.p.A., nonché la stima dei relativi oneri accessori di vendita, e la perdita netta realizzata nel primo semestre dal Gruppo Libri. Si evidenzia inoltre il risultato positivo di 1,1 milioni dovuto alla rettifica di pregresse svalutazioni della partecipazione in Gruppo Finelco effettuata per allinearne il valore al prezzo definitivo di cessione.

Nelle tabelle seguenti sono esposti i valori economici del 30 giugno 2016 e 2015, oltre ai valori patrimoniali delle attività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2015.

	Conto economico al 30 giugno 2016				Conto economico al 30 giugno 2015			
	LIBRI	FUNZIONI	TOTALE	di cui	LIBRI	FUNZIONI	TOTALE	di cui
	CORPORATE		Parti Correlate		(1)	CORPORATE	Parti Correlate	
Ricavi netti			0,0		74,7		74,7	8,6
Costi			0,0		(89,8)		(89,8)	(1,8)
Quote proventi(oneri) da valutazione part. Met. PN			0,0		(0,3)		(0,3)	
Ammortamenti e svalutazioni			0,0		(17,2)		(17,2)	
Risultato operativo		0,0	0,0		(32,6)	0,0	(32,6)	
Proventi(oneri finanziari)			0,0		(0,2)		(0,2)	(0,2)
Altri proventi e oneri da att. pass. finanz.			0,0		1,7		1,7	
Risultato delle attività destinate alla dismissione maturate nel periodo			0,0			1,1	1,1	
Utile/(perdita) ante imposte delle attività operative destinate alla dismissione e dismesse	0,0	0,0	0,0	0,0	(31,1)	1,1	(30,0)	6,6
Imposte sul reddito			0,0		3,5		3,5	
Risultato netto da attività destinate alla dismissione e dismesse	0,0	0,0	0,0	0,0	(27,6)	1,1	(26,5)	6,6
Plusvalenza (minusvalenza) da attività destinate alla dismissione e dismesse	8,4	0,2	8,6				0,0	
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata	8,4	0,2	8,6	0,0	(27,6)	1,1	(26,5)	6,6
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza di terzi			0,0		0,6		0,6	
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza del Gruppo	8,4	0,2	8,6		(28,2)	1,1	(27,1)	

(1) Comprende la perdita maturata nel primo semestre prima della classificazione come attività destinata alla dismissione nonché la svalutazione delle attività nette e la stima dei relativi oneri accessori di vendita conseguente al citato accordo di vendita.

	Situazione Patrimoniale Finanziaria al 31 dicembre 2015		
	LIBRI	TOTALE	di cui Parti Correlate
Attività del settore	190,1	190,1	6,3
Partecipazioni in società collegate e JV		0,0	
Attività finanziarie	47,3	47,3	0,6
Attività fiscali	16,3	16,3	
Attività nette destinate alla dismissione e dismesse	253,7	253,7	6,9
Passività del settore	132,0	132,0	1,1
Passività finanziarie	3,0	3,0	0,2
Passività fiscali	7,7	7,7	
Passività nette destinate alla dismissione e dismesse	142,7	142,7	1,3

	al 30 giugno 2015		
	LIBRI	TOTALE	di cui Parti Correlate
Rendiconto Finanziario delle Attività destinate alla dismissione			
A. Flusso di cassa della gestione operativa da attività destinate alla dismissione e dismesse	(29,9)	(29,9)	
B. Flusso di cassa della gestione di investimento da attività destinate alla dismissione e dismesse	(0,9)	(0,9)	-
C. Flusso di cassa della gestione finanziaria da attività destinate alla dismissione e dismesse	28,7	28,7	-
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse	1,5	1,5	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse	1,3	1,3	

14. Proventi (oneri) non ricorrenti

	Costi del personale	Consumi materie prime e servizi	Altri oneri e proventi operativi	Accantonamento	Totale
				per rischi e svalutazione crediti	
Oneri non ricorrenti	(0,8)	(4,2)	(1,8)	(0,1)	(6,9)
Proventi non ricorrenti	0,6				0,6
Totale proventi (oneri) non ricorrenti	(0,2)	(4,2)	(1,8)	(0,1)	(6,3)
Totale di bilancio	(140,1)	(322,8)	(3,8)	(4,8)	
Incidenza	0,1%	1,3%	47,4%	2,1%	

Gli oneri netti non ricorrenti rilevati nella voce costi del personale sono pari a 0,2 milioni e si riferiscono per 0,8 milioni a incentivi individuali concordati per l'uscita di personale relativo a *Verticali Infanzia* e a alla

funzione Group Shared Services, in parte compensati da proventi non ricorrenti (per complessivi 0,6 milioni) derivanti dalla conclusione del processo di ristrutturazione in atto in una partecipata.

Gli oneri non ricorrenti relativi alla voce “Consumi materie prime e servizi” sono pari a 4,2 milioni nell’ordine di circa il 90% dei costi complessivi sostenuti a supporto dell’attività svolta dal CDA nell’interesse della società e degli azionisti nell’ambito dell’offerte pubbliche promosse rispettivamente da Cairo Communication S.p.A e International Media Holding S.p.A.

La voce “Altri oneri e proventi operativi” comprende gli oneri derivanti dalla chiusura di un contenzioso pluriennale sorto a seguito di trascorse ristrutturazioni sostenute da Digicast S.p.A. che hanno portato alla chiusura di un canale satellitare alla fine del 2010.

Gli accantonamenti per rischi comprendono oneri connessi con la chiusura delle attività di *Verticali Infanzia* in Cina.

15. Immobili, impianti e macchinari

Sono pari a 94,9 milioni e presentano una flessione pari a 7,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. I decrementi comprendono 8,6 milioni di ammortamenti solo in parte compensati dagli incrementi derivanti da nuove acquisizioni (1 milione) e riclassifiche (0,1 milioni). Gli investimenti sono riconducibili a migliorie apportate agli edifici del comparto Rizzoli e agli impianti dello stabilimento di stampa di Pessano (per complessivi 0,4 milioni), all’acquisto di altri beni (0,6 milioni) prevalentemente per apparecchiature informatiche e di climatizzazione.

La voce comprende inoltre la proprietà immobiliare di via Cefalù per la quale si segnala che in data 27 dicembre 2013 è stato sottoscritto un Contratto Preliminare di Vendita, per un importo di 10,1 milioni, condizionato all’approvazione da parte del Comune di Milano di un Piano Attuativo sull’area. I termini dell’iter urbanistico sono tuttavia in fase di ridefinizione e si possono ad oggi stimare entro la fine del 2017.

16. Attività immateriali

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2016:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA				VITA UTILE INDEFINITA			TOTALE
	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti di consolidato	Avviamenti di consolidato	
SALDI NETTI AL 31/12/2015	3,1	247,9	2,2	0,5	122,8	25,6	13,9	416,0
Incrementi	1,6	6,0	2,2					9,8
Incrementi prodotti internamente								
Decrementi		(2,3)	(0,1)					(2,4)
Ammortamenti	(1,5)	(16,8)		(0,3)				(18,6)
Svalutazioni/Ripristini di valore		(0,1)						(0,1)
Differenze di cambio								
Variazione area di consolidamento								
Altri movimenti	0,1	2,2	(2,4)					(0,1)
SALDI NETTI AL 30/06/2016	3,3	236,9	1,9	0,2	122,8	25,6	13,9	404,6

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 404,6 milioni ed evidenziano un decremento di 11,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione riflette ammortamenti per 18,6 milioni, svalutazioni per 0,1 milioni, decrementi complessivi per 2,5 milioni solo in parte compensati da nuovi investimenti per 9,8 milioni. Gli investimenti si riferiscono ad oneri sostenuti per progetti web, per lo sviluppo di siti e portali, nonché per licenze per complessivi 7 milioni sostenuti dalla funzione *information technology* di Gruppo a favore delle *business unit* e in misura minore alla controllata spagnola Unidad Editorial. A questi si aggiungono 2,5 milioni di investimenti della controllata Digicast S.p.A. operante nel settore televisivo con i canali *Lei, Dove e Caccia&Pesca* per l’acquisto di diritti di telediffusione e diritti su produzioni esecutive, nonché 0,3 milioni di investimenti in diritti letterari da parte di Unidad Editorial. I decrementi si riferiscono principalmente alla

cessione del ramo d'azienda relativo al *Canale59* di *GazzettaTV*, nonché di licenze a Rizzoli Libri contestualmente alla cessione della partecipazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi avviamenti per complessivi 39,5 milioni, nonché differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione delle società e attribuite ai beni immateriali, in particolare testate, nel corso della *purchase price allocation*, per complessivi 323,5 milioni (dei quali il 38% è a vita utile indefinita).

Nonostante l'adozione di una nuova segment, in conseguenza della nuova struttura organizzativa del Gruppo, il cui processo di implementazione è ancora in corso, al 30 giugno 2016 la suddivisione delle attività del Gruppo nelle *cash generating unit* non ha subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2015. Di seguito sono riportate le *cash generating unit* a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita:

Aree geografiche	CGU	Avviamenti di consolidato		Avviamenti		Concessioni, licenze e marchi	
		30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
<i>Italia</i>	RCS Produzioni Padova			2,4	2,4		
	Ed. del Mezzogiorno	2,1	2,1				
	Sfera			14,2	14,2		
	RCS Digital Ventures	1,9	1,9				
	Direct			9,0	9,0		
<i>Spagna</i>	Unidad Editorial	9,4	9,4			122,8	122,8
<i>Altri Paesi</i>	Hotelyo	0,5	0,5				
Totale		13,9	13,9	25,6	25,6	122,8	122,8

Il Gruppo rivede annualmente il valore contabile delle attività immateriali per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il più alto tra il *fair value* ed il valore d'uso emergente dai rispettivi *impairment test* ed inoltre effettua una revisione ogniqualvolta esista un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore.

Ciò premesso al 30 giugno 2016 è stata effettuata un'analisi per identificare eventuali indicatori di *impairment*.

Si ricorda che in considerazione dei valori espressi da Media Spagna, per quanto concerne tale analisi ci si è avvalsi anche in semestrale di primaria società di consulenza.

La ricerca di possibili indicatori di *impairment* ha riguardato le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso al 31 dicembre 2015, fra le quali le attese di variazione di vendita dei prodotti e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo, nonché il tasso di attualizzazione (WACC). A tal fine il management ha posto particolare attenzione all'andamento dei dati consuntivi dell'esercizio in corso rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati negli *impairment test* del 31 dicembre 2015 ed ha analizzato l'andamento dei tassi per valutare le ripercussioni di tale andamento nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) applicato ai flussi di cassa attesi.

Le modalità di calcolo del WACC sono state le medesime di quelle adottate al 31 dicembre 2015. Per un commento esaustivo di tali modalità si rinvia alle note del Bilancio Consolidato del 31 dicembre 2015.

Al termine di queste analisi non sono emersi indicatori di *impairment*.

Con riferimento alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, le attività immateriali sono pari complessivamente a 341,1 milioni (di cui 132,2 milioni a vita indefinita), ovvero pari a circa l'84,3% delle attività immateriali complessive del Gruppo.

In particolare la ricerca di eventuali segnali di *impairment* e l'applicazione di appropriate analisi di sensitività, è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza, già impiegata nell'effettuazione del test per l'esercizio 2015.

Tale analisi ha portato in primo luogo all'aggiornamento del tasso di attualizzazione (WACC) dal 7,84% del 31 dicembre 2015 al 7,80% del 30 giugno 2016. La variazione essenzialmente è dovuta al decremento del Risk Free Rate e del coefficiente Beta ed a una conseguente flessione del costo del capitale proprio di 9 b.p., nonché ad una diminuzione del costo del debito di 29 b.p. legata all'andamento dei titoli IRS a 10 anni. Tali effetti positivi sono in parte compensati da una variazione della struttura di debt equity.

Il tasso di attualizzazione così determinato è stato raffrontato con la stima del WACC per i principali comparables spagnoli di Unidad Editorial (Fonte: *Equity researches*), effettuata dagli analisti di mercato. Il tasso combinato in termini di WACC e g, calcolato come mediana dei valori pubblicati dagli analisti di mercato risulta in linea con il valore aggiornato del WACC di Unidad Editorial.

L'andamento dei risultati del primo semestre rispetto a quanto previsto non evidenzia indicatori di impairment in quanto l'EBITDA al 30 giugno risulta in leggero vantaggio rispetto agli obiettivi di Piano per il semestre. . Resta pertanto confermato lo sviluppo dei flussi di cassa attesi relativi all'impairment test del 31 dicembre 2015.

L'applicazione del WACC aggiornato ai flussi di cassa attesi conferma incrementandola l'eccedenza (già rilevata nell'impairment test del 31 dicembre 2015) del value in use rispetto al *carryng amount*. Sono state poi effettuate analisi di sensitività che mostrano la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del g rate, nonché a variazioni dell'EBITDA per l'orizzonte temporale esplicito. Tali analisi di sensitivity non hanno evidenziato segnali di impairment.

La valutazione delle testate effettuata al 31 dicembre 2015, al fair value less costs to sell mediante l'applicazione del metodo *Relief From Royalty*, è stata aggiornata con la conferma dei tassi di royalties applicati al 31 dicembre 2015 (non rilevando variazioni all'analisi di transazioni di mercato aventi ad oggetto beni comparabili da cui tali tassi vengono desunti) e attraverso l'applicazione di un WACC aggiornato (come sopra definito) sulle proiezioni delle royalties per la vita economica utile residua delle testate. Non si rilevano indicazioni di impairment

17. Attività finanziarie e attività per imposte anticipate

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,5	5,2	0,3
Partecipazioni in società collegate e joint venture	46,2	51,0	(4,8)
Crediti finanziari e altre attività non correnti	19,1	19,6	(0,5)
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
Totale	70,8	75,8	(5,0)
Attività per imposte anticipate	126,5	129,3	(2,8)
Totale	197,3	205,1	(7,8)

Al 30 giugno 2016 le voci attività finanziarie disponibili per la vendita presentano un incremento di 0,3 milioni relativo all'acquisto da parte della Capogruppo del 19,09% della partecipazione in Mach2 Libri S.p.A..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono generalmente valutate al *fair value*. Le attività per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Le partecipazioni valutate a patrimonio netto sono pari a 46,2 milioni e presentano un decremento di 4,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La flessione è originata dalla distribuzione di dividendi per complessivi 3,6 milioni da parte di m-dis e di Corporacion Bermont, dalla liquidazione di una partecipata, parzialmente compensata dal risultato netto positivo delle partecipate pari a 1,3 milioni.

Di seguito si forniscono i valori contabili relativi alle partecipazioni in joint venture e in imprese collegate.

	Partecipazioni in joint ventures	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldi al 31/12/2015	5,3	45,7	51,0
Quota di risultato netto	0,6	0,7	1,3
Svalutazioni		(0,1)	(0,1)
Acquisizioni/ copertura perdite			0,0
Cessioni/rimborsi	(2,3)		(2,3)
Dividendi distribuiti	(1,5)	(2,1)	(3,6)
Altri movimenti		(0,1)	(0,1)
Saldi al 30/06/2016	2,1	44,1	46,2

Al 30 giugno 2016 le partecipazioni in joint ventures, pari a 2,1 milioni (5,3 milioni al 31 dicembre 2015), sono valutate con il metodo del patrimonio netto e include la partecipazione in m-dis. Nel semestre è stata liquidata la partecipazione in RCS International Advertising BV.

Al 30 giugno 2016 le partecipazioni in imprese collegate ammontano a 44,1 milioni (45,7 milioni al 31 dicembre 2015), sono valutate con il metodo del patrimonio netto e includono principalmente la partecipazione in Corporacion Bermont.

I crediti finanziari e le altre attività non correnti, pari a 19,1 milioni al 30 giugno 2016, si decrementano di 0,5 milioni per la riclassifica a breve termine della quota in scadenza. Comprendono principalmente crediti finanziari verso poli di stampa e crediti verso erario a lungo termine.

Le attività per imposte anticipate presentano un decremento di 2,8 milioni, originato principalmente dall'uscita dal Consolidato fiscale italiano delle società dell'area Libri, nonché dall'utilizzo del credito per imposte anticipate stanziato negli esercizi precedenti. Si ricorda che le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura del semestre rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base di stime del management, dei redditi imponibili futuri.

18. Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2016 ammontano a 19,3 milioni ed evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento di 2,1 milioni attribuibile al magazzino carta (-1,4 milioni) principalmente riferibile al gruppo spagnolo Unidad Editorial, nonché al magazzino inchiostri e altri materiali di consumo (-0,7 milioni).

19. Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 30 giugno 2016 sono pari a 281,4 milioni e si presentano sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2015. La crescita dei crediti delle società legate agli Eventi Sportivi (+ 20,1 milioni) per le manifestazioni sportive organizzate nella prima parte dell'anno è più che compensata dalla flessione dei crediti commerciali della Capogruppo (-17 milioni), principalmente originata dalla concessionaria di pubblicità di Gruppo per una diversa stagionalità dei ricavi, nonché del gruppo spagnolo Unidad Editorial (-4,7 milioni).

20. Crediti diversi e altre attività correnti

I crediti diversi e le altre attività correnti al 30 giugno 2016 sono pari a 44,4 milioni e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2015 di 1,6 milioni. Tra i maggiori fenomeni, si evidenzia l'incremento dei risconti attivi (+2,6 milioni) e dei Crediti v/Enti Previdenziali (+1,3 milioni), cui si contrappone il decremento dei Crediti verso Erario (-2,4 milioni).

21. Indebitamento finanziario netto complessivo

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 è negativa per 422,4 milioni rispetto alla posizione finanziaria netta negativa di 486,7 milioni al dicembre 2015 (negativa per 530,9 milioni con riferimento alle attività destinate a continuare).

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento a valore contabile e a *fair value*:

	Valore contabile		Fair Value	
	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	10,5	9,8	10,5	9,8
Altre attività finanziarie	0,1	2,7	0,1	2,7
Crediti finanziari	0,9	0,9	0,9	0,9
Titoli Held for Trading	0,0	0,0		
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE	11,5	13,4	11,5	13,4
Passività finanziarie				
Debiti verso banche - finanziamenti bt	(69,8)	(454,2)	(69,8)	(151,4)
Altre passività finanziarie	(7,5)	(55,8)	(7,5)	(55,8)
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso fisso	(0,9)	(0,9)	(0,9)	(0,9)
Finanziamenti a tasso variabile lt	(330,1)	0,0	(330,1)	(302,7)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati	(8,1)	(11,0)	(8,1)	(11,0)
Indebitamento per leasing a tasso variabile	(17,5)	(22,4)	(16,3)	(21,0)
Indebitamento per leasing a tasso fisso				
Totale PASSIVITA' FINANZIARIE	(433,9)	(544,3)	(432,7)	(542,8)
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate a continuare (1)	(422,4)	(530,9)	(421,2)	(529,4)
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette delle attività destinate alla dismissione	-	44,2		44,2
Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)	(422,4)	(486,7)	(421,2)	(485,2)

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

La contrazione dell'indebitamento finanziario netto per complessivi 64,3 milioni è essenzialmente dovuta all'incasso di 127,1 milioni ricevuti a fronte della cessione dell'Area Libri avvenuta il 14 aprile scorso, compensati parzialmente dagli effetti del deconsolidamento della posizione finanziaria netta positiva dell'area Libri (positiva per 44,2 milioni al 31 dicembre 2015), dagli esborsi per oneri non ricorrenti relativi agli esercizi precedenti e per nuovi investimenti tecnici. Si evidenzia infine il contributo positivo della gestione tipica e l'incasso di dividendi.

Si ricorda che a seguito del mancato rispetto di taluni covenants finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel giugno 2013 per originari Euro 600 milioni e ridotto al 31 marzo 2016 a Euro 423,6 milioni, la Società e le Banche Finanziatrici avevano avviato le trattative per la rimodulazione del Finanziamento originario (adeguandolo nelle modalità e nei termini di rimborso e nelle condizioni economiche e contrattuali) al fine di: porre rimedio al mancato rispetto dei predetti covenants finanziari; disciplinare la destinazione dei proventi della cessione di RCS Libri; rendere la struttura del Contratto di Finanziamento coerente con i fabbisogni finanziari del Piano Industriale 2016-2018 e i relativi obiettivi.

In data 16 giugno 2016 la Società e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto l'Accordo di Rimodulazione del Contratto di Finanziamento originario che ha previsto il contestuale rimborso della Linea A in scadenza il 31 luglio 2016 per i residui 71,6 milioni con parte dei proventi netti della vendita di RCS Libri e la nuova composizione del Finanziamento in 2 Linee di Credito:

- Linea di Credito A (amortizing), linea *term* di Euro 252 milioni da rimborsarsi entro il 31 dicembre 2019, secondo un piano di ammortamento che non prevede rate di rimborso nel corso del 2016 e
- Linea di Credito Revolving, linea *revolving* di Euro 100 milioni da rimborsarsi il 31 dicembre 2019 e totalmente utilizzata in data 30 giugno 2016

La sottoscrizione dell'Accordo Modificativo del Contratto di Finanziamento del 16 giugno 2016 ha sanato il precedente mancato rispetto dei covenants che al 31 dicembre 2015 aveva determinato la classificazione a breve termine del Finanziamento, per tener conto di quanto disposto dal paragrafo 74 dello IAS 1. Di conseguenza la presente Relazione Finanziaria Semestrale espone la classificazione del finanziamento nella sua componente a breve (20 milioni) e a lungo (332 milioni).

22. Benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri

Ammontano complessivamente a 97,2 milioni ed evidenziano un decremento netto di 0,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	Accantonamenti	Altri accantonamenti costi del personale (1)	Oneri Finanziari	Recuperi (2)	Utilizzi	Attualizzazione	Riclassifiche e altri movimenti	30/06/2016
Benefici relativi al personale	40,1		0,8	0,4		(1,7)	(0,6)		39,0
Fondi rischi ed oneri	17,2	2,1			(0,4)	(0,5)	0,2	(3,3)	15,3
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	40,5	1,7	0,1		(1,6)	(10,7)		12,9	42,9
Totale	97,8	3,8	0,9	0,4	(2,0)	(12,9)	(0,4)	9,6	97,2

1. Comprende gli accantonamenti classificati nel costo del personale.
2. Comprende recuperi ordinari per 1,4 milioni, recuperi sul costo del personale per 0,6 milioni

Sono analizzate di seguito le principali movimentazioni del periodo:

- Gli accantonamenti ammontano complessivamente a 4,7 milioni, di cui 3,8 milioni classificati negli accantonamenti per rischi, 0,9 milioni classificati nel costo del lavoro. Nei fondi per Benefici relativi al personale sono inoltre compresi oneri finanziari per 0,4 milioni ed un provento per l'attualizzazione del TFR pari a 0,6 milioni, quale minor costo del lavoro originatosi per l'attualizzazione dell'importo complessivo della rivalutazione del Fondo TFR. Gli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri (3,8 milioni) si riferiscono per 2,8 milioni al fondo vertenze legali, per 0,8 milioni a rischi di natura diversa e per 0,2 milioni al fondo indennità di clientela da corrispondere agli agenti. Sono compresi negli accantonamenti oneri non ricorrenti per complessivi 0,2 milioni inerenti alla chiusura delle attività del Sistema Infanzia in Cina.
- Gli utilizzi sono pari a 12,9 milioni, di cui 1,7 milioni per le liquidazioni del trattamento di fine rapporto dovuto, 3,8 milioni per altri oneri relativi ad uscite di personale, cui si aggiungono 6,5 milioni di utilizzi ordinari di accantonamenti pregressi effettuati principalmente dalla Capogruppo e da Unidad Editorial, 0,6 milioni di utilizzi conseguenti alla definizione di vertenze legali ed infine 0,3 milioni di utilizzi del fondo indennità di clientela da corrispondere agli agenti.
- I recuperi sono pari a 2 milioni e si riferiscono per 1,4 milioni a recuperi ordinari prevalentemente afferenti alle vertenze legali terminate con esito positivo, per 0,6 milioni a recuperi di accantonamenti classificati come proventi non ricorrenti nel costo del personale derivanti dalla conclusione del processo di ristrutturazione in atto in una partecipata.
- Le riclassifiche presentano un saldo positivo pari a 9,6 milioni originato per 13,7 milioni dalla riclassifica della stima degli oneri di vendita correlati alla cessione della partecipazione detenuta in RCS Libri S.p.A. iscritta nello scorso esercizio nelle passività associate ad attività destinate alla dismissione. Tale incremento è parzialmente compensato dal decremento per complessivi 4,1 milioni di quei fondi divenuti certi e pertanto portati a debito come conseguenza del mutare delle fattispecie sottostanti gli stanziamenti a suo tempo effettuati.

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 30 giugno 2016 ammontano a 287,1 milioni e presentano un incremento di 2,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, originato dall'aumento dei debiti commerciali di RCS Sport S.p.A. e RCS Sports

and Events (+11,4 milioni), riconducibili alla presenza di maggiori eventi sportivi organizzati nella prima parte dell'anno. In controtendenza si evidenzia la contrazione dei debiti commerciali della Capogruppo (-9,2 milioni).

24. Debiti diversi e altre passività correnti

Al 30 giugno 2016 risultano pari a 109,5 milioni, in decremento di 22,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Si evidenzia la diminuzione dei debiti verso Erario (-10 milioni), dei debiti diversi (-9,7 milioni) attribuibile principalmente a Unidad Editorial (-7 milioni) a seguito dell'estinzione del debito relativo alla rinegoziazione dei contratti di stampa, nonché alla Capogruppo per il pagamento di un debito verso INPGI (-2 milioni) e di un debito sorto a conclusione del contenzioso con il Comune di Milano per le quote previste dal concordato piano di rimborso (-1,5 milioni). A tale variazione si aggiunge la flessione dei debiti verso gli Enti Previdenziali (-3,1 milioni). In controtendenza i risconti passivi presentano un incremento pari a 1,5 milioni.

25. Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

Il decremento complessivo della voce, rappresentato nel rendiconto finanziario, non include l'effetto dell'attualizzazione depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria. La voce non considera inoltre la riclassifica relativa alla stima degli oneri di vendita correlati alla cessione della partecipazione in RCS Libri S.p.A., precedentemente classificati nelle passività associate alle Attività destinate alla dismissione e dismesse, nonché la riclassifica conseguente il riconoscimento del debito prevalentemente verso INPGI e verso i dipendenti e i recuperi ordinari (si veda la nota n. 22).

	Note	31/12/2015	30/06/2016	Variazione area e riclassifiche	Recuperi	Attualiz- zazioni	Variazione
Benefici relativi al personale	22	40,1	39,0			(0,2)	(1,3)
Fondi rischi ed oneri	22	57,7	58,2	(9,6)	2,0	0,2	(6,9)
Totale		97,8	97,2	(9,6)	2,0	0,0	(8,2)

26. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

	30/06/2016	30/06/2015
Variazione capitale circolante	(16,6)	2,5
Rettifica per uscite di cassa relative agli investimenti	5,7	1,2
Riclassifica fondi	(4,3)	(10,6)
Variazione area di consolidamento		15,4
Storno variazioni non monetarie	2,6	(5,2)
Totale	(12,6)	3,3

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nel periodo in esame. La voce non considera inoltre le movimentazioni non monetarie derivanti dal riconoscimento del debito relativamente a poste precedentemente iscritte nei fondi rischi.

27. Investimenti in partecipazioni rilevati nel rendiconto finanziario

La voce presenta un saldo positivo (4,2 milioni) per effetto dei dividendi ricevuti (4,5 milioni) in particolare dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto dell'area Spagna. L'esborso pari a 0,3 milioni si riferisce all'acquisizione di una quota pari al 19,09% del capitale sociale di Mach2 Libri S.p.A..

28. Investimenti in immobilizzazioni rilevati nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nei primi sei mesi dell'esercizio 2016 (10,8 milioni) escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, nonché gli avviamenti da consolidamento già inclusi nell'esborso per partecipazioni e incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 30 giugno 2016:

	Note	30/06/2016	30/06/2015
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	16	(9,8)	(13,1)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	15	(1,0)	(4,7)
Totale		(10,8)	(17,8)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		(10,4)	(12,8)
Aggregazioni aziendali			1,9
Totale		(21,2)	(28,7)

29. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 121,1 milioni si riferisce alla cessione della partecipazione in RCS Libri S.p.A. al netto degli oneri di cessione sostenuti per cassa e delle disponibilità liquide dismesse come parte di tale operazione.

30. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della posizione finanziaria netta:

	Nota	30/06/2016	30/06/2015
Variazione Posizione Finanziaria Netta	21	(108,5)	43,8
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(0,2)	(4,6)
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		2,0	3,5
Rettifiche investimenti per quote capitale leasing		4,7	8,4
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria			(3,9)
Variazione area di consolidamento			(28,8)
Storno variazioni non monetarie		(0,7)	(0,9)
Totale		(102,7)	17,5

31. Disponibilità liquide ed equivalenti

Nel rendiconto finanziario il saldo delle disponibilità liquide, al netto dei conti correnti bancari passivi, risulta negativo per 28,7 milioni al 30 giugno 2016 (negativo per 29,8 milioni al 30 giugno 2015).

32. Riserva "Azioni proprie e Equity Transaction"

Tale riserva è rilevata a diminuzione del patrimonio netto per complessivi 170,5 milioni. Il valore delle azioni proprie al 30 giugno 2016, invariato rispetto al 31 dicembre scorso, è pari a 27,1 milioni, mentre gli avviamenti derivanti dall'acquisizione di quote di minoranza di partecipate già controllate, configurabili come "equity transaction" ammontano a 143,4 milioni.

33. Riserva "da valutazione"

La Riserva da valutazione è negativa per 4,6 milioni, si riferisce per 4,9 milioni alla Riserva di cash Flow Hedge comprensiva dell'effetto fiscale, per 0,4 milioni alla riserva di conversione. Inoltre comprende la riserva

da attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto comprensiva del relativo effetto fiscale positiva per 0,7 milioni.

34. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

	Progressivo al 30 Giugno 2016			Progressivo al 30 Giugno 2015		
	(Onere)/			(Onere)/		
	Valore lordo	Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Beneficio fiscale	Valore netto
Altre componenti di conto economico complessivo:						
Riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio :						
Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(8,3)	0,0	(8,3)	1,6	0,0	1,6
Utile (perdite) su copertura flussi di cassa	1,9	(0,5)	1,4	3,7	(1,0)	2,7
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
(Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(6,4)	(0,5)	(6,9)	5,3	(1,0)	4,3

35. Conto economico : analisi per trimestre

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo si riepilogano di seguito gli andamenti per trimestre :

(in milioni di Euro)	1°trimestre		2°trimestre		3°trimestre	4°trimestre	Esercizio
	2016	2015	2016	2015	2015	2015	2015
		(1) (2)	(1)	(1) (2)	(2)		
Ricavi netti	219,8	229,4	284,3	289,9	223,8	289,1	1.032,2
<i>Ricavi editoriali</i>	94,7	107,1	98,6	107,7	109,1	97,0	420,9
<i>Ricavi pubblicitari</i>	97,4	96,3	138,6	139,7	91,5	148,0	475,5
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	27,7	26,0	47,1	42,5	23,2	44,1	135,8
Costi operativi	(151,0)	(169,5)	(175,6)	(186,2)	(149,5)	(175,0)	(680,2)
Costo del lavoro	(71,1)	(73,9)	(69,0)	(79,0)	(67,4)	(97,9)	(318,3)
Accantonamenti per rischi	(1,6)	(1,6)	(2,2)	(3,6)	(4,8)	(5,8)	(15,7)
Svalutazione crediti	(0,4)	(1,2)	(0,6)	(0,8)	(1,1)	(1,0)	(4,1)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	0,6	0,6	0,7	0,4	0,3	1,2	2,5
EBITDA	(3,7)	(16,2)	37,6	20,7	1,3	10,6	16,4
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(9,2)	(9,2)	(9,4)	(9,8)	(9,8)	(10,6)	(39,4)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(4,4)	(5,0)	(4,2)	(5,1)	(4,6)	(4,6)	(19,2)
Ammortamenti investimenti immobiliari	(0,2)	(0,2)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,7)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,0	(0,3)	(0,1)	(35,6)	0,0	(28,2)	(64,1)
Risultato operativo	(17,5)	(30,9)	23,8	(29,9)	(13,2)	(33,0)	(107,0)
Proventi (oneri) finanziari netti	(8,0)	(8,8)	(8,1)	(9,3)	(8,1)	(8,7)	(34,9)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,1	(0,2)	0,7	(1,3)	0,0	0,2	(1,4)
Risultato prima delle imposte	(25,4)	(39,9)	16,4	(40,5)	(21,3)	(41,5)	(143,3)
Imposte sul reddito	3,2	9,2	(4,7)	2,1	(3,1)	(0,3)	7,9
Risultato attività destinate a continuare	(22,2)	(30,7)	11,7	(38,4)	(24,4)	(41,8)	(135,4)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0,0	(4,9)	8,4	(21,6)	(7,2)	(5,1)	(38,8)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(22,2)	(35,6)	20,1	(60,0)	(31,6)	(46,9)	(174,2)
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,2	0,4	(0,2)	(0,2)	0,6	(2,4)	(1,5)
Risultato netto di periodo	(22,0)	(35,2)	19,9	(60,2)	(31,0)	(49,3)	(175,7)

(1) Al 30 settembre 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse, i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è avvenuto in data 14 aprile 2016. Pertanto, il primo, il secondo trimestre 2015 sono stati ritrattati per tener conto dei risultati dell'area Libri classificati nel Risultato delle Attività destinate alla dismissione e dismesse.

(2) I proventi netti da partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati classificati in una linea di bilancio ante EBITDA ed in coerenza è stato riclassificato il primo, il secondo e il terzo trimestre 2015. Tale classificazione è stata giudicata più aderente alla sostanza dei fatti in quanto a seguito della cessione, liquidazione o totale svalutazione di partecipazioni valutate a patrimonio netto, aventi natura no core, nella voce sono rimasti quei proventi ed oneri di partecipazioni la cui attività sono strettamente funzionali alle attività del Gruppo.

36. Impegni

Gli impegni sono stati commentati nelle note illustrative specifiche del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, cui si rinvia per un'analisi maggiormente esaustiva.

Nei primi sei mesi del 2016 le voci delle principali garanzie prestate mostrano i seguenti andamenti:

- Le fidejussioni e avalli si decrementano di 12,9 milioni prevalentemente a seguito della cessione del gruppo Libri e in parte compensati dall'incremento originato da Unidad Editorial principalmente per locazioni. L'ammontare sottoscritto con parti correlate ammonta a 17,9 milioni.
- Le altre garanzie diminuiscono di 1,2 milioni principalmente per minori importi di garanzie rilasciate a favore di società collegate da parte di Unidad Editorial. Complessivamente per 3,9 milioni sono sottoscritte a favore di parti correlate.
- Gli altri impegni si incrementano di 0,4 milioni per l'adeguamento degli impegno contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale, tra i quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo nonché del Presidente esecutivo di Unidad Editorial. L'ammontare sottoscritto con parti correlate ammonta a 6,4 milioni.

Si evidenzia che nell'ambito delle cessioni, conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

Milano, 3 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Maurizio Costa

L'Amministratore Delegato
Laura Cioli

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.
154 BIS COMMA 5 TUF**

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Laura Cioli in qualità di Amministratore Delegato, Riccardo Taranto in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup, in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 di RCS MediaGroup:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con le parti correlate.

Milano, 3 agosto 2016

L'Amministratore Delegato
Laura Cioli

**Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**
Riccardo Taranto

ALLEGATI

**ELENCO PARTECIPAZIONI DI GRUPPO AL
30 GIUGNO 2016**

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quota % consolidato gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Other Activities							
GFT NET S.r.l. in liquidazione	Milano	Abbigliamento	Euro	100.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Investimenti S.p.A.	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066,00	99,69	RCS MediaGroup S.p.A.	99,69
RCS International Newspapers B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Factor S.r.l. in liquidazione	Milano	Factoring	Euro	100.000,00	90,00	RCS MediaGroup S.p.A.	90,00
RCS Digital Ventures s.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	118.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	60,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	60,00
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni S.p.A.	Roma	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Redazione Contenuti Digitali S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
News Italy							
Feria Bebe S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000,00	60,00	Sfera Editores Espana S.L.	60,00
Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Editoriale	Euro	7.675.000,00	98,32	RCS Mediagroup S.p.A.	98,32
Rizzoli Sfera International Convnetion & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Editoriale	RMB	5.000.000,00	88,49	Rizzoli Sfera International Advertising (Beijir	90,00
Rizzoli (Shanghai) Advertising Co. Ltd	Shanghai	Editoriale	RMB	500.000,00	98,32	Rizzoli Sfera International Advertising (Beijir	100,00
Sfera Direct S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006,00	100,00	Sfera Editores Espana S.L.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	Editoriale/Servizi	MXN	8.807.100,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99
						Sfera Service S.r.l.	0,001
Sfera France SAS	Parigi	Editoriale	Euro	240.000,00	66,70	Sfera Editores Espana S.L.	66,70
Planet Sfera S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	40.000,00	51,00	Sfera Service S.r.l.	51,00
RCS Edizioni Locali S.r.l. (ex Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.)	Milano	Editoriale	Euro	1.002.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Firenze	Editoriale	Euro	1.000.000,00	50,09	RCS Mediagroup S.p.A.	50,09
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00
Trovalavoro S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Hotelyo S.A.	Chiasso	Digitale	CHF	100.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00
Canali Digitali S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	99,20	RCS Mediagroup S.p.A.	99,20
Digicast S.p.A.	Milano	Televisivo	Euro	211.560,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Sport							
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
RCS Sport S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team--SSD RCS AT a r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
RCS Gaming Srl	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Digital Factory S.r.l.	Milano	Televisivo	Euro	500.000,00	100,00	Digicast S.p.A.	100,00
Media Spagna							
Canal Mundo Radio Catalana S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	99,90	Unidad Editorial S.A.	99,99
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	99,91	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	99,31	Unidad Editorial S.A.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	99,91	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.L.	Valencia	Editoriale	Euro	72.055,00	99,90	Unidad Editorial Informacion General S.L.U.	99,99
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	74,93	La Esfera de los Libros S.L.	100,00
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	74,93	Unidad Editorial S.A.	75,00
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	Editoriale	Euro	154.339,91	84,89	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	84,97
Last Lap S.L.	Madrid	Servizi	Euro	6.010,00	99,91	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	100,00
Last Lap Organizacao de eventos S.L.	Lisboa	Servizi	Euro	30.000,00	99,91	Last Lap S.L.	99,67
						Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	0,33
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	Distribuzione	Euro	500.000,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Rey Sol S.A.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	68.802,00	66,61	Unidad Editorial S.A.	66,67
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	610.000,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	51,11	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unidad Editorial S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	125.896.898,00	99,91	RCS International Newspapers B.V.	73,75
						RCS Investimenti S.p.A.	26,24
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	54,95	Unidad Editorial S.A.	55,00
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	Pubblicità	Euro	3.000,00	49,95	Unidad Editorial S.A.	50,00
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.423.043,43	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Formacion S.L.U.	Madrid	Televisivo	Euro	1.693.000,00	99,91	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Juegos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	100.000,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Regional S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	4.109.508,00	98,07	Unidad Editorial S.A.	94,03
						Unidad Editorial Información General S.L.U.	4,12
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.920,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00
Vevo Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752,00	99,91	Unidad Editorial S.A.	100,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Other Activities						
Inimm Due S.a.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00
Quibee S.r.l.	Torino	Digitale	Euro	15.873,02	RCS Digital Ventures s.r.l.	37,00
Gold 5 S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	250.000,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00
News Italy						
Planet Sfera SL	Barcelona	Servizi	Euro	40.000,00	Sfera Editores Espana S.L.	50,00
Beijing Gehua-Rizzoli Design Communication Co.,Ltd	Pechino	Servizi	RMB	5.000.000,00	Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd.	30,00
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00
Liguria press S.r.l. (ex GE-dis S.r.l.)	Genova	Distribuzione	Euro	240.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00
GD Media Service S.r.l. (ex Mach2 Press S.r.l.)	Milano	Distribuzione	Euro	789.474,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	24,00
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	RCS MediaGroup S.p.A.	45,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	611.765,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
Pieron Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
TO-dis S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	510.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	55,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	36,92
Media Spagna						
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.A.	37,00
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Bermont Impresion S.L.	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Calprint S.L.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont S.L.	39,58
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Fabripres S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	60,00 40,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	30,00
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	Stampa	Euro	93.000,00	TF Print S.A.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cam	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Impresion S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Press S.L.	anta Cruz de Tenerif	Stampa	Euro	3.005,06	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	anta Cruz de Tenerif	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	75,00 25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.A. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00

Società Available for Sale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Other Activities						
Ansa Società Cooperativa	Roma	Editoriale	Euro	11.305.852,00	RCS Mediagroup S.p.A.	3,13
Cefriel S.c.a.r.l	Milano	Ricerca	Euro	1.057.797,70	RCS Mediagroup S.p.A.	5,46
Consuledit S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Finanziario	Euro	4.264.000,00	RCS MediaGroup S.p.A.	1,46
H-Farm Ventures S.p.A.	Roncade (TV)	Servizi	Euro	5.003.000,00	RCS MediaGroup S.p.A.	1,35
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup S.p.A.	7,49
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano	Ricerca Scientifica	Euro	80.579.007,00	RCS MediaGroup S.p.A.	5,08
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	Servizi	Euro	10.000,00	RCS MediaGroup S.p.A.	3,00
SAS Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.965.714,00	RCS MediaGroup S.p.A.	4,62
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS MediaGroup S.p.A.	19,09
Digital Magics S.p.A.	Milano	Multimediale	Euro	3.409.247,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	0,86
Mperience S.r.l.	Roma	Digitale	Euro	26.718,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00
Trova La Zampa s.r.l	Milano	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	5,00
Webentually S.r.l.	Brescia	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	15,00
Yoodeal Ltd	Crowborough	Digitale	Euro	3.500.000,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00
News Italy						
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Digitale	Euro	60.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	16,66
Onering S.r.l. in liquidazione	Montegrotto Terme (PD)	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	19.425,77	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51
Giorgio Giorgi Srl	Calenzano (FI)	Distribuzione	Euro	1.000.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00
Media Spagna						
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	2.582.440,00	Unidad Editorial S.A.	1,16
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	2.600.000,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	825.500,00	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	6,12
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.617.837,91	Unidad Editorial S.A.	8,53
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	300.000,00	Logintegral 2000 S.A.U.	15,00
Wouzee Media S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	14.075,00	Unidad Editorial S.A.	10,00
Sport						
The Gira s.r.l.	Milano	Servizi	Euro	11.111,11	RCS Sport S.p.A.	10,00

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 30.06.2016	Cambio medio 30.06.2016	Cambio puntuale 31.12.2015	Cambio medio 30.06.2015
Dollaro Canadese	CAD	1,43840	1,48444	1,51160	1,37736
Dollaro U.S.A.	USD	1,11020	1,11594	1,08870	1,11579
Franco Svizzero	CHF	1,08670	1,09605	1,08350	1,05673
Sterlina Inglese	GBP	0,82650	0,77877	0,73395	0,73233
Peso Messicano	MXN	20,63470	20,17313	18,9145	16,88873
Real Brasiliano	BRL	3,58980	4,12955	4,31170	3,31015
Dollaro Australiano	AUD	1,49290	1,52198	1,48970	1,42608
Renminbi Cinese	CNY	7,37550	7,29646	7,06080	6,94081
Dirham Emirati Arabi	AED	4,07554	4,09661	3,99662	4,09672

PARTI CORRELATE

Società a controllo congiunto Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	25,0	3,5	3,0
Planet Sfera S.l		-	-
TOTALE	25,0	3,5	3,0

Società collegate Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Debiti e passività correnti finanziarie	Debiti Commerciali	Impegni
Fabripres S.A. (Gruppo Bermont)	0,5	-	-	5,5	2,8
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	-	-	2,9	-
To-dis S.r.l.	-	-	2,0	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	-	-	2,5	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	-	-	2,5	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	1,9	-	-
Calprint S.l. (Gruppo Bermont)	-	-	-	1,3	1,1
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	-	-	1,3	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	-	-	1,2	-
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	-	-	0,9	-
Gold 5 S.r.l.	0,1	0,2	-	-	-
TOTALE	0,6	0,2	3,9	18,1	3,9

Altre Consociate (1) Rapporti patrimoniali - Attivo	Crediti commerciali	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	0,6	3,4
Società del gruppo Medio banca	-	-
Società del gruppo Cairo	0,2	-
Società del gruppo Rotelli	0,1	-
Società del gruppo UnipolSai S.p.A. (ex Fondiaria Sai S.p.A.)	0,1	-
TOTALE	1,0	3,4

(1) Comprendono i soggetti già partecipanti al "Patto di sindacato di Blocco e consultazione" (scaduto il 30 ottobre 2013) che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3%.

Altre Consociate (1) Rapporti patrimoniali - Passivo	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Debiti e passività correnti finanziarie	Debiti commerciali	Impegni
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	127,3	5,5	24,2	0,5	17,9
Società del gruppo Mediobanca	13,8	1,8	0,8	0,2	-
Società del gruppo Cairo	-	-	-	0,3	-
TOTALE	141,1	7,3	25,0	1,0	17,9

(1) Comprendono i soggetti già partecipanti al "Patto di sindacato di Blocco e consultazione" (scaduto il 30 ottobre 2013) che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3%.

Società a controllo congiunto Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri oneri e proventi operativi
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	114,4	(7,7)	0,5
TOTALE	114,4	(7,7)	0,5

Società collegate Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi
Fabripres S.A. (Gruppo Bermont)		0,9 (9,4)
Calprint S.I. (Gruppo Bermont)		- (2,4)
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)		(1,9)
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)		- (1,8)
Bermont Catalonia S.a. (Gruppo Bermont)		- (1,3)
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)		(1,0)
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)		- (0,8)
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)		- (0,7)
Radio Salud S.A.	0,1	(0,4)
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.		(0,1)
TOTALE	1,0	(19,8)

Altre Consociate (1) Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri oneri e proventi operativi	Proventi (oneri) finanziari
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	0,9	-	(0,1)	(6,0)
Società del gruppo Mediobanca	-	(0,1)	-	(1,1)
Società del gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles) (*)	0,9	(4,8)	-	-
Società del gruppo Cairo	0,2	(0,2)	-	-
Società del gruppo Rotelli	0,5	(0,1)	-	-
Società del gruppo Unipol Sai S.p.A. (ex Fondiaria Sai S.p.A.)	0,3	-	-	-
TOTALE	2,8	(5,2)	(0,1)	(7,1)

(1) Comprendono i soggetti già partecipanti al "Patto di sindacato di Blocco e consultazione" (scaduto il 30 ottobre 2013) che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3%.

(*) Al 30 giugno 2016 il gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles) non è più considerato parte correlata. I valori riportati si riferiscono ai rapporti in essere fino al primo trimestre del presente esercizio.

Impegni e garanzie verso parti correlate (valori in milioni di Euro)	
Società collegate	3,9
Altre consociate (1)	17,9
Altre Parti Correlate (2)	6,4
Totale	28,2

(1) Comprendono i soggetti già partecipanti al "Patto di sindacato di Blocco e consultazione" (scaduto il 30 ottobre 2013) che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3%.

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto sintetico del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria, dal rendiconto finanziario sintetico, dal prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative specifiche, del Gruppo RCS MediaGroup al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo RCS MediaGroup

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2016*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RCS MediaGroup al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nelle note illustrative specifiche al punto 7 "Base per la preparazione – adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio", in merito agli eventi e circostanze che hanno portato al superamento della rilevante incertezza che poteva far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo RCS MediaGroup.

Milano, 4 agosto 2016

KPMG S.p.A.

Fabio Vittori
Socio